



*Società a socio unico soggetta ad attività di direzione  
e coordinamento della Regione Siciliana*

# IRFIS

## FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA SICILIA S.P.A.

SEDE IN PALERMO  
CAPITALE SOCIALE € 65.034.099,00  
CODICE FISCALE, PARTITA IVA E NUMERO DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI PALERMO:  
00257940825  
SOCIETÀ A SOCIO UNICO SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLA REGIONE  
SICILIANA  
ISCRITTA NELL'ALBO UNICO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI EX ART. 106 T.U.B. AL N. 85  
CODICE MECCANOGRAFICO 33685.9

## BILANCIO AL 31 / 12 / 2025

SETTANTADUESIMO ESERCIZIO

13 Aprile 2026



## **Organi amministrativi e di controllo**

**Azionisti** Regione Siciliana

### **Consiglio di Amministrazione**

**Presidente** Iolanda Riolo

**Consiglieri** Vincenza Barberi  
Giuseppe Guglielmino

### **Collegio Sindacale**

**Presidente** Santo Palermo

**Sindaci effettivi** Antonina Molica  
Luciano Tomasello

**Sindaci supplenti** Antonio Panetta  
Rosaria Mazzola

**Direttore Generale** Calogero Guagliano

**Società di Revisione** BDO Audit Services S.r.l.

## **Responsabili principali funzioni**

<b><i>Internal audit</i></b>	Grant Thornton Consultants S.r.l. <i>Referente interno</i> – Giuseppe Guglielmino (dal 4.2.2025) Vincenza Barberi (fino al 3.2.2025)
<b><i>Area Amministrazione e Finanza</i></b>	Marcello Billante
<b><i>Compliance</i></b>	Res S.r.l. <i>Referente interno</i> – Nicola Sirretta
<b><i>Antiriciclaggio</i></b>	Loredana Marino
<b><i>Prevenzione della corruzione</i></b>	Loredana Marino
<b><i>Protezione dei Dati Personali (DPO)</i></b>	Loredana Marino (dal 29.7.2025) Salvatore Calà (fino al 30.6.2025)
<b><i>Reclami</i></b>	Ettore Sanfilippo (dal 3.12.2025) Roberto Nasca (fino al 30.11.2025)
<b><i>Risk Management</i></b>	Nicola Sirretta
<b><i>Area Pianificazione, Programmazione e Controllo di Gestione</i></b>	Silvia Zuccarello
<b><i>Area Organizzazione e Risorse Umane</i></b>	Patrizia Giordano
<b><i>Area Contenzioso</i></b>	Ettore Sanfilippo
<b><i>Area Agevolazioni e Crediti</i></b>	Giuseppe Cinquegrani
<b><i>Area Legale</i></b>	Ettore Sanfilippo (dal 3.12.2025) Roberto Nasca (fino al 30.11.2025)
<b><i>Area Commerciale</i></b>	Francesco Badalamenti

<b>INDICE</b>	
	<b>PAGINA</b>
<b>ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO</b>	3
<b>RESPONSABILI PRINCIPALI FUNZIONI</b>	4
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	7
<b>SCHEMI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2025</b>	77
Stato Patrimoniale	78
Conto Economico	80
Prospetto della redditività complessiva	81
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto	82
Rendiconto Finanziario	84
<b>NOTA INTEGRATIVA</b>	85
Parte A - Politiche contabili	87
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	115
Parte C - Informazioni sul conto economico	149
Parte D - Altre informazioni	165
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	223
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE BDO AUDIT SERVICES S.r.l.</b>	227
<b>DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI</b>	233
<b>RELAZIONE E BILANCIO DELLA GESTIONE UNICA A STRALCIO DEL FONDO UNICO EX ART. 61 L.R. 28/12/2004 N. 17 E SS.MM.II. AL 31/12/2025</b>	235
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE BDO AUDIT SERVICES S.r.l. RELATIVA AL BILANCIO DELLA GESTIONE UNICA A STRALCIO DEL FONDO UNICO EX ART. 61 L.R. 28/12/2004 N. 17 E SS.MM.II. AL 31/12/2025</b>	259



## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

## **A) INFORMAZIONI SULLA GESTIONE**

### **A) 1 Il quadro generale<sup>1</sup>**

Nel corso del 2025 l'economia mondiale ed i mercati finanziari internazionali hanno registrato un marcato aumento dei prezzi delle attività più rischiose, mentre la volatilità è tornata su livelli molto bassi. Questo andamento appare in contrasto con il perdurare dell'incertezza globale e con le tensioni geopolitiche, suggerendo un crescente rischio di correzioni improvvise, soprattutto nel caso in cui le valutazioni di mercato dovessero divergere ulteriormente dai fondamentali economici.

In Italia i rischi per la stabilità finanziaria riconducibili a fattori domestici restano contenuti; permangono invece non trascurabili i rischi legati all'instabilità internazionale. Il quadro macrofinanziario nel suo complesso risulta stabile. Il differenziale tra i rendimenti dei titoli di Stato decennali italiani e tedeschi si è ulteriormente ridotto, raggiungendo livelli simili a quelli precedenti la crisi dei debiti sovrani del decennio scorso.

Diversi elementi contribuiscono a sostenere la stabilità del sistema: la moderata ripresa del credito, la solidità dei redditi da lavoro, il basso tasso di disoccupazione, la gestione prudente della politica di bilancio, l'elevata sostenibilità del debito privato e la posizione creditoria netta sull'estero. Nonostante ciò, le prospettive di crescita economica rimangono contenute. Le condizioni delle imprese si mantengono complessivamente favorevoli, grazie a livelli soddisfacenti di redditività e a un indebitamento moderato. Le ripercussioni delle tensioni commerciali internazionali sono state, finora, limitate, ma il sistema produttivo continua a essere vulnerabile alle incertezze globali, ai possibili effetti del rialzo dei dazi e ai rischi derivanti dai conflitti geopolitici.

Il sistema bancario si conferma nel complesso solido. Nel primo semestre dell'anno la redditività e la dotazione patrimoniale si sono mantenute elevate; le condizioni di liquidità restano equilibrate e la qualità del credito non ha registrato peggioramenti. Guardando al futuro, la sostenibilità dei livelli attuali di redditività potrebbe essere messa sotto pressione dalla possibile riduzione del margine di interesse. Inoltre, in un contesto caratterizzato da incertezza e prospettive di crescita moderate, permangono rischi per la qualità degli attivi bancari. L'esposizione alle minacce cibernetiche e ai rischi operativi continua infine a richiedere particolare attenzione.

### ***Andamento dell'Economia in Sicilia***

Nel primo semestre del 2025, l'economia siciliana ha continuato a espandersi, pur in presenza di un lieve rallentamento congiunturale. Secondo i dati della Banca d'Italia, il prodotto regionale è cresciuto dell'1,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un ritmo comunque superiore sia alla media nazionale sia a quella del Mezzogiorno. Tale andamento riflette la buona performance dell'industria e dei servizi

---

<sup>1</sup> Fonti: Banca d'Italia (Rapporto Stabilità Finanziaria – novembre 2025; L'economia della Sicilia, aggiornamento congiunturale – novembre 2025) e notizie stampa specializzata.

privati non finanziari, settori nei quali le imprese che hanno registrato un aumento del fatturato nei primi nove mesi dell'anno hanno superato quelle che hanno segnalato un calo. La redditività, nel complesso positiva, ha contribuito ad accrescere le disponibilità liquide delle aziende. Anche l'occupazione ha continuato a espandersi, sebbene in misura più contenuta rispetto al 2024; il tasso di crescita rimane comunque superiore ai valori medi nazionale e meridionale.

Sul fronte del credito, nel primo semestre del 2025 la contrazione dei prestiti alle imprese si è attenuata sensibilmente: il calo si è ridotto all'1,1% su base annua, a fronte del -3,5% registrato alla fine del 2024. La flessione ha interessato in misura prevalente il comparto manifatturiero e, per quanto riguarda la struttura d'impresa, si è concentrata sulle aziende di piccola dimensione; le imprese medio-grandi hanno invece beneficiato di un lieve incremento dei finanziamenti. A partire dai mesi estivi del 2025 si rileva un'ulteriore attenuazione della contrazione.

Contestualmente è proseguita la riduzione del costo del credito per il settore produttivo. Tra dicembre 2024 e giugno 2025 il tasso annuo effettivo (TAE) sui finanziamenti destinati a sostenere l'operatività corrente è sceso dal 7,2 al 6,5%, un livello comunque superiore di 1,3 punti percentuali rispetto alla media nazionale. Il miglioramento ha riguardato tutte le classi dimensionali e i principali settori economici, risultando tuttavia meno marcato per le imprese edili e per quelle di minore dimensione, che continuano a sostenere oneri finanziari più elevati rispetto alla media regionale. Il trend ha interessato anche il secondo semestre del 2025. Anche il TAEG applicato ai finanziamenti per investimento è diminuito.

Il credito al settore privato non finanziario, che alla fine del 2024 mostrava un calo, è tornato a crescere nel primo semestre del 2025 (0,8% su base annua a giugno), con un'ulteriore intensificazione sulla base degli ultimi dati disponibili. Tale dinamica riflette da un lato il rafforzamento dei finanziamenti alle famiglie, dall'altro la progressiva attenuazione della flessione dei prestiti alle imprese. Le banche operanti in Sicilia, partecipanti all'indagine territoriale sul credito, hanno segnalato un aumento della domanda di prestiti sia da parte delle imprese sia delle famiglie. Per le imprese, la crescita della domanda è stata sostenuta da esigenze di investimento, favorite da tassi d'interesse in calo; per le famiglie sono risultate in aumento sia le richieste di mutui per l'acquisto di abitazioni, sia quelle di credito al consumo.

Dal lato dell'offerta, per le imprese si rilevano alcuni segnali di allentamento, come la riduzione degli spread medi applicati. Tuttavia permangono elementi di cautela: sono aumentati i margini sui finanziamenti più rischiosi, così come le richieste di garanzie aggiuntive e di un rating minimo più elevato. Per le famiglie l'offerta di credito è rimasta prudente, in particolare per il credito al consumo, dove la maggiore selettività degli intermediari si è manifestata con un incremento degli spread sulle posizioni caratterizzate da un grado di rischio più elevato.

Il tasso di deterioramento del credito – misurato come rapporto tra i nuovi prestiti deteriorati e quelli in bonis all'inizio del periodo – ha mostrato un lieve miglioramento: nella media dei quattro trimestri terminanti a giugno 2025 si è attestato all'1,8%, rispetto al 2,0% di fine 2024. La stabilità ha caratterizzato

il segmento delle famiglie consumatrici (1,2%), mentre un miglioramento più significativo ha riguardato le Amministrazioni pubbliche (dal 3,3 al 2,2%) e, in misura minore, le imprese (dal 2,5 al 2,4%). Nel settore produttivo il tasso di deterioramento è diminuito nei servizi e nelle costruzioni, mentre è aumentato nel comparto manifatturiero. L'ultima rilevazione (giugno 2025) mostra che la quota dei crediti deteriorati lordi sul totale delle esposizioni delle banche verso la clientela siciliana è rimasta stabile al 4,9%.

## **A) 2 La struttura organizzativa e operativa**

### **Struttura organizzativa**

Come risulta dall'Organigramma aziendale l'assetto organizzativo è composto da Aree ed Uffici.

Le Aree sono unità organizzative complesse con prevalenti funzioni di coordinamento di diversi Uffici e di attività anche tra loro eterogenee.

Sono collocati in staff al Consiglio di Amministrazione i seguenti Uffici a cui sono demandate le principali funzioni di controllo:

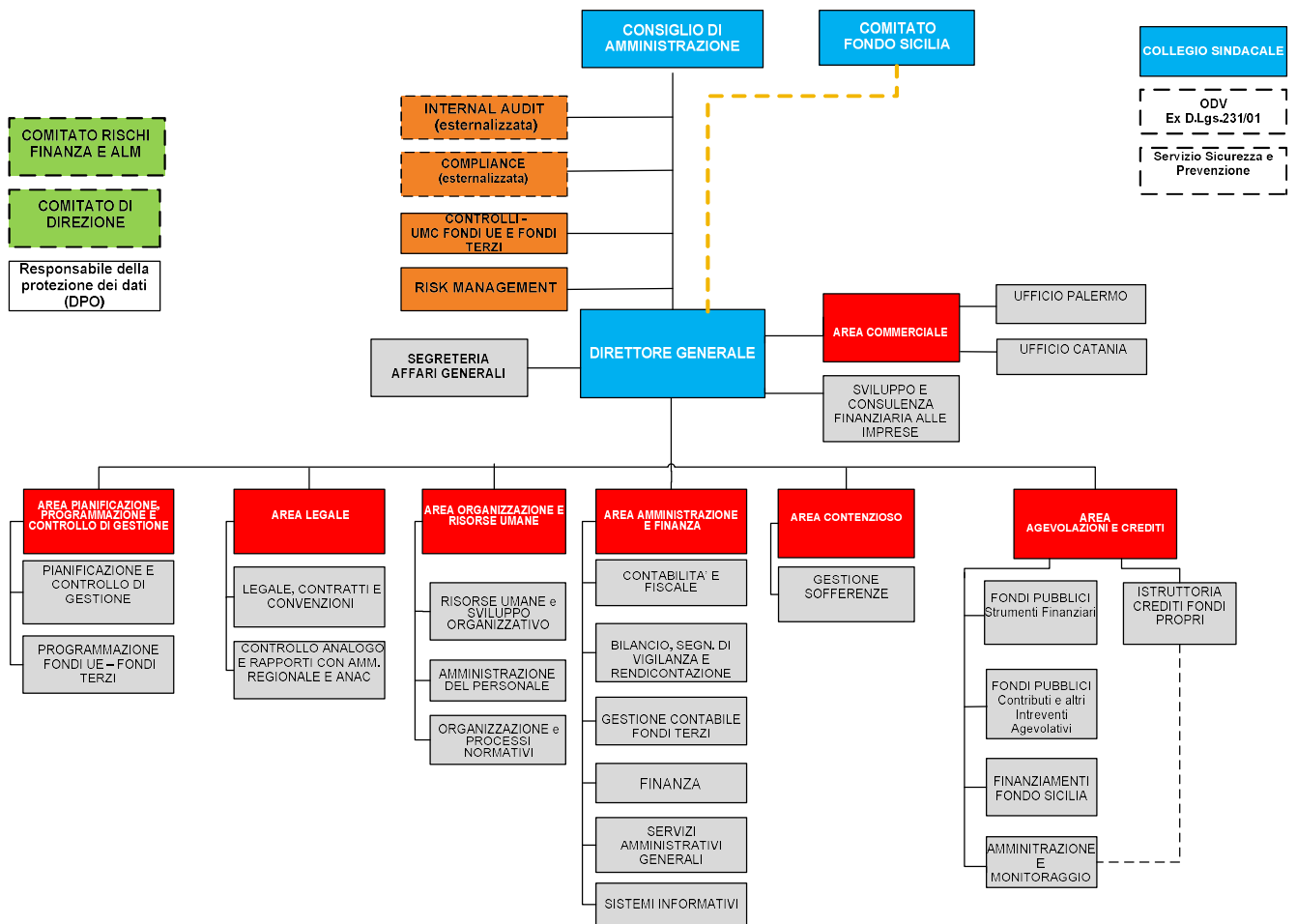
- Internal Audit (funzione esternalizzata);
- Compliance (funzione esternalizzata);
- Controlli – UMC Fondi UE e Fondi Terzi
- Risk Management.

Sono collocati in staff al Direttore Generale, le seguenti Aree ed Uffici:

- Area Pianificazione, Programmazione, e Controllo di Gestione;
- Area Legale;
- Area Organizzazione e Risorse Umane;
- Area Amministrazione e Finanza;
- Area Contenzioso;
- Area Agevolazione e Crediti;
- Area Commerciale;
- Ufficio Sviluppo e Consulenza Finanziaria alle Imprese
- Ufficio Segreteria Affari Generali.

Si riporta di seguito la struttura organizzativa attualmente vigente.

**Organigramma aziendale: in essere al 31.12.2025**



**Interventi Organizzativi**

Nel 2025, in linea con il piano industriale, sono proseguite le iniziative di rafforzamento dei presidi organizzativi e di controllo dell’assetto aziendale tramite l’assunzione di nuove risorse, l’aggiornamento delle normative interne e l’avvio del processo di outsourcing del sistema informativo aziendale.

Con riferimento al “Regolamento aziendale in materia di protezione dei dati personali”, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29.7.2025 ha designato il nuovo Responsabile della Protezione dei Dati Personali (DPO).

**Interventi normativi**

Nel corso dell’esercizio è proseguito il processo di aggiornamento delle procedure e dei regolamenti interni, dettato, oltre che dalla costante evoluzione della normativa di riferimento, dalle modifiche organizzative intervenute, nonché dalla necessità di garantire efficienza operativa e certezza dei comportamenti e di attribuzione delle responsabilità.

In particolare è stato affidato incarico professionale a primarie società di consulenza per l'aggiornamento delle normative e delle procedure riferite alla operatività del credito su Fondi propri ex art.106 T.U.B e su Fondi Pubblici.

Inoltre, sono stati effettuati altri interventi tra cui quelli di seguito elencati.

#### Aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001

In considerazione del mutato quadro normativo e giurisprudenziale in materia, soprattutto con specifico riferimento al catalogo dei cd. reati presupposto, al compimento dei quali si determina la possibile insorgenza della responsabilità dell'ente, nonché delle modifiche alla struttura organizzativa intervenute, è maturata l'esigenza di un aggiornamento del suddetto Modello (Parte Generale e parte Speciale) al fine di poter acquisire nello stesso gli adeguamenti strutturali, organizzativi e normativi nel contempo intervenuti.

#### "Policy rischi e investimenti in ambito Finanza e Tesoreria"

La policy è stata revisionata in considerazione della pubblicazione della Relazione annuale 2024 del Governatore della Banca d'Italia in data 30.5.2025 nonché del Rapporto sulla stabilità finanziaria, gli aggiornamenti hanno riguardato i valori soglia degli indicatori di patrimonializzazione, di liquidità operativa-strutturale, di qualità del credito e tassi di copertura nonché l'aggiornamento del novero delle società i cui valori di rating sono utilizzati a supporto dell'analisi per l'affidamento delle controparti bancarie.

#### Testo Unico Antiriciclaggio

Il documento è stato adeguato a seguito delle più recenti modifiche introdotte dalla Banca d'Italia alle "Disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni per finalità antiriciclaggio".

In particolare, sono state inserite le ipotesi di conflitto di interessi e le misure atte a prevenirli e mitigarli nonché i requisiti dell'esponente responsabile per l'Antiriciclaggio che deve possedere i requisiti previsti dagli artt. 3, 4 e 5 del Decreto Mef 169/2020, è stato inoltre integrato il Capitolo sui Flussi Informativi, con la previsione dei nuovi flussi da e verso l'Esponente per l'Antiriciclaggio.

#### "Piano di Sostituzione dei tassi dei prodotti indicizzati ai sensi del Regolamento UE 2016/1011"

In ottemperanza all'art. 118-bis del D.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico Bancario, "TUB") che ha introdotto nell'ordinamento un'apposita disciplina per le cosiddette clausole di *fallback* dando attuazione alla normativa europea prevista dal Regolamento UE 2016/1011 relativa ai piani di sostituzione degli indici di riferimento in caso di loro sostanziale variazione o cessazione e ne ha esteso l'applicazione a tutti i contratti aventi a oggetto le operazioni e i servizi disciplinati ai sensi del Titolo VI del TUB, è stato redatto il "Piano interno di sostituzione degli indici di riferimento", nel quale viene descritto l'iter operativo che la Società adotta in caso di cessazione o variazione sostanziale di uno o più indici adottati ai sensi del Regolamento BMR in riferimento a tutti gli strumenti finanziari ed i contratti finanziari indicizzati a tasso variabile e riportati gli indici di sostituzione da utilizzare nelle predette ipotesi.

## Altri aspetti organizzativi

- Nel corso del primo trimestre 2025 si è definita l'aggiudicazione della gara per l'*outsourcing* del sistema informativo aziendale. Con deliberazione n. 39 del 9.4.2025 il Consiglio di Amministrazione ha aggiudicato il servizio in argomento all'RTI formato dalle società Galileo Network Spa e Zucchetti Spa. Al riguardo, essendo state completate le previste verifiche di cui agli artt. 94 e 95 del Codice dei contratti pubblici ex D.Lgs. 36/2023 ed essendo decorsi i termini di cui agli artt. 18, comma 3, e 55 del D.Lgs. 36/2023, nonché quelli di cui al Titolo III, Capitolo I, Sezione V della Circolare della Banca d'Italia n. 288 del 3.4.2015, in data 2 ottobre 2025 è stato stipulato il contratto di appalto, in conformità alle disposizioni del richiamato Codice dei contratti pubblici e dello stesso bando di gara.  
  
Sono già stati effettuati i primi incontri con l'outsourcer per l'avvio dei lavori riguardante la preventiva analisi dei processi aziendali di Irfis, cui seguirà nel biennio 2026-2027, dopo le attività di customizzazione, migrazione dati e formazione, l'avvio del nuovo sistema.
- In merito all'esternalizzazione di funzioni operative importanti aziendali (FOI) è proseguito l'affidamento in outsourcing delle funzioni di Internal Audit e di Compliance e il servizio di richiesta, gestione ed escussione delle garanzie statali, nel rispetto della procedura prevista dalla Circolare di banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 e ss.mm.ii..
- In relazione alla gestione delle Misure agevolative a valere su Fondi Pubblici per conto della Regione Siciliana ed alla rilevanza che tale attività sta assumendo nel modello di *business* e redditività della Società, si è ritenuto importante rafforzare nel continuo il *framework* normativo interno di cui la Società stessa si è dotata per la regolamentazione e il presidio dei rischi, sia attraverso il rilascio di procedure sempre più *compliant* alla disciplina di riferimento, sia attraverso altri strumenti per la migliore gestione delle commesse ed il monitoraggio delle stesse.
- Sono proseguiti gli interventi riguardanti l'attuazione delle misure di finanziamento e/o contributo a fondo perduto a valere sul "Fondo Sicilia ex art. 2 della legge regionale del 22 febbraio 2019 n. 1 e ss.mm.ii. In particolare: "Contributi straordinari per danni causati dagli incendi", "Contributi a fondo perduto per l'abbattimento degli interessi sui prestiti al consumo per l'acquisto di beni durevoli Annualità 2025", "Erogazione delle risorse destinate alla realizzazione degli interventi infrastrutturali opere pubbliche ex art. 22 L.R. 7/2019 per le Zone Economiche Speciali- ZES di cui all' Accordo di Programma". "Aiuti alle aggregazioni tra imprese", "Aiuti per efficientamento energetico, innovazione dei cicli produttivi, ricerca, digitalizzazione", "Interventi in favore delle imprese soggette a misure di prevenzione".
- Inoltre, con riferimento allo svolgimento di servizi in *house* in favore della Regione Siciliana quale gestore dei fondi regionali ed extra-regionali, sono proseguite le attività inerenti le seguenti misure

agevolative: PO FESR Sicilia 2014-2020 Azione 3.6.2 di cui alla Legge Regionale n. 9 del 12 maggio 2020, FSC (2014-2020) di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 240 del 10.6.2021 in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 137 del 31.3.2021, Ripresa Sicilia a valere su risorse FSC 2021-2027 e POC 2014-2020 e Ripresa Sicilia Scorrimento a valere sui Fondi PR FESR 2021-2027 e Fondi FSC 2021-2027, Fare Impresa In Sicilia – concessione di contributi a fondo perduto per la creazione e lo sviluppo nel territorio regionale di nuove imprese e “Fare Impresa in Sicilia –Scorrimento, Mutui imprese - concessione di contributi a fondo perduto per l’abbattimento degli interessi sui mutui in essere al 1° gennaio 2024.

Sono stati avviati altresì nuovi interventi agevolativi tra i principali: “Agevolazioni per le imprese del settore turistico alberghiero ed extralberghiero- Fondo Sviluppo e Coesione (FSC 2021-2027)”, “Contributo di solidarietà una tantum (L. R. 18.11.2024, n. 28, art. 28, comma 1 L. R. 30.01.2025, n. 3, art. 45; Decreto del Presidente della Regione n. 583, del 31 dicembre 2024, previa Delibera di Giunta Regionale n.462 del 27 dicembre 2024)” e lo scorrimento della Misura A - Finanziamenti agevolati a tasso zero in favore delle imprese con sede in Sicilia danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19" risorse Piano Sviluppo e Coesione.

## **Sistemi**

Nel corso dell’esercizio in argomento sono state portate avanti, come prima detto, le attività connesse all’*outsourcing* del sistema informativo aziendale, che consentirà una modernizzazione dell’architettura IT e la trasformazione digitale ed efficientamento dei processi.

Anche nel 2025, correlatamente ai suddetti interventi organizzativi, sono stati effettuati diversi interventi sul sistema informativo aziendale volti principalmente a:

- gestione delle misure previste dagli interventi normativi adottati dalla Regione Sicilia per fronteggiare la crisi economica (Contributo di solidarietà, Contributo Turismo, Contributo Credito al consumo, Contributo Incendi, ZES, Misure di prevenzione patrimoniale, Efficientamento energetico, Aggregazioni tra imprese, ecc.);
- gestione operatività per Ripresa Sicilia Scorrimento FSC e FESR;
- Piano di sostituzione tassi.

Per tutte le operatività si è provveduto all’aggiornamento ed all’implementazione delle relative procedure (protocollazione automatica delle istanze, importazione anagrafiche, registrazioni antiriciclaggio e Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), creazione di specifiche gestioni contabili separate, ecc.); con il supporto del partner tecnologico Infocamere è proseguita l’attività di *front office* relativa al ricevimento e gestione delle istanze, nonché allo sviluppo e realizzazione di ulteriori specifiche funzionalità per la registrazione RNA, nonché di archiviazione documentale utili ai necessari adempimenti rendicontativi sul portale Caronte.

### *Sistema e sicurezza*

Al fine di elevare i presidi di sicurezza informatica del sistema informativo aziendale, anche in ragione dell'aumento dei rischi di attacchi hacker, connessi anche ai conflitti bellici in atto, sono proseguiti gli interventi, tra cui l'avvio della sostituzione dell'hardware dei server con modelli più moderni che consentono l'aggiornamento dei software per migliorare la difesa da eventuali minacce informatiche.

Sono stati, altresì, posti in essere interventi volti a prevenire eventuali situazioni di *crash* in occasione dei picchi di operatività legati all'apertura e chiusura dei vari bandi.

## **A) 3 Il personale**

### *Relazioni Sindacali*

Nell'ambito di un confronto costruttivo e costante con le Organizzazioni sindacali sono state raggiunte intese in materia di welfare e di altri istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di riferimento.

### *Gestione*

Nel 2025 è stata completata la procedura di valutazione e ricognizione del personale in servizio avviata nel corso del 2024 e finalizzata anche alla rivisitazione degli assetti organizzativi aziendali.

Nel mese di giugno sono state aggiornate le Politiche di remunerazione e incentivazione.

In attuazione del Piano Industriale 2024-2027, nel mese di marzo 2025 si è completata la fase di selezione di addetti laureati da parte della Commissione esaminatrice di cui all'“*Avviso di selezione pubblica per addetti laureati da inserire nell'organico della società IRFIS – Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A.*”, pubblicato sul sito istituzionale della società in data 1.07.2024.

In linea generale l'incremento dell'operatività aziendale, in anticipo rispetto alle previsioni del Piano industriale 2024-2027, ha reso necessario un rafforzamento della struttura operativa influenzando in tal modo l'andamento delle spese per il personale; in particolare la suddetta crescita operativa ha portato ad un allineamento del cronoprogramma del piano risorse anticipando al 2025 le assunzioni (13 unità) previste per il 2026, al quale si è aggiunto uno slittamento all'esercizio successivo di alcuni pensionamenti agevolando così il processo di trasferimento di *know-how* alle risorse *junior*. Si evidenzia che sul costo del personale incide l'incremento contrattuale connesso al rinnovo del CCNL Credito, nonché lo sviluppo dei percorsi di carriera ispirati alla valorizzazione del personale di servizio anche al fine del ricambio generazionale.

In ottica attuale e prospettica, la remunerazione del personale sarà sempre più orientata ai principi ispiranti le politiche di remunerazione fondati sui livelli di responsabilità ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Come sopra riferito, i costi operativi a regime rifletteranno anche costi variabili connessi al supporto professionale specialistico per la gestione di fondi di terzi nonché il costo legato all'esternalizzazione del sistema informativo.

In particolare per le spese del personale si rappresenta che, in coerenza con quanto previsto dal Piano Industriale 2024 - 2027 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 17.4.2024 e dall'Assemblea del Socio il 29.4.2024, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 82 del 26.6.2024 è stato approvato l'"Avviso di selezione pubblica per addetti laureati da inserire nell'organico della Società", pubblicato sul sito della Società. La selezione per titoli ed esami, finalizzata al reclutamento di 17 nuove risorse, suddivise in 3 ambiti (informatico, tecnico ed economico finanziario), si è conclusa con l'approvazione delle 3 graduatorie di merito, redatte dalla Commissione esaminatrice, da parte del Consiglio di Amministrazione della Società rispettivamente nelle sedute del 29.01.2025, del 4.02.2025 e del 12.03.2025, dando mandato al Direttore Generale di procedere con l'assunzione dei candidati collocati nelle prime posizioni utili ed autorizzando lo scorrimento di graduatoria nel caso di mancata accettazione.

Pertanto, nel corso del primo semestre del 2025, si è proceduto alla sottoscrizione dei contratti di lavoro a tempo indeterminato con inquadramento al 1° livello della 3<sup>a</sup> Area Professionale (area impiegatizia), riguardanti:

- n. 2 candidati per l'ambito informatico
- n. 2 candidati per l'ambito tecnico
- n. 13 candidati per l'ambito economico finanziario.

Come espressamente previsto dall'Avviso, le graduatorie restano valide per 36 mesi dalla pubblicazione, per eventuale scorrimento in funzione delle esigenze della Società.

Al riguardo, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 29.1.2025 avente ad oggetto l'aggiornamento del Piano Industriale 2024 – 2027, approvato anche dal socio unico Regione nell'assemblea del 24.4.2025, nell'ottica del rafforzamento dei presidi organizzativi e di controllo ed al fine di far fronte al maggior flusso di attività, è stato previsto lo scorrimento delle graduatorie per n. 13 risorse junior.

Pertanto, con deliberazioni n. 72 del 24.6.2025 e n. 106 del 10.9.2025 il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato lo scorrimento delle graduatorie.

Le figure complessivamente assunte con contratto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, sono riconducibili ai seguenti ambiti:

- Economico-Finanziario n.24 addetti
- Ambito Tecnico n. 3 addetti
- Ambito Informatico n. 2 addetti

Al 31 dicembre 2025 il personale in servizio è pari a 94 unità a tempo indeterminato, oltre il Direttore Generale a tempo determinato, con un incremento di 26 unità rispetto al 1° gennaio dello stesso anno, al netto di 3 cessazioni.

Come pianificato nell'ambito del Budget 2026-2027, nel corso del 2026 è prevista l'assunzione di n.1 risorsa senior con profilo legale e 4 risorse junior, di cui n.1 con profilo tecnico, n. 2 con profilo economico finanziario e n. 1 con profilo legale.

Sulla base di quanto sopra il costo del personale si attesterebbe nel 2026 a 8,8 milioni per poi normalizzarsi nel 2027 a 8,4 milioni.

Nel mesi di novembre e dicembre 2025 si è concluso il distacco di due risorse senior dedicate alle misure agevolative provenienti dalla società Invitalia S.p.A..

È proseguita la consuetudine di ospitare tirocini formativi nelle varie strutture aziendali.

L'anzianità media del personale in servizio è pari a 14,02, l'età media a 45,32.

<b>COMPOSIZIONE PER CLASSI DI ETÀ</b>				
<i>dati al 31.12.2025</i>	<b>DONNE</b>	<b>UOMINI</b>	<b>TOTALE</b>	<b>INCIDENZA %</b>
Oltre 50 anni	13	22	35	37,23
da oltre 40 fino a 50 anni	10	5	15	15,96
da oltre 30 fino a 40 anni	8	18	26	27,66
Fino a 30 anni	8	10	18	19,15
<b>Totale</b>	<b>39</b>	<b>55</b>	<b>94</b>	<b>100</b>

<b>COMPOSIZIONI PER CLASSI DI ANZIANITÀ IN SERVIZIO</b>				
<i>dati al 31.12.2025</i>	<b>DONNE</b>	<b>UOMINI</b>	<b>TOTALE</b>	<b>INCIDENZA %</b>
oltre 30 anni	11	16	27	28,72
da oltre 20 fino a 30 anni	2	2	4	4,26
da oltre 10 fino a 20 anni	4	2	6	6,38
fino a 10 anni	22	35	57	60,64
<b>Totale</b>	<b>39</b>	<b>55</b>	<b>94</b>	<b>100</b>

<b>COMPOSIZIONE PER CATEGORIA</b>				
<i>dati al 31.12.2025</i>	<b>DONNE</b>	<b>UOMINI</b>	<b>TOTALE</b>	<b>INCIDENZA %</b>
Dirigenti	0	1	1	1,06
Quadri direttivi (3° e 4° livello)	9	11	20	21,28
Quadri direttivi (1° e 2° livello)	6	6	12	12,77
Aree professionali	24	37	61	64,89
<b>Totale</b>	<b>39</b>	<b>55</b>	<b>94</b>	<b>100</b>

#### *Altre informazioni*

#### *Formazione*

Nel corso dell'anno 2025 si è dato avvio al piano di formazione finanziata dal Fondo Banche e Assicurazioni (F.B.A.) per il biennio 2025-2026 nell'ambito del quale sono state svolte le attività formative nello stesso previste ivi inclusa la cosiddetta "formazione obbligatoria" (Antiriciclaggio e Anticorruzione).

Inoltre sono stati erogati numerosi corsi di formazione individuale o per specifiche aree d'interesse.

Nell'ambito di un più ampio sviluppo aziendale e alla luce dell'ampliamento dell'operatività della Società sono proseguiti i laboratori formativi e di assistenza tecnica aventi ad oggetto le tematiche inerenti i Fondi Pubblici Europei.

#### **A) 4 Le iniziative di marketing**

A valere sui fondi appositamente accantonati (Fondo per piani di comunicazione istituzionale e Fondo per interventi di sostegno nella cultura dell'isola) sono state sostenute interessanti iniziative esterne organizzate sotto forma di sponsorizzazione o di patrocinio, con lo scopo di promuovere e sostenere il territorio, sensibilizzare l'opinione pubblica su tematiche attuali, quali sostenibilità, innovazione, valorizzazione imprese del territorio, diffondere la cultura della legalità ed equità in materia tributaria, creando una stabile connessione tra imprese, istituzioni ed associazioni. Tra i più significativi si citano: "Premio Innovazione Sicilia - *Innovation Island*", la piattaforma digitale dedicata agli attori dell'economia regionale (Imprese, Investitori, giovani professionisti e P.A.) finalizzata allo sviluppo dei progetti innovativi, tramite la condivisione di competenze, informazioni ed Know How, che ha avuto come obiettivo quello di riconoscere e promuovere le migliori esperienze di innovazione sviluppate nel territorio regionale; "Premio Legalità Fiscale", iniziativa finalizzata alla diffusione di una cultura della legalità ed equità in materia tributaria; Convegno su "L'Autonomia finanziaria della Regione Siciliana", con l'obiettivo di promuovere e realizzare attività di ricerca, studio e di formazione in ambito giuridico tributario, ed infine manifestazioni in condivisione e collaborazione con le Camere di Commercio con l'obiettivo di valorizzare le eccellenze del territorio e rafforzare la collaborazione tra istituzioni ed imprese, favorendo nuove opportunità di crescita e promozione del tessuto produttivo.

Nel corso dell'anno, tramite diversi *webinar* e *road show* nonché incontri con i rappresentanti dell'imprenditoria, è continuata l'attività informativa finalizzata alla presentazione delle misure agevolative regionali ed extra-regionali gestite da Irfis e dei prodotti di finanziamento a valere sui fondi propri.

Con il supporto esterno specialistico e mediante agenzie di stampa specializzata, è stato, altresì, posto in essere il piano di comunicazione riguardante in particolare le misure destinate alle persone fisiche, tra cui quali "Contributo di solidarietà" e "Contributi conto interessi credito al consumo".

#### **A) 5 Mass Media, Stakeholders, Comunità Locali**

Sono in essere accordi di collaborazione con le principali associazioni di categoria a livello regionale, e principali ordini professionali con l'obiettivo di individuare anche le imprese in difficoltà in modo da poterle supportare e accompagnare finanziariamente nel loro processo di sviluppo e investimento.

La gestione delle citate nuove misure agevolative è stata resa possibile grazie alla forte sinergia con la Regione Siciliana e le predette Associazioni di categorie di imprenditori e professionisti, nonché alla partnership tecnologia con Infocamere, creando, così, un modello innovativo di *stakeholders*.

## B) COMMENTO AI RISULTATI DELLA GESTIONE

Al fine di fornire un quadro generale sull'evoluzione della gestione nel corso dell'esercizio, si riepilogano di seguito i dati dei principali aggregati patrimoniali ed economici al 31.12.2025 posti a raffronto con i medesimi dati riferiti al precedente esercizio.

### B) 1 Il conto economico riclassificato

I risultati reddituali della società al 31.12.2025 sono commentati sulla base del seguente prospetto riclassificato che aggrega le voci del conto economico secondo un criterio "gestionale"<sup>2</sup>.

Importi in Euro migliaia

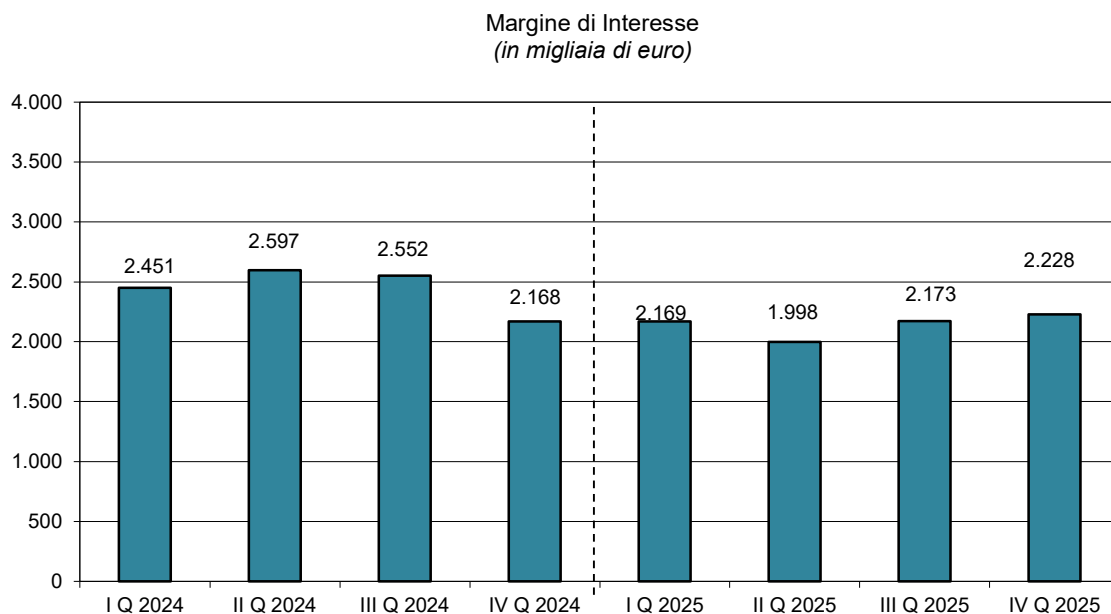
Conto Economico riclassificato	31/12/2025	31/12/2024	Var .ass.	Var .%
Margine di interesse	8.567,5	9.768,2	(1.200,7)	(12,3%)
Proventi da intermediazione	16.242,2	13.765,4	2.476,8	18,0%
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>24.809,7</b>	<b>23.533,6</b>	<b>1.276,1</b>	<b>5,4%</b>
Spese per il personale	(8.303,9)	(7.194,3)	1.109,5	15,4%
Altre spese amministrative	(3.474,8)	(2.945,1)	529,7	18,0%
Altri proventi e oneri	223,4	487,8	(264,5)	(54,2%)
Rettifiche su immobilizzazioni	(444,4)	(469,1)	(24,7)	(5,3%)
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(11.999,7)</b>	<b>(10.120,7)</b>	<b>1.879,0</b>	<b>18,6%</b>
<b>Risultato di gestione</b>	<b>12.810,0</b>	<b>13.412,9</b>	<b>(602,9)</b>	<b>(4,5%)</b>
Accanton. netti ai fondi rischi e oneri	1,1	(6,3)	7,4	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette e risultato da cessione su altre attività finanziarie	6,7	(20,7)	27,4	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio credito	(8.042,4)	(8.329,5)	(287,1)	(3,4%)
<b>Risultato ante imposte operatività corrente</b>	<b>4.775,4</b>	<b>5.056,4</b>	<b>(281,0)</b>	<b>(5,6%)</b>
Imposte sul reddito operatività corrente	(650,0)	(1.320,0)	(670,0)	(50,8%)
<b>Risultato di periodo</b>	<b>4.125,4</b>	<b>3.736,4</b>	<b>389,0</b>	<b>10,4%</b>

Il **margine di interesse** al 31.12.2025, mostra un andamento (-12,3%) in linea con quanto registrato nel settore bancario nel corso del 2025 e risulta pari a 8.567,5 migliaia (contro 9.768,2 migliaia al 31.12.2024) riflette l'andamento dei tassi di mercato che ha influito particolarmente sul comparto degli *interessi attivi da*

<sup>2</sup> Legenda:

- il **margine di interesse** evidenzia il risultato delle attività di *business* dell'azienda;
- il **margine d'intermediazione** comprende oltre al margine d'interesse, i proventi da intermediazione, che includono, oltre che le commissioni nette (Fondi Propri, Fondi Regionali e Fondi extra-Regionali), la gestione finanziaria costituita dal risultato delle attività valutate al *fair value* (sia con impatto sul conto economico sia sulla redditività complessiva) ed i dividendi;
- le **spese per il personale** ricomprendono il costo del Comitato Fondo Sicilia, detratto dalla voce **Altri proventi e oneri**;
- il **risultato di periodo** deriva dai precedenti indicatori ed è comprensivo dei costi operativi, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri, delle rettifiche nette di valore e delle imposte.

clientela (-17,9%) e, in minor parte, sugli *interessi attivi sul comparto finanza* (-4,5%) – caratterizzato dall'esposizione ad un profilo di rischio basso, in linea con le policy aziendali.



La voce **Proventi da intermediazione**, pari al 31.12.2025 a 16.242,2 migliaia (13.765,4 migliaia al 31.12.2024) registra un rilevante incremento del 18,0% legato ai seguenti aspetti:

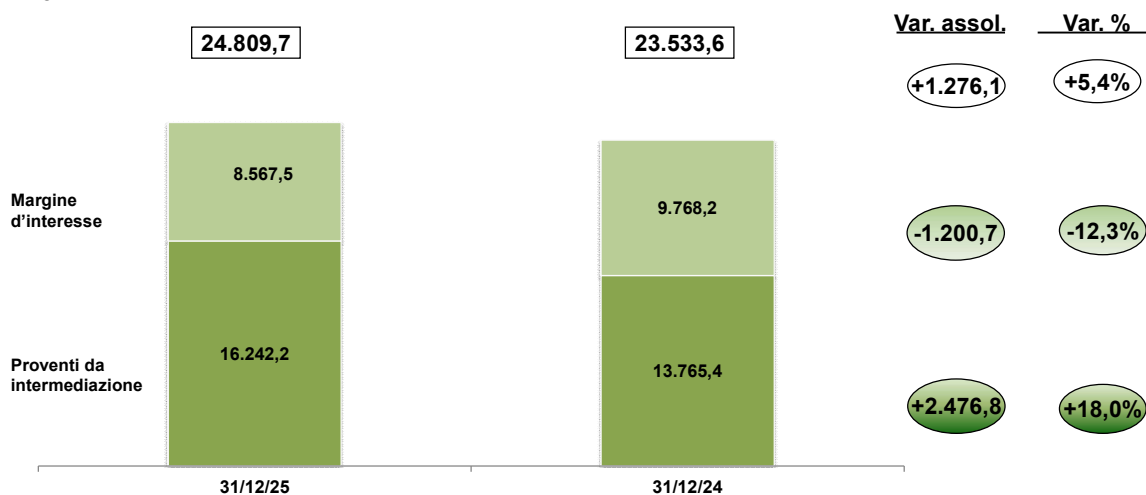
- incremento delle *commissioni nette* (+13,9%) - a testimonianza della crescita operativa della società - su cui hanno influito i ritorni commissionali per le operatività a valere sui Fondi pubblici gestiti da Irfis, che, in ragione della predominante natura rotativa degli stessi, assicurano, in maniera strutturale, il beneficio a conto economico negli esercizi successivi, ciò a conferma del modello di *business* e redditività derivante dall'attuazione del piano industriale. Al riguardo, nell'evidenziare che Irfis non riceve trasferimenti e contributi dalla finanza pubblica regionale, un costante impulso all'operatività e conseguentemente sulla redditività aziendale potrà derivare dall'affidamento continuo da parte della Regione di servizi di gestione di fondi e misure agevolative che si caratterizzano per la rotatività dei rientri e per la ciclicità delle misure assegnate sottoforma di contributi a fondo perduto, ciò al fine di garantire un sempre maggiore sostegno al tessuto imprenditoriale siciliano, nonché, in previsione, del ruolo di Organismo Intermedio per la gestione delle misure extra-regionali;

La validità del modello di *business* e redditività, si basa sulla differenziazione delle risorse reddituali provenienti, sia dall'attività creditizia ordinaria, sia dalla gestione di fondi di terzi in amministrazione che permette, oltre al venire meno del rischio creditizio che resta a carico delle singole gestioni separate, di fronteggiare le ripercussioni derivanti dall'andamento di mercato (come ad esempio il trend decrescente dei tassi registrato a decorrere dall'ultimo trimestre del 2024 e proseguito nell'esercizio in oggetto);

- il risultato economico positivo pari a 727,3 migliaia conseguito per effetto della cessione di parte del portafoglio sofferenze avvenuta nel primo semestre 2025 descritta più avanti;

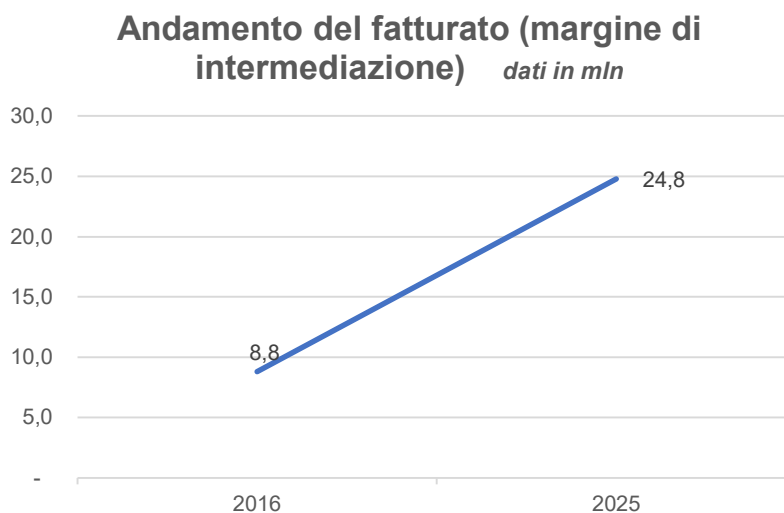
- *utili da cessione*, pari a 570,1 migliaia derivanti dalla vendita di titoli di Stato portafoglio classificati tra le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*.

In migliaia di euro



I dati esposti nel grafico seguente evidenziano in particolare l'incremento del fatturato (margine di intermediazione) connesso alla crescita dell'operatività aziendale nel periodo 2016-2025.

In milioni di euro



Sul dato dei **costi operativi** hanno inciso i seguenti aspetti:

- l'andamento delle *spese per il personale* (+15,4%) che riflette il citato aumento dell'organico avviato nel primo trimestre 2025, quale ricambio generazionale e professionale in esecuzione del Piano delle Risorse Umane, di cui al Piano Industriale 2024-2027.

A fronte della strutturalità dei ricavi, il rafforzamento della struttura operativa permetterà di attuare un percorso di crescita, in linea con le politiche di remunerazione, flessibile ed orientato al raggiungimento

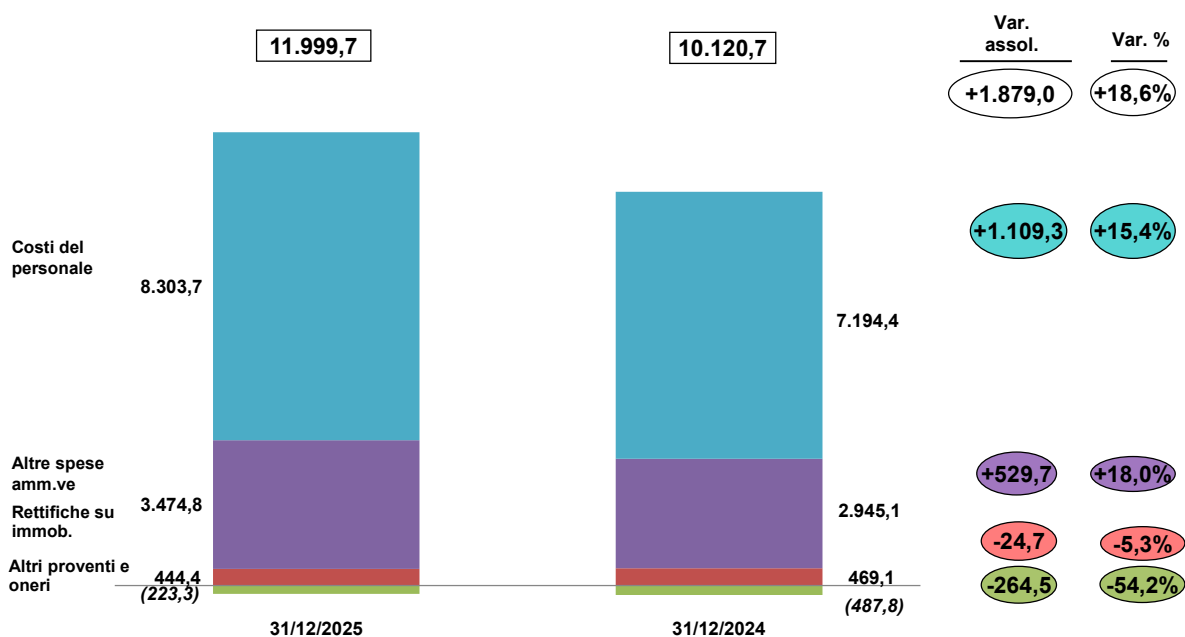
degli obiettivi.

Si fa, altresì, presente che il dato ricomprende anche i provvedimenti riguardanti il personale e gli adeguamenti derivanti dal rinnovo del Contratto Collettivo di categoria registrati dal terzo trimestre 2024 e che hanno interessato anche il 2025, nonché il maggiore carico richiesto al personale per il perseguimento degli obiettivi operativi; in tale ambito si è proceduto ad un'integrazione delle Politiche di Remunerazione con la descrizione della disciplina degli incentivi introdotti in favore del personale dipendente che svolga le specifiche funzioni tecniche previste dal D. Lgs. n. 36/2023 nell'ambito delle procedure di affidamento di appalti di opere, servizi e forniture per importi superiori alle soglie di rilevanza europea ed in favore degli Avvocati dipendenti che abbiano patrocinato in Giudizio con esito favorevole per la Società;

- incremento pianificato delle altre *spese amministrative* (+18,0%) correlato alle iniziative volte al rafforzamento della struttura organizzativa e degli indispensabili presidi operativi e di controllo richiesti in sede di accertamento ispettivo del 2019 dell'Organo di Vigilanza ed annualmente monitorati. Tali interventi, in coerenza con il modello di *business* e redditività dell'azienda, sono stati posti in essere anche tramite il ricorso, nelle situazioni di picchi operativi nella gestione delle commesse, a servizi in *outsourcing*, ovvero a specifiche professionalità di cui alla c.d. *long list* relativa all'avviso pubblicato a fine 2024 finalizzato al supporto nella progettazione, attuazione, monitoraggio e controllo nell'ambito delle nuove misure a valere su fondi regionali ed extra-regionali.

In virtù dell'andamento dei precedenti indici, il **cost income** si attesta al 48,4% (43,0% del 31.12.2024) ben al di sotto della media di sistema (53,2%)<sup>3</sup>.

In migliaia di euro



<sup>3</sup> Cfr. tavola a12-13 in Relazione annuale 2024 del Governatore della Banca d'Italia - Appendice, maggio 2025.

In considerazione dell'andamento dei precedenti indicatori il **risultato di gestione** risulta pari a 12.810,0 migliaia (13.412,9 migliaia al 31.12.2024).

Il **risultato d'esercizio ante imposte** si attesta a +4.775,4 migliaia a seguito del trend dei precedenti margini e per effetto, in particolare delle **rettifiche/riprese di valore nette per rischio credito** complessivamente pari a -8.042,4 migliaia (-8.329,5 migliaia al 31.12.2024) determinate principalmente dalle coperture operate a fronte del comparto crediti verso clientela ed in linea ovvero più prudenziali rispetto ai dati di *benchmark* anticipando così il possibile decadimento qualitativo del portafoglio crediti correlato all'andamento macroeconomico, legato anche indirettamente al protrarsi dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente e alle tensioni commerciali tra paesi, come anche emerso nei recenti incontri con l'Organo di Vigilanza.

Il **risultato di periodo al netto delle imposte**, evidenzia un utile pari a 4.125,4 migliaia al 31.12.2025 (3.736,4 migliaia al 31.12.2024).

## B) 1.2 Confronto con i dati di budget

Si riporta di seguito i dati consuntivi al 31 dicembre 2025 confrontati con i corrispondenti dati di budget:

*Importi in Euro migliaia*

<b>Conto Economico riclassificato confronto con Budget</b>	<b>Consuntivo 31/12/2025</b>	<b>Budget 31/12/2025</b>	<b>Var .ass.</b>	<b>Var .%</b>
Margine di interesse	8.567,5	8.760,7	(193,2)	(2,2%)
Proventi da intermediazione	16.242,2	15.518,9	723,3	4,7%
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>24.809,7</b>	<b>24.279,6</b>	<b>530,1</b>	<b>2,2%</b>
Spese per il personale	(8.303,9)	(8.923,3)	(619,4)	(6,9%)
Altre spese amministrative	(3.474,8)	(5.123,8)	(1.649,0)	(32,2%)
Altri proventi e oneri	223,4	203,3	20,0	9,8%
Rettifiche su immobilizzazioni	(444,4)	(468,7)	(24,3)	(5,2%)
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(11.999,7)</b>	<b>(14.312,4)</b>	<b>(2.312,7)</b>	<b>(16,2%)</b>
<b>Risultato di gestione</b>	<b>12.810,0</b>	<b>9.967,3</b>	<b>2.842,7</b>	<b>28,5%</b>
Accanton. netti ai fondi rischi e oneri	1,1	(76,4)	77,5	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette e risultato da cessione attività finanziarie	(8.035,7)	(5.915,6)	2.120,1	35,8%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>4.775,4</b>	<b>3.975,2</b>	<b>800,2</b>	<b>20,1%</b>
Imposte sul reddito	(650,0)	(1.043,0)	(393,0)	(37,7%)
<b>Risultato di periodo</b>	<b>4.125,4</b>	<b>2.932,2</b>	<b>1.193,2</b>	<b>40,7%</b>

Il conto economico di periodo, riclassificato secondo criteri gestionali, evidenzia che il **marginale di interesse** è pressoché in linea con quanto previsto in budget (-2,2%). Tale andamento è imputabile principalmente al comparto finanza che ha fatto registrare risultati superiori alle previsioni sugli investimenti.

I **proventi da intermediazione** comprendono le commissioni di gestione e i risultati della gestione finanziaria e risultano nel complesso superiori alle previsioni del 4,7%.

A conferma della bontà del modello di *business* e redditività i **risultati commissionali** a consuntivo risultano in linea con le previsioni di budget. Significativo l'apporto alla redditività aziendale del comparto delle commissioni di gestione dei fondi regionali che hanno compensato il dato previsionale dei ricavi sulle misure su fondi extraregionali, derivanti dalla variazione dei cronoprogrammi di attività non prevedibili in sede di pianificazione.

La *gestione finanziaria* ha determinato un apporto positivo al margine di intermediazione grazie all'attività di compravendita di titoli di Stato, che ha fruttato utili da negoziazione pari a circa 570 migliaia e agli utili da cessione correlati alla citata cessione di parte del portafoglio di NPL pari a 727 migliaia.

Il **marginale di intermediazione** sfiora i 25 milioni con uno scostamento del +2,2% rispetto al corrispondente dato previsionale, imputabile all'andamento dei precedenti aggregati.

I **costi operativi** si sono attestati ad un livello inferiore al budget (-16,2%). Su tale dato hanno inciso minori costi in tutti gli aggregati.

In dettaglio:

- le **spese per il personale** hanno registrato un risparmio del 6,9% sui hanno influito rispetto alle previsioni l'effettivo reclutamento, di cui si è prima detto, e le fuoriuscite nel corso dell'anno;
- le altre **spese amministrative** hanno registrato nel complesso dati inferiori alle previsioni (-32,2%), nonostante l'incremento di attività e di risorse impiegate;
- gli **altri proventi e oneri** a consuntivo risultano superiori alle attese grazie all'apporto positivo dei recuperi spesa da clientela;
- le **rettifiche su immobilizzazioni** sono pressoché in linea con le previsioni (-5,2%).
- sul dato delle **rettifiche/riprese di valore nette per rischio credito** ha influito prevalentemente la gestione proattiva del comparto clientela volta ad anticipare il possibile deterioramento del portafoglio crediti connesso alla congiuntura macroeconomica attuale, ivi compreso gli effetti del persistente scenario bellico, intercettando le posizioni più a rischio già dai primi segnali di difficoltà.

Alla luce di quanto rassegnato, il **risultato di periodo**, pari a 4.125,4 migliaia, risulta notevolmente superiore alle previsioni.

## **B) 2 I dati patrimoniali**

### **B) 2.1 Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva**

La voce al 31.12.2025 pari a 94.645,4 migliaia (96.385,9 migliaia al 31.12.2024) è rappresentata da titoli di Stato<sup>4</sup> (BTP, CCT e BOT) per 94.640,4 migliaia (96.380,9 migliaia al 31.12.2024) e da titoli di capitale per 5,0 migliaia.

La variazione nel corso del periodo in oggetto è essenzialmente dovuta alle operazioni di compravendita di titoli di Stato BTP operate nell'anno (acquisti 50,0 milioni, vendite 50,0 milioni e rimborsi 3,0 milioni in termini di valore nominale), che hanno generato utili da cessione per 570,1 migliaia, nonché agli effetti valutativi che riflettono plusvalenze nette per 1.155,3 migliaia registrate a fine anno a patrimonio netto, derivanti dalle oscillazioni positive di mercato riguardanti il trend del sistema economico italiano. Gli effetti valutativi cumulati patrimoniali del portafoglio in argomento che sono oggetto di variazioni temporanee in relazione all'andamento del mercato si annulleranno alla scadenza naturale dei titoli in essere.

### **B) 2.2 Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

#### **B) 2.2.1 Crediti verso banche**

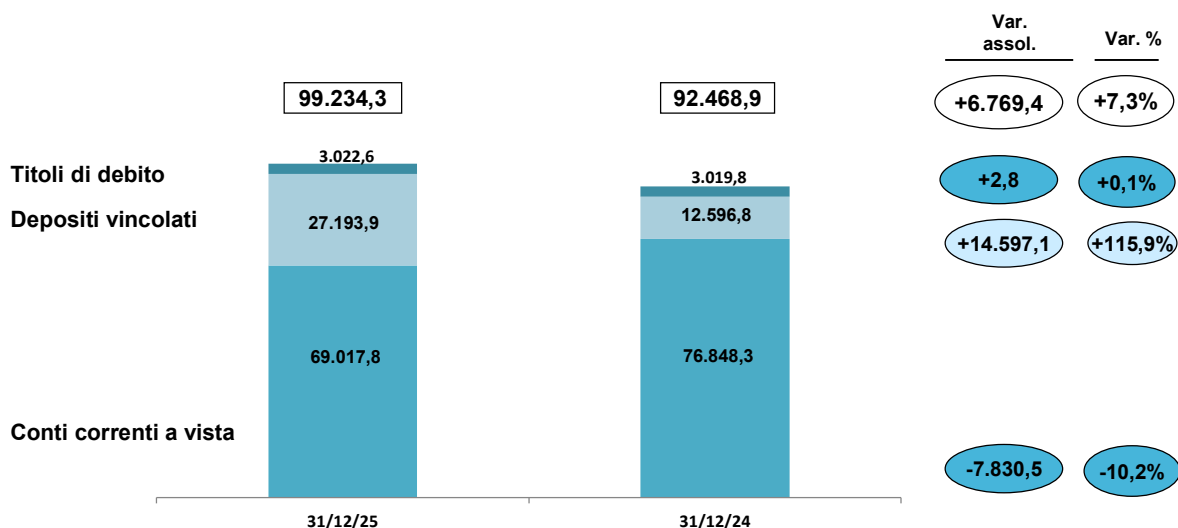
Il dato complessivo nei confronti di controparti bancarie al 31.12.2025 pari a 99.234,3 migliaia (92.464,9 migliaia al 31.12.2024) è costituito da conti correnti a vista per 69.017,8 migliaia (76.848,2 migliaia al 31.12.2024) e depositi vincolati per 27.193,9 migliaia (12.596,8 migliaia al 31.12.2024) accesi presso le aziende di credito affidate ad elevato standing, ove vengono investite le disponibilità finanziarie<sup>5</sup> nel rispetto della policy aziendale in ambito finanza e tesoreria - alle migliori condizioni di rendimento, previa indagine di mercato e secondo il principio di diversificazione del rischio di controparte. Il dato a dicembre 2025 ricomprende, altresì, un titolo di debito di primaria controparte bancaria per 3.022,6 (3.019,8 migliaia al 31.12.2024).

---

<sup>4</sup> Almeno a decorrere dal 2016 quota parte dei titoli di Stato, in essere nell'attivo di bilancio dell'Istituto, è posta a presidio della liquidità riveniente dai Fondi Regionali quali Fondo Unico a stralcio ex rt. 61 L.R. n. 17/2004 e Fondo Sicilia ex art. 2 L.R. n. 1/2019. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo B) 2.4.1 Debiti verso clientela, della presente Relazione.

<sup>5</sup> Si veda nota n. 3.

In migliaia di euro



### B) 2.2.2 Crediti verso società finanziarie

Tale comparto pari al 31.12.2025 a 44,4 migliaia (54,7 migliaia al 31.12.2024) è costituito da un rapporto di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti.

### B) 2.2.3 Crediti verso clientela

I crediti verso clientela pari al 31.12.2025 a 109.166,92 migliaia (112.271,2 migliaia al 31.12.2024), sono rappresentati da:

- *finanziamenti a clientela* (pari al 31.12.2025 a 93.330,0 migliaia, -2,1% rispetto al dato di raffronto) costituita da operazioni creditizie a imprese produttive e personale dipendente nonché mutui ipotecari con l'Assemblea Regionale Siciliana sulla base di specifica convenzione;
- *crediti di funzionamento* derivanti dall'operatività agevolativa e di servizi vantati verso Enti Pubblici: Ministeri (pari a 575,7 migliaia, +1,5% rispetto al precedente periodo) e Regione Siciliana (pari a 15.209,3 migliaia, +24,0%);
- *crediti verso altri soggetti*: rappresentati dai crediti sanitari pari al 31.12.2025 a 51,9 migliaia (4.103,1 migliaia al 31.12.2024) con un *coverage* medio totale, ad ulteriore rafforzamento, del 99,7% (80,3% al 31.12.2024) e rettifiche nette di valore operate nell'esercizio per 2.129,0 migliaia. Con riferimento a tale comparto si rappresenta che nel corso dell'esercizio il comparto ha registrato incassi per oltre 2 milioni in linea con le previsioni di recupero.

Al riguardo, l'aspettativa del recupero di tali crediti – che tiene conto dell'*extension* temporale, dovuta in parte alla sospensione temporale delle procedure durante il periodo pandemico e compensata dalla maturazione degli interessi di mora di cui al D. Lgs. 231/2002, come confermato da recenti pronunce giurisprudenziali in materia favorevoli alla società – è presidiata anche dal meccanismo di retrocessione dei crediti che potrebbe essere avviato nei confronti dei vari soggetti cedenti che ad oggi risultano ancora

in essere.

Si rappresenta che, con riferimento agli sviluppi ed agli aggiornamenti in ordine alle notizie di stampa che hanno interessato la Società, le Funzioni di Controllo hanno fornito, nel corso del secondo semestre dell'anno, apposito riscontro alle richieste di informazioni pervenute da parte dell'autorità competente. I relativi atti sono depositati presso la Società.

\* \* \*

Al fine di comprendere la dinamica del portafoglio *finanziamenti a clientela* nel corso del 2025, si premette che sulla stessa hanno influito, in sintesi, le seguenti componenti:

- congiuntura economica di mercato prima descritta ancora caratterizzata dalle tensioni geopolitiche;
- correlato andamento dei *coverage* di sistema a copertura del rischio creditizio e conseguente politica di valutazione prudenziale adottata dalla società nell'ottica di anticipare il deterioramento dei rapporti creditizi;
- andamento dei dati forniti dall'outsourcer CRIF per la valutazione collettiva del portafoglio crediti influenzati anche dai citati effetti congiunturali di sistema;
- composizione storica del portafoglio impieghi che ancora oggi sconta gli effetti della debolezza dei fondamentali del tessuto imprenditoriale siciliano dettata dalla pregressa congiuntura economica negativa.

Rispetto al quadro sopra delineato, Irfis ha continuato ad operare su diversi fronti tenendo presente le seguenti *milestones*:

- consolidare e riqualificare il portafoglio impieghi elevando la qualità del flusso delle pratiche in entrata;
- gestire proattivamente i crediti problematici ai fini di una tempestiva classificazione e corretta valutazione;
- alzare ulteriormente i presidi sul rischio di credito, sia sui crediti *performing* che *non performing*.

A ciò si è aggiunta, in linea con quanto emerso nel corso delle periodiche interlocuzioni con l'Organo di Vigilanza, un'operazione straordinaria di *derisking* del portafoglio impieghi finalizzata a migliorarne la qualità e ricondurre l'incidenza dei crediti *non performing* alla media di sistema. Nell'ambito di tale attività è stato dato incarico a Banca Agricola Popolare di Sicilia (BAPS) per l'assistenza nelle attività finalizzate alla cessione pro soluto del portafoglio di crediti classificati a sofferenza al 30.9.2024. Nel corso del mese di gennaio 2025, BAPS, dopo indagine di mercato e contatti con diversi primari operatori di settore, ha quindi fornito, quale migliore offerta, quella proposta da Clessidra SGR, finalizzata all'acquisto pro soluto del portafoglio crediti a sofferenza.

A seguito dei contatti successivamente intervenuti e delle determinazioni assunte con delibera del 13.05.2025 dal Consiglio di Amministrazione, in data 15.5.2025 è stato sottoscritto l'accordo di cessione con Clessidra SGR per la cessione *true sale* riguardante n. 17 posizioni (16 clienti) aventi un Gross Book Value pari a circa 8,393 milioni, a fronte di corrispettivi incassati pari a 1,9 milioni e contestuale utile da cessione

pari a 0,727 milioni.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione, come riscontrato all'Autorità di Vigilanza a conclusione del processo di revisione prudenziale annuale sull'esercizio 2025 (SREP), ha approvato di proseguire nell'incarico di *Advisory* a BAPS finalizzato alla cessione di tutto il portafoglio crediti in sofferenza al 31.12.2025 fornendo già il perimetro del portafoglio oggetto di cessione. L'operazione sarà verosimilmente conclusa entro il primo semestre 2026.

Tenuto conto che la Società negli anni precedenti, a differenza dell'intero sistema bancario, non ha mai effettuato operazioni di tale specie, tali attività consentirebbero di proseguire nel processo di miglioramento dei *ratios* rispetto al *benchmark* di riferimento, sia in termini di rischio lordo (da 23,9% a 11,6% a fronte del 2,7% di sistema) che in termini di rischio netto (da 6,4% a 3,2% a fronte dell'1,5% di sistema).

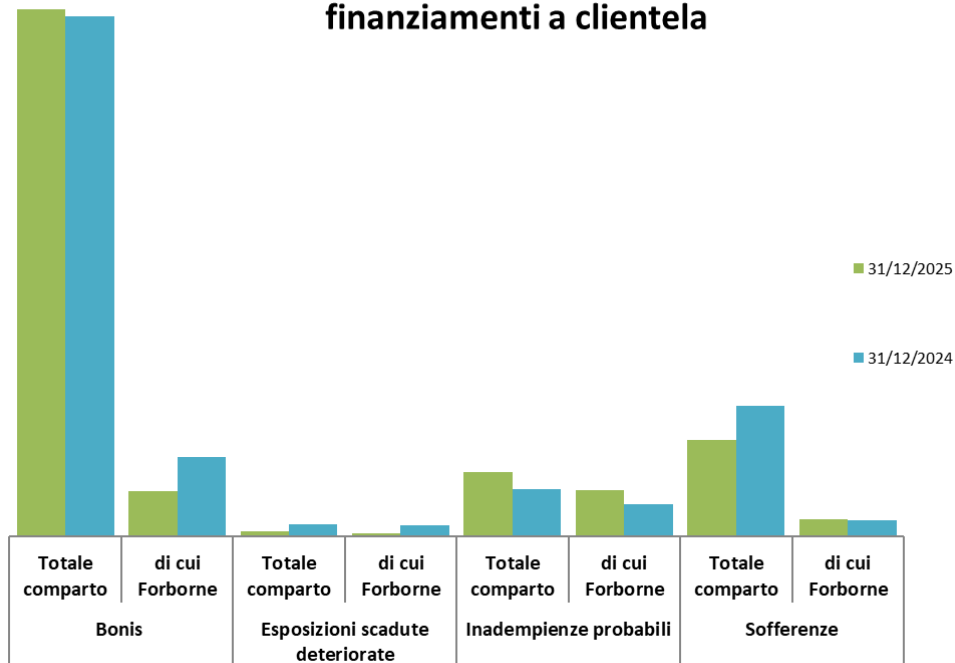
Si rappresentano di seguito i dati al 31.12.2025, raffrontati con i corrispondenti valori al 31.12.2024, dei *crediti per finanziamenti a clientela* distinti per classi qualitative.

Tipologia	31/12/2025					31/12/2024					Variazione % GPV 12.2025-12.2024
	Esposizione lorda	Fondi svalutazione	Esposizione netta	Coverage %	Inc. su Tot. impieghi lordi a clientela	Esposizione lorda	Fondi svalutazione	Esposizione netta	Coverage %	Inc. su Tot. impieghi lordi a clientela	
<b>Bonis</b>	<b>93.908,6</b>	<b>(6.654,4)</b>	<b>87.254,2</b>	<b>7,1%</b>	<b>76,1%</b>	<b>92.714,0</b>	<b>(6.370,6)</b>	<b>86.343,3</b>	<b>6,9%</b>	<b>73,3%</b>	<b>1,3%</b>
di cui Forbome	8.034,3	(1.972,5)	6.061,8	24,6%	6,5%	14.052,5	(3.051,4)	11.001,1	21,7%	11,1%	(42,8%)
<b>Past due (scaduto deteriorato)</b>	<b>967,4</b>	<b>(507,3)</b>	<b>460,1</b>	<b>52,4%</b>	<b>0,8%</b>	<b>2.114,2</b>	<b>(799,5)</b>	<b>1.314,7</b>	<b>37,8%</b>	<b>1,7%</b>	<b>(54,2%)</b>
di cui Forbome	439,8	(176,7)	263,1	40,2%	0,4%	1.896,7	(718,8)	1.177,9	37,9%	1,5%	(76,8%)
di cui in <i>Cure period</i>	369,5	(118,2)	251,3	32,0%	0,3%	1.863,5	(707,2)	1.156,3	37,9%	1,5%	(80,2%)
di cui Non-Forbome	527,6	(330,6)	197,0	62,7%	0,4%	217,5	(80,7)	136,8	37,1%	0,2%	142,6%
di cui in <i>Cure period</i>	0,0	0,0	0,0	0,0%	0,0%	30,0	(6,5)	23,5	21,5%	0,0%	(100,0%)
<b>Inadempienze probabili</b>	<b>11.346,6</b>	<b>(8.800,4)</b>	<b>2.546,3</b>	<b>77,6%</b>	<b>9,2%</b>	<b>8.356,2</b>	<b>(5.484,9)</b>	<b>2.871,3</b>	<b>65,6%</b>	<b>6,6%</b>	<b>35,8%</b>
di cui Forbome	8.241,4	(6.525,4)	1.716,1	79,2%	6,7%	5.652,5	(3.752,1)	1.900,4	66,4%	4,5%	45,8%
<b>Sofferenze</b>	<b>17.111,8</b>	<b>(14.042,3)</b>	<b>3.069,5</b>	<b>82,1%</b>	<b>13,9%</b>	<b>23.285,4</b>	<b>(18.477,5)</b>	<b>4.807,9</b>	<b>79,4%</b>	<b>18,4%</b>	<b>(26,5%)</b>
di cui Forbome	3.105,0	(2.710,3)	394,7	87,3%	2,5%	2.789,8	(2.343,2)	446,6	84,0%	2,2%	11,3%
<b>Totale NPL</b>	<b>29.425,9</b>	<b>(23.350,0)</b>	<b>6.075,8</b>	<b>79,4%</b>	<b>23,9%</b>	<b>33.755,8</b>	<b>(24.761,8)</b>	<b>8.994,0</b>	<b>73,4%</b>	<b>26,7%</b>	<b>(12,8%)</b>
di cui Forbome	11.786,3	(9.412,4)	2.373,9	79,9%	9,6%	10.339,0	(6.814,1)	3.524,9	65,9%	8,2%	14,0%
di cui in <i>Cure period</i>	369,5	(118,2)	251,3	32,0%	0,3%	1.863,5	(707,2)	1.156,3	37,9%	1,5%	100,0%
di cui Non-Forbome	17.639,6	(13.937,6)	3.702,0	79,0%	14,3%	23.416,8	(17.947,7)	5.469,1	76,6%	18,5%	(24,7%)
di cui in <i>Cure period</i>	0,0	0,0	0,0	0,0%	0,0%	30,0	(6,5)	23,5	21,5%	0,0%	100,0%
<b>Totale finanziamenti a clientela</b>	<b>123.334,4</b>	<b>(30.004,4)</b>	<b>93.330,0</b>	<b>24,3%</b>	<b>100,0%</b>	<b>126.469,7</b>	<b>(31.132,5)</b>	<b>95.337,3</b>	<b>24,6%</b>	<b>100,0%</b>	<b>(2,5%)</b>
di cui Forbome	19.820,6	(11.384,9)	8.435,7	57,4%	16,1%	24.391,5	(9.865,6)	14.526,0	40,4%	19,3%	(18,7%)

Dal suddetto quadro emerge un andamento (-2,5%) del portafoglio impieghi per finanziamenti a clientela (esposizione lorda 123,3 milioni al 31.12.2025 contro 126,5 milioni al 31.12.2024), su cui ha influito l'effetto congiunto di differenti dinamiche che hanno riguardato il comparto "*in bonis*" (+1,3%), in leggera crescita, ed il comparto "*deteriorato*" (-12,8%) che ha beneficiato della già accennata cessione del portafoglio sofferenze.

Nello specifico degli NPL, i *past due* diminuiscono del 54,25% a fronte del quale aumentano del 35,8% le inadempienze probabili, mentre le sofferenze flettono in maniera decisa (-26,5%) per i motivi di cui sopra.

## Esposizione lorda dei crediti per finanziamenti a clientela



Complessivamente, nell'economia del portafoglio il comparto *non performing* diminuisce anche per effetto della decrescita complessiva del portafoglio, incidendo il 23,9% del portafoglio impieghi (26,7% a dicembre 2024).

In flessione (-18,7%) gli affidamenti con misure di *forbearance* che si attestano sui 19,8 milioni (24,4 milioni a dicembre 2024).

Nel corso dell'anno oggetto di analisi, si registra una crescita dei finanziamenti *in bonis* (+1,3%) e si continua ad osservare un trend crescente per i crediti in *stage 1* (+17,8%) e contestualmente una decisa flessione degli *stage 2* (-23,4%) rispetto a dicembre 2024. Il suddetto miglioramento del merito creditizio, accompagnato al flusso di nuovi finanziamenti in entrata ed alla scadenza di alcune moratorie (*stage 2*) ha fatto crescere l'incidenza dei *bonis* in *stage 1* rispetto al totale degli impieghi (53,1% contro 44,0% a dicembre 2024) con un incremento, in valore assoluto, di circa 9,8 milioni.

Irfis ha continuato ad adottare una politica d'*impairment* sempre improntata ad una sana e prudente gestione e tenendo sempre alti i livelli di *coverage* che sull'intero portafoglio si attestano a dicembre 2025 al 24,3% contro il 24,6% di dicembre 2024, su cui ha influito la predetta cessione di parte del portafoglio sofferenze.

Tutto ciò nonostante le misure di concessione (*ex lege ed individuali*) adottate da Irfis siano in flessione a seguito dell'uscita dalla categoria del *forborne performing* per il termine del *probation period* (24 mesi).

Riguardo alla politica d'*impairment* adottata da Irfis, i fondi rettificativi sono stati determinati:

- analiticamente per ciò che riguarda i crediti appostati a *sofferenza* o ad *inadempienza probabile* sulla base delle valutazioni circa il livello di recuperabilità operate dalle competenti strutture aziendali, anche in ragione delle garanzie in essere ed informazioni di sistema;  
per le *sofferenze* - che nell'ambito del rischio di impresa tipico degli intermediari finanziari, sono da considerarsi fisiologiche nel normale svolgimento dell'attività creditizia - in particolare, si è tenuto conto, in ottica prudenziale delle stime di cui si dispone dei cespiti in garanzia reale; dello stato delle procedure esecutive e/o concorsuali con le aste deserte già tenutesi e con le aspettative prevedibili in ragione dell'andamento del mercato immobiliare sulle varie piazze; della natura degli immobili (capannoni, stabilimenti, abitazioni, aree libere etc...) e del prevedibile deprezzamento per effetto della vetustà e della vandalizzazione cui sono spesso soggetti; dei tempi medi di chiusura delle procedure nei diversi distretti dei Tribunali.
- attraverso una valutazione collettiva per le posizioni in *bonis* ed in *past due* (*scaduti/sconfinati da oltre 90 giorni*) sulla scorta della perdita attesa fornita dall'outsourcer CRIF e determinata attraverso un modello di calcolo "*IFRS 9 compliant*" sulla base dei dati forniti in input (piani ammortamento, allocazione *stage*, garanzie, impegni da erogare, dettaglio esposizioni scadute, classificazione bilancio) nonché di dati esogeni e informazioni pubbliche di sistema.

Di seguito si evidenzia il portafoglio stratificato per *stage*:

Tipologia	31/12/2025					31/12/2024					Variazione % GPV 12.2024-12.2023
	Esposizione lorda	Fondi svalutazione	Esposizione netta	Coverage %	Inc. su Tot. impieghi lordi a clientela	Esposizione lorda	Fondi svalutazione	Esposizione netta	Coverage %	Inc. su Tot. impieghi lordi a clientela	
<b>Bonis</b>	<b>93.908,6</b>	<b>(6.654,4)</b>	<b>87.254,2</b>	<b>7,1%</b>	<b>76,1%</b>	<b>92.714,0</b>	<b>(6.370,6)</b>	<b>86.343,3</b>	<b>6,9%</b>	<b>73,3%</b>	<b>1,3%</b>
di cui Stage 1	65.514,6	(2.192,0)	63.322,6	3,3%	53,1%	55.630,3	(958,4)	54.671,9	1,7%	44,0%	17,8%
di cui Stage 2	28.394,0	(4.462,4)	23.931,6	15,7%	23,0%	37.083,7	(5.412,2)	31.671,5	14,6%	29,3%	(23,4%)
<b>Deteriorati (Stage 3)</b>	<b>29.425,9</b>	<b>(23.350,0)</b>	<b>6.075,8</b>	<b>79,4%</b>	<b>23,9%</b>	<b>33.755,8</b>	<b>(24.761,8)</b>	<b>8.994,0</b>	<b>73,4%</b>	<b>26,7%</b>	<b>(12,8%)</b>
Past due	967,4	(507,3)	460,1	52,4%	0,8%	2.114,2	(799,5)	1.314,7	37,8%	1,7%	(54,2%)
Inadempienze probabili	11.346,6	(8.800,4)	2.546,3	77,6%	9,2%	8.356,2	(5.484,9)	2.871,3	65,6%	6,6%	35,8%
Sofferenze	17.111,8	(14.042,3)	3.069,5	82,1%	13,9%	23.285,4	(18.477,5)	4.807,9	79,4%	18,4%	(26,5%)
<b>Totale finanziamenti a clientela</b>	<b>123.334,4</b>	<b>(30.004,4)</b>	<b>93.330,0</b>	<b>24,3%</b>	<b>100,0%</b>	<b>126.469,7</b>	<b>(31.132,5)</b>	<b>95.337,3</b>	<b>24,6%</b>	<b>100,0%</b>	<b>(2,5%)</b>

Nello specifico l'incidenza dei bonis in *stage 2* rispetto al totale dei crediti *performing* è passata dal 40% (dicembre 2024) al 30,2% (dicembre 2025) con una variazione, in valore assoluto, di circa -8,7 milioni; la loro incidenza sul totale dei crediti (inclusi quelli deteriorati) è passata, al lordo delle rettifiche di valore, dal 29,3% (dicembre 2024) al 23% (dicembre 2025).

Per i crediti rientranti nella suddetta classe il tasso di copertura (15,7%) risulta in aumento rispetto al 2024 (14,6%) e più prudenziale rispetto al *benchmark* di settore (4,6%)<sup>6</sup>.

<sup>6</sup>Cfr. Banca d'Italia, tab. A.3. in "Rapporto sulla stabilità finanziaria", novembre 2025.

Confrontando i livelli di *coverage* applicati da Irfis rispetto ai dati di sistema emergono tassi di copertura medi applicati mediamente superiori alla media di settore (tassi medi di copertura applicati ai diversi livelli di deterioramento da banche tradizionali) ed in particolare:

- per gli *scaduti deteriorati (past due)* (52,4% contro 21%), oggetto di valutazione collettiva e conseguenza di scenari macro-economici *forward looking*, sottostanti al modello di determinazione della perdita attesa;
- per le *inadempienze probabili (UTP)* (77,6% contro 42,1%);
- per le sofferenze (82,1% contro 66,6%).

Complessivamente per i *non performing loans* sono appostati fondi a presidio del rischio di credito pari a circa 23,4 milioni (24,8 milioni a dicembre 2024) con un tasso di copertura (79,4%) più prudente rispetto al dato di sistema (48,4%).

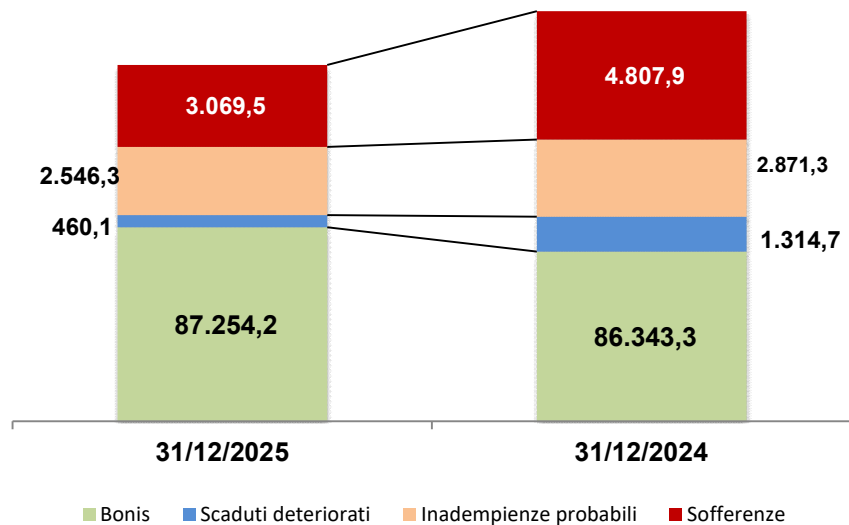
Si espongono, altresì, i medesimi dati rappresentati per relativo peso percentuale dell'esposizione netta sul totale:

Tipologia	31/12/2025		31/12/2024		Variazione NPV % Dic25-Dic24
	Esposizione netta	% comparto	Esposizione netta	% comparto	
Bonis	87.254,2	93,5%	86.343,3	90,6%	1,1%
<b>Deteriorati</b>	<b>6.075,8</b>	<b>6,4%</b>	<b>8.994,0</b>	<b>9,4%</b>	<b>(32,4%)</b>
Past due	460,1	0,5%	1.314,7	1,4%	(65,0%)
Inadempienze probabili	2.546,3	2,7%	2.871,3	3,0%	(11,3%)
Sofferenze	3.069,5	3,3%	4.807,9	5,0%	(36,2%)
<b>Totale finanziamenti a clientela</b>	<b>93.330,0</b>	<b>100,0%</b>	<b>95.337,3</b>	<b>100,0%</b>	<b>(2,1%)</b>

Appare evidente come nel corso del 2025, a fronte di un dato sostanzialmente stabile (-2,5%) dell'esposizione lorda degli impieghi verso la clientela, dovuta in misura prevalente alla cessione di parte del portafoglio sofferenze, aumentino più che proporzionalmente i fondi rettificativi a presidio dei crediti *non performing*: questo si traduce in un lieve aumento dell'esposizione netta sui *bonis* (+1,1% rispetto a dicembre 2024), ed una flessione importante (-32,4% rispetto a dicembre 2024) del rischio netto sul credito deteriorato complessivo così composto: *past due* (-65,0%), inadempienze (-11,3%) e sofferenze (-36,2%).

In generale, il rischio netto sul portafoglio *performing* incide il 93,5% (90,6% nel 2024) e di contro il 6,4% del *non performing* (9,4% nel 2024).

### Classificazione dei crediti per finanziamenti a clientela (Esp.netta)



Appare, infine, utile rappresentare la movimentazione avvenuta nel corso del 2025 tra crediti *performing* e *non performing* e nell'ambito di questi ultimi tra i diversi livelli di deterioramento, ed in particolare:

- ritorno dal comparto "scaduti deteriorati" al comparto "bonis": 1,9 milioni;
- passaggi dal comparto "bonis" al comparto "scaduti deteriorati": 0,9 milioni;
- passaggi dal comparto "bonis" al comparto "inadempienze probabili": 5,3 milioni
- passaggi dal comparto "inadempienze probabili" al comparto "sofferenze": 2,4 milioni

Gli effetti economici valutativi registrati sul comparto *crediti per finanziamenti a clientela* hanno generato rettifiche nette di valore pari a -6.011,5 migliaia (-6.771,9 migliaia al 31.12.2024)

## B) 2.3 Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### B) 2.3.1 Debiti verso clientela

La voce *Debiti verso clientela* pari a al 31.12.2025 a 63.358,5 migliaia (51.680,5 migliaia al 31.12.2024) è costituita, in via residuale da *debiti per locazione (IFRS 16 compliant)* per 23,6 migliaia e in via prevalente da *passività onerose* relative a rapporti istituzionali generalmente connesse alla gestione per conto di Enti pubblici di Fondi nascenti da leggi e convenzioni pari a 63.334,8 migliaia (51.624,6 migliaia al 31.12.2024).

In particolare 4.174,1 migliaia sono riferibili alla disponibilità relative alla Gestione a stralcio del Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004 la cui operatività riveste carattere residuale, limitatamente all'attività di gestione dei crediti in essere ed al recupero dei crediti insoluti; i rientri, in coerenza con la normativa sotto citata, incrementano periodicamente la dotazione patrimoniale del Fondo Sicilia.

Per 57.451,6 migliaia la voce è costituita dal debito per il fondo di rotazione Fondo Sicilia ex art. 2 della L.R. n. 1 del 22.2.2019, riconosciuto e confermato nella titolarità della Regione Siciliana, che è subentrata, ai sensi dell'art. 19, comma 12, del D.Lgs. n. 112 del 31.3.2018 nella convenzione in essere, stipulata il 3.11.1965 tra il Ministero del Tesoro e l'allora I.R.F.I.S. Istituto regionale per il Finanziamento alle Industrie in Sicilia, oggi Irfis FinSicilia S.p.A.; al riguardo, tali giacenze - di cui si è data evidenza anche nei bilanci precedenti ed espone nella tabella seguente - vengono debitamente rendicontate alle competenti strutture regionali in sede di riconciliazione annuale dei rapporti creditori-debitori reciproci ed asseverate dai rispettivi organi di controllo contabile e confluiscono periodicamente a tiraggio ed in relazione alle esigenze di cassa del Fondo Sicilia nel conto corrente (SIOPE) aperto presso l'Istituto cassiere Crédit Agricole Italia S.p.A. (ex Creval S.p.A.) individuato a seguito di procedura di affidamento nel rispetto del Codice dei contratti.

Nel corso del 2025 il comparto in oggetto è stato interessato dagli effetti del disposto dell'articolo 15, comma 1, della L.R. n. 9 del 27 luglio 2023 (sostitutivo dell'art. 109, comma 5, della L.R. n. 9 del 15 aprile 2021), che prevede che per il periodo 2021-2026 le disponibilità libere generate dai rientri della Gestione a Stralcio Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004, ammontanti per l'esercizio 2025 a 13.696 migliaia, confluiscono nel Fondo Sicilia di cui all'articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 e successive modificazioni. Al riguardo, in ultimo, l'articolo 22 della Legge di stabilità regionale per il triennio 2026-2028 del 5 gennaio 2026, n. 1 ha esteso fino al 2029 tale processo di patrimonializzazione del Fondo Sicilia. Dal 2030 i flussi di cassa della Gestione a Stralcio Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004 ritorneranno a concorrere alla patrimonializzazione della società.

La liquidità riveniente dai Fondi Regionali quali Fondo Unico a stralcio ex art. 61 L.R. n. 17/2004 e Fondo Sicilia ex art. 2 L.R. n. 1/2019, che costituisce di fatto una provvista remunerata da Irfis ai tassi di interesse previsti da specifiche convenzioni regionali, come evidenziato nella tabella seguente viene presidiata tramite strumenti finanziari liquidi o immediatamente liquidabili (prevalentemente conti correnti a vista e *time deposit*) e titoli di Stato, classificati in bilancio tra le attività finanziarie. Negli anni, tale ammontare di liquidità e titoli di Stato posti a presidio non sono mai risultati inferiori alle disponibilità finanziarie relative ai fondi regionali gestiti.

<b>Liquidità della tesoreria dell'Istituto a presidio della disponibilità delle gestioni dei Fondi Regionali</b>					
<i>Importi in Euro migliaia</i>	<b>31-dic-25</b>	<b>31-dic-24</b>	<b>31-dic-23</b>	<b>31-dic-22</b>	<b>31-dic-21</b>
<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>					
Depositi e conti correnti bancari <sup>(i)</sup>	99.278,74	92.509,18	52.590,98	86.918,49	90.673,72
<i>di cui operazioni di PCT passivi</i>	<i>(14.880,61)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>(9.969,00)</i>	<i>(14.442,11)</i>
Titoli di Stato	94.640,40	96.380,89	83.917,32	54.685,36	73.237,55
<b>Totale disponibilità tesoreria Istituto [a]</b>	<b>193.919,14</b>	<b>188.890,07</b>	<b>136.508,31</b>	<b>141.603,85</b>	<b>163.911,28</b>
<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>					
Disponibilità Gestione unica a stralcio del Fondo Unico ex art.61 L.R. 28/12/2004 n.17 e ss.mm.ii.	(4.174,10)	(6.241,76)	(6.320,02)	(6.527,10)	(6.714,10)
Disponibilità Fondo Sicilia di cui all'art.2 della L.R. 1/2019 e ss.mm.ii.	(57.451,63)	(43.670,66)	(31.916,65)	(34.228,83)	(38.930,42)
<b>Totale disponibilità gestioni Fondi Regionali<sup>(ii)</sup> [b]</b>	<b>(61.625,73)</b>	<b>(49.912,42)</b>	<b>(38.236,67)</b>	<b>(40.755,93)</b>	<b>(45.644,52)</b>
<b>Differenza [a-b]</b>	<b>132.293,41</b>	<b>138.977,65</b>	<b>98.271,63</b>	<b>100.847,92</b>	<b>118.266,76</b>

<sup>(i)</sup> compresi cc poste e libretto CDP

<sup>(ii)</sup> esclusi i depositi cauzionali

Oltre a tali rigorosi presidi sulla gestione di tali disponibilità finanziarie, per il Fondo Sicilia ex art. 2 L.R. n. 1/2019 vengono altrettanto rispettati le regole contabili di cui al D.Lgs 118/2011 e gli adempimenti rendicontativi connessi. La predetta documentazione è oggetto di periodici flussi informativi verso i soggetti di controllo oltre che depositata agli atti delle sessioni di bilancio.

*Liquidità relativa alle misure agevolative a valere su altri fondi regionali ed extraregionali a gestione contabile separata*

Con riferimento, invece, alle giacenze liquide in essere sui conti correnti dedicati delle misure agevolative a valere sui fondi regionali ed extraregionali a gestione contabile separata - la cui titolarità è ascrivita alla Regione Siciliana - accesi previe specifiche procedure di affidamento in ossequio al Codice dei contratti presso primari istituti di credito con adeguato *rating* assegnato da principali agenzie di valutazione, si specifica, come rappresentato alle competenti strutture regionali (ad esempio in seno alle periodiche rendicontazioni), che essendo tali risorse vincolate per le finalità specifiche delle misure, non è prevista nel set documentale delle stesse la possibilità di effettuare operazioni di tesoreria volte alla mitigazione delle eventuali oscillazioni di mercato e del rischio di controparte (es. riposizionamento della liquidità in titoli di Stato, ecc.).

Al riguardo la società, in ordine alla gestione di tale liquidità, ha posto in essere presidi di controllo rispettando nel contempo le regole contabili e gli adempimenti rendicontativi nei confronti delle strutture regionali competenti.

Di tali aspetti viene fornita adeguata informativa nelle periodiche rendicontazioni delle misure nonché nell'ambito delle relazioni a valere sul controllo analogo previsto dall'art. 4 del D.A. 1/2021.

Si riporta, al riguardo, di seguito il dettaglio e relativi saldi al 31.12.2025 di tali conti correnti:

GESTIONE CONTABILE SEPARATA	BANCA	SALDO 31/12/2025
FONDO SICILIA EX ART. 2 L.R. 22/2/2019 n. 1	Credit Agricole Italia S.p.A.	76.167.523
MISURA EX ART. 10 C. 1-3 LR 9/2020 (PO-FESR 2014-2020)	Credit Agricole Italia S.p.A.	13.348.817
MISURA PSC A "FINANZIAMENTI" (FSC 2014-2020)	Unicredit S.p.A.	44.084.068
MISURA "MUTUI FAMIGLIE" EX ART. 16 L.R. 25/2023	IBL Banca S.p.A.	571.375
	Credit Agricole Italia S.p.A.	829.809
MISURA "RIPRESA SICILIA" (POC 2014/2020)	BNL S.p.A.	14.377.238
MISURA "RIPRESA SICILIA" (FSC 2021/2027)	BNL S.p.A.	21.914.375
MISURA FARE IMPRESA IN SICILIA "FAINSICILIA" (FSC 2021/2027)	IBL Banca S.p.A.	14.461.538
MISURA FARE IMPRESA IN SICILIA "FAINSICILIA" (POC 2014/2020)	Unicredit S.p.A.	4.736.646
MISURA "RIPRESA SICILIA" SCORRIMENTO - PR FESR 2021/2027	BNL S.p.A.	20.052.931
	Credit Agricole Italia S.p.A.	20.021.153
	IBL Banca S.p.A.	20.110.429
MISURA SOLIDARIETÀ FAMIGLIE EX ART. 28 C.1 L. R. 18.11.2024, n. 28	IBL Banca S.p.A.	631.223
	BNL S.p.A.	1.803.519
MISURA EDITORIA SEZ. SPECIALIZZATA EX ART. 10 C. 1 e 4 L.R. 9/2020 e D.A. n.16/2025	Credit Agricole Italia S.p.A.	672.906
	BNL S.p.A.	362.876
<b>TOTALE</b>		<b>254.146.424</b>

### B) 2.3.2 Debiti verso banche

La voce pari a 14.880,6 migliaia è costituita da operazioni di pronti contro termine di provvista poste in essere a fine esercizio con primaria controparte bancaria.

### B) 3 Il rendiconto finanziario

Dall'esame dei dati del rendiconto finanziario, di cui si espongono sinteticamente i singoli margini, emergono i seguenti principali aspetti:

<i>(dati in migliaia di euro)</i>		31/12/2025	31/12/2024
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
1. Gestione		13.776,08	13.472,22
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		(16.359,38)	(17.289,38)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		(5.217,57)	43.284,28
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	A (+/-)	<b>(7.800,87)</b>	<b>39.467,12</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
1. Liquidità generata		-	-
2. Liquidità assorbita		(28,45)	(99,82)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	B (+/-)	<b>(28,45)</b>	<b>(99,82)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>			
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	C (+/-)	-	-
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	D=A+/-B+/-C	<b>(7.829,32)</b>	<b>39.367,30</b>

Legenda:

(+) generata

(-) assorbita

Con riferimento ai flussi di cassa dell'"attività operativa", si evidenzia nel complesso una liquidità netta assorbita pari a -7.829,32 migliaia. Al riguardo,

- nell'ambito della "gestione", le variazioni che sono state apportate al risultato dell'esercizio si riferiscono: alle rettifiche di valore nette per rischio di credito (+7.786,00 migliaia), a costi di natura non monetaria relativi agli accantonamenti netti (+866,90 migliaia) ai fondi rischi e oneri per impegni da erogare, per cause passive, per premio aziendale e al fondo trattamento di fine rapporto, nonché agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali (+444,45 migliaia), alle imposte non liquidate nell'esercizio (+649,96 migliaia), alle variazioni dei ratei e risconti (-96,62 migliaia);
- per ciò che concerne le variazioni, di cui si è detto in precedenza nel commento ai dati patrimoniali, relativamente alle "attività finanziarie", oltre a quelle connesse alla suddetta attività di "gestione", tra le principali movimentazioni, si segnalano, in particolare, quelle riguardanti le "attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" (+2.826,01 migliaia), nonché le "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (-19.148,03 migliaia); i flussi di cassa delle "passività finanziarie registrano complessivamente una generazione di liquidità (+26.552,58 migliaia).

L'"attività di investimento" registra una *liquidità assorbita* pari a -28,45 migliaia per effetto degli incrementi delle attività materiali e immateriali.

## C) DATI OPERATIVO GESTIONALI

### C) 1 Gestione Fondi Propri

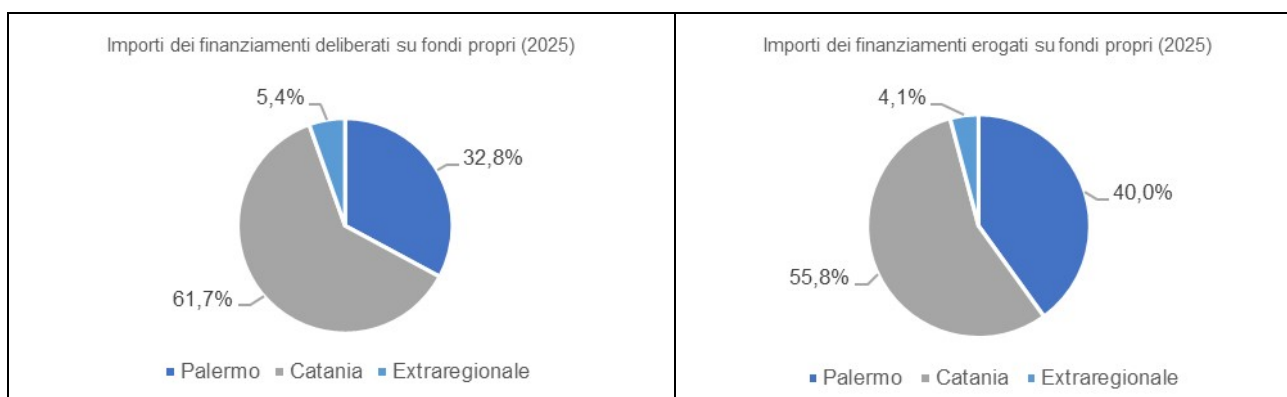
L'attività su Fondi Propri registra, rispetto all'anno precedente, un incremento dei volumi di domande e delibere, mentre le stipule e le erogazioni risultano in diminuzione.

<i>(Importi in milioni di €)</i>	31/12/2025		31/12/2024		Diff %	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
<b>Flussi dal 1/1</b>						
Domande pervenute	89	55,7	88	35,7	-1,15	35,53
Finanziamenti deliberati	65	29,7	68	28,0	-4,62	6,02
Finanziamenti stipulati	62	26,3	67	27,8	-8,06	-5,68
Erogazioni effettuate	67	25,5	79	30,2	-17,91	-18,26

I dati relativi alle consistenze evidenziano, rispetto al 31.12.2024, un incremento di tutte le operatività in termini di importi.

<i>(Importi in milioni di €)</i>	31/12/2025		31/12/2024		Diff %	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
<b>Consistenze</b>						
Domande in esame	45	27,8	30	12,0	30,23	56,31
Deliberati da stipulare	9	5,7	11	3,3	-22,22	42,19
Stipulati da erogare	13	4,2	11	3,5	15,38	18,30

Con riferimento alla distribuzione territoriale della clientela (per sede legale), come evidenziato nei grafici sottostanti, nel corso del 2025, le delibere e le erogazioni hanno interessato equamente le aree territoriali di Palermo (PA-TP-AG-CL) e Catania (CT-ME-EN-SR-RG), con una leggera predominanza dei volumi su quest'ultima.



## C) 2 Gestione Fondi di terzi: Regionali ed extra Regionali

Si riporta di seguito la tabella delle operatività a valere su Fondi Regionali ed extra-Regionali gestite nel corso del 2025:

RIEPILOGO ATTIVITA' 2025					
ATTIVITA'	Riferimento normativo	Dotazione Finanziaria / Patrimonio *	Provenienza risorse	Stato attività	
FONDI REGIONALI	Gestione unica a stralcio del Fondo Unico	Art. 61 L.R. n.17 del 28/12/2004 e ss.mm.ii.	45.755.111	Art. 61 L.R. 28/12/2004 n.17 e ss.mm.ii.	Attività residuale, limitatamente all'attività di gestione dei crediti in essere.
	Gestione Fondo Sicilia (*)	Fondo Sicilia art 2 LR n. 1 del 22/02/2019 e ss.mm.ii. D.A. 17 del 17/06/2019	98.400.144	Fondo Sicilia	Concessione ed erogazione di finanziamenti agevolati e contributi a fondo perduto.
	Fondo di rotazione interventi straordinari- finanziamenti in favore di enti e associazioni teatrali (c.d. Fondo RIS)	Art 59 LR 21 del 12/8/2014 e ss.mm.ii.	19.116.191	Fondo Sicilia	Erogazioni completate. Attività di gestione dei crediti in essere.
	Finanziamenti agevolati in favore di PMI che si insediano nelle ZES	D.A. 89 del 21/12/2023 D.A. 54 del 26/06/2024	12.184.548	Fondo Sicilia	A seguito del D.A. Economia n.54 del 26.06.2024, in data 09.10.2024 è stato firmato l'accordo di programma tra l'Assessorato delle Attività Produttive, Irfis FinSicilia e Irsap (Istituto Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive): Irfis è stata incaricata della gestione ed erogazione delle risorse destinate alla realizzazione di interventi infrastrutturali a favore delle Zone Economiche Speciali, IRSAP è soggetto attuatore e beneficiari sono i comuni. Erogazioni in corso.
	Interventi a favore dell'Editoria - Nuova iniziativa 2023 (contributi a fondo perduto)	Art. 3 D.A.12 del 09/03/2023 Art 1 e 2 D.A. 61 del 25/10/2023	307.832	Fondo Sicilia	Publicato Avviso sul sito istituzionale con apertura sportello telematico dal 21.12.2023 al 22.01.2024. Attività istruttorie completate e pubblicato l'elenco delle istanze ammesse ad agevolazione sul sito istituzionale in data 29.04.2024. Erogazioni completate
	Interventi a favore dell'Editoria - Nuova iniziativa 2024/2025 (contributi a fondo perduto)	Art. 3 D.A. n. 4 del 30/01/2025	3.000.000	Fondo Sicilia	Dotazione finanziaria assegnata con D.A. 4/2025. In attesa decreti attuativi.

RIEPILOGO ATTIVITA' 2025				
ATTIVITA'	Riferimento normativo	Dotazione Finanziaria / Patrimonio *	Provenienza risorse	Stato attività
Contributi a fondo perduto destinati al settore dell'Editoria ex art 10 comma 4 LR 9/2020 (2025)	D.A. 16 del 23/05/2025 D.G.R. n. 129 del 16/05/2025 D.G.R. n. 130 del 16/05/2025 D.P.Reg. n. 546 del 03/06/2025	1.492.849	Fondo Sicilia Sezione Specializzata	In data 5.06.2025 pubblicato l'avviso. Presentazione istanze dal 06.06.2025 al 07.07.2025. Erogazioni in fase di completamento.
Supporto al completamento di programmi di investimento	Art. 5 D.A.12 del 09/03/2023 Art 1 D.A. 61 del 25/10/2023	1.375.000	Fondo Sicilia	Dotazione finanziaria assegnata con D.A. 12/2023 e rimodulata con D.A. 61/23. Operazioni istruite e deliberate. In erogazione i SAL.
Interventi a supporto delle imprese agricole contro la siccità e la gestione della Risorsa idrica per scopi irrigui e per l'allevamento (c.d. Laghetti artificiali)	D.G.R. 559 del 27/11/2020 Art 2 D.A. Economia n.8 del 21/01/2021 D.A. 12 del 9/03/2023 Art 3 D.A. n. 61 del 25/10/2023	4.522.648	Fondo Sicilia	Dotazione finanziaria assegnata con D.A. 12/2023. Pubblicata la scheda prodotto relativa all'agevolazione, in seguito ai provvedimenti e agli atti dell'Amministrazione regionale. Erogazioni in corso.
Interventi a favore di Start-up produttive nel settore della granicoltura e dei vitigni antichi (finanziamento + contributo)	Artt. 1 e 3 D.A. Economia n.89 del 21/12/2023 D.A. n. 41 del 23/04/2024	90.000	Fondo Sicilia	Publicati sul sito istituzionale la scheda prodotto e relativo modulo di domanda. Concessioni ed erogazioni completate per le pratiche presentate.
Fondo Sovraindebitamento di cui Art. 13 c.16 LR 13/2022 (contributo)	Art. 13 c.16 L.R. n. 13 del 25/05/2022 D.A. Economia n. 38 del 09/08/2023	850.000	Fondo Sicilia	Concessioni ed erogazioni completate per le pratiche ammesse.
Contributi straordinari per danni causati dagli incendi	Art. 36 co. 1 L.R. n. 3 del 31/01/2024 D.A. Economia n. 31 del 09/04/2024 D.G.R. n. 131 del 16/05/2025 D.A. n. 24 del 05/06/2025	1.612.649	Fondo Sicilia	Completate le erogazioni sulle istanze presentate sulla base dell'avviso pubblicato nel 2024. A seguito di D.A. Economia n. 24/2025 del 5.06.2025 (modifiche ed integrazioni in merito a utilizzo del residuo plafond, nuovi importi e ulteriori beneficiari) pubblicato nuovo avviso e riaperti i termini di presentazione delle istanze sino al 30.09.2025. È in corso di completamento l'istruttoria delle pratiche presentate sul secondo avviso.

RIEPILOGO ATTIVITA' 2025				
ATTIVITA'	Riferimento normativo	Dotazione Finanziaria / Patrimonio *	Provenienza risorse	Stato attività
Aggregazioni d'impresa - "Aiuti alle imprese danneggiate dagli incendi"	Art. 37 L.R. n. 3 del 30/01/2025 D.A n. 31/GAB del 23/07/2025	700.000	Fondo Sicilia	Con D.A. n. 31 del 23/07/2025 sono state disciplinate le modalità attuative della misura. Pubblicato avviso sul sito istituzionale Irfis con apertura sportello dalla data di pubblicazione dello stesso sino al 9 ottobre 2025. Pubblicato l'elenco delle pratiche ammesse.
Contributi a fondo perduto in favore delle associazioni sportive che gestiscono impianti sportivi con piscine energivore per le spese energetiche relative agli anni 2022 e 2023	D.A. Economia n. 21 del 28/02/2024 D.A. Economia n. 35 del 18/04/2024	1.150.912	Fondo Sicilia	Con D.A. Economia n. 35 del 09.06.2024 sono stati disciplinati i criteri e le modalità attuative della misura. Pubblicato avviso sul sito istituzionale Irfis con apertura sportello dal 10 giugno 2024 al 30 luglio 2024. Erogazione concluse.
Contributi Fondo Prestiti d'Onore Studenti Universitaria	D.A. n. 4 del 30/01/2025 Art 20 L.R. n.28 del 18/11/2024 modificato dall'Art.14 L.R. n. 28 del 26/06/2025	6.000.000	Fondo Sicilia	Dotazione finanziaria assegnata con D.A. Economia n. 4 del 2025 in attuazione della L.R. n. 28 del 18 novembre 2024, per come modificata dalla L.R. n. 28 del 26 giugno 2025. In attesa definizione del Decreto attuativo.
Interventi in favore delle imprese soggette a misure di prevenzione patrimoniale	D.A. n. 4 del 30/01/2025 Art 28 L.R. n. 28 del 18/11/2024 DGR. n. 158 del 2025	4.000.000	Fondo Sicilia	Dotazione finanziaria assegnata con D.A. 4/2025. Con DGR 158/2025 è stata apprezzata la bozza di decreto attuativo emanato con Decreto dell'Assessore Regionale per l'Economia n. 45 del 09 Dicembre 2025. Presentazione delle istanze tramite sito istituzionale.
Contributi a fondo perduto per l'abbattimento degli interessi sui mutui in essere al 1° gennaio 2024 a favore delle micro, piccole e medie imprese	Art. 4 L.R. n. 23 del 4/07/2024 D.A. Economia n.74 del 7/10/2024 D.A. Economia n. 1 del 21/1/2025	975.858	Fondo Sicilia	Pubblicato avviso sul sito istituzionale Irfis con apertura sportello dal 12 novembre 2024. Prorogata la chiusura della piattaforma al 04 marzo 2025 a seguito dell'addendum all'avviso. Erogazioni concluse
Aiuti alle aggregazioni d'impresa	Art. 37 L.R. n. 3 del 30/01/2025 D.A. n. 31/GAB del 23/07/2025	11.800.000	Fondo Sicilia	Con D.A. n. 31 del 23/07/2025 sono state disciplinate le modalità attuative della misura riferita a finanziamento e contributo a fondo perduto finalizzate ad investimenti anche per programmi di investimento, efficientamento energetico, innovazione dei cicli produttivi, ricerca e digitalizzazione. Presentazione delle istanze tramite sito istituzionale in corso.

RIEPILOGO ATTIVITA' 2025				
ATTIVITA'	Riferimento normativo	Dotazione Finanziaria / Patrimonio *	Provenienza risorse	Stato attività
Finanziamento agevolato per la realizzazione di investimenti da parte delle Micro Piccole e Medie imprese operanti nel settore commercio e finanziamenti al circolante	DGR n. 10 del 12/1/2026	13.499.125	Fondo Sicilia-rientri risorse PSC 2014-2020	In attesa decreto attuativo.
Scorrimento graduatoria PSC A 22 Milioni - Assegnazione al Fondo Sicilia delle risorse di cui al Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica, ex articolo 26, comma 1 e del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41 (Fondo S.A.E.)	DGR 205 del 18/05/2023 DGR n.128 del 21/03/2023 D.A. 33 del 09/06/2023	21.690.000	Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica, ex art. 26, co. 1, D.L.41/2021 convertito nella L. 69/2021	Dotazione finanziaria assegnata con D.A. 33/2023. Erogazioni completate. Attività di gestione dei crediti in essere.
Credito al consumo: contributo abbattimento interessi anno 2025-2026 su prestiti per acquisto beni di consumo	Art. 38 L.R. n. 3 del 30/01/2025 DGR n. 91 del 19/03/2025 DDG n. 12 del 10/04/2025 D.A. Economia n. 12 del 10/04/2025	11.391.513	Fondo Sicilia	Publicato l'avviso. Prima finestra apertura piattaforma dal 15/05/2025 al 18/06/2025. Publicato l'elenco delle istanze pervenute. Apertura della piattaforma per presentazione delle domande prorogata al 31/12/2025. Erogazione delle istanze presentate nell'ultima finestra di apertura in corso.
Contributo di solidarietà	art. 28 co. 1 L.R. n. 28/2024 art.45 L.R. n. 3/2025 DGR n. 462 del 27/12/2024 DPR n. 583 del 31/12/2024 DDG n. 274 del 7/02/2025	3.034.500	Fondi regionali	Piattaforma presentazione istanze chiusa il 15 aprile. Pubblicata la graduatoria definitiva in data 19.05.2025. Erogazioni in fase di completamento.

RIEPILOGO ATTIVITA' 2025					
ATTIVITA'	Riferimento normativo	Dotazione Finanziaria / Patrimonio *	Provenienza risorse	Stato attività	
Task Force	Art. 1 L.R. n.1 del 9/01/2025 DGR n. 119 del 24/04/2025 D.A. n. 23/GAB del 03/06/2025	1.500.000	Fondi regionali	Dotazione finanziaria assegnata con D.A. 23/GAB. Presentata Ote e Pubblicato l'avviso per la costituzione di una short list di esperti altamente qualificati per la nomina dei cinque componenti della task force per l'attrazione e la promozione degli investimenti.	
FONDI EXTRA REGIONALI	Finanziamenti agevolati e Contributi a fondo perduto a favore di operatori economici e liberi professionisti iscritti agli ordini professionali e titolari di partita IVA che hanno avviato l'attività entro il 31.12.2018 (Bando 2A e 2A-bis)	Art 10 c 3 L.R. n. 9 del 12/05/2020 DGR n. 128 del 16/05/2025	35.250.000	PO FESR Sicilia 2014-2020	Erogazioni completate. Attività di gestione dei crediti in essere.
	Finanziamenti agevolati e Contributi a fondo perduto a favore di operatori economici che hanno avviato l'attività negli anni 2019 e 2020 (Bando 2B)	Art 10 c 3 L.R. n. 9 del 12/05/2020 DGR n. 128 del 16/05/2025	15.000.000	PO FESR Sicilia 2014-2020	Erogazioni completate. Attività di gestione dei crediti in essere.
	PSC A. Finanziamenti agevolati a tasso zero in favore delle imprese con sede in Sicilia danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19	DGR n. 137 del 31/3/2021 DGR n. 240 del 10/6/2021 DGR n. 453 del 5/11/2021 DGR n 351 del 28/08/2023 DGR n. 128 del 16/05/2025 DGR n. 153 del 27/05/2025	194.349.648	Riprogrammazione delle risorse del Patto per la Sicilia (FSC 2014-2020) PO FESR 2014/2020	Erogazioni completate. Attività di gestione dei crediti in essere. Con la DGR n. 153/2025 è stata approvata una proposta di riprogrammazione afferente alle economie/mancati utilizzzi per un totale di quasi 29,3 milioni di euro destinati allo scorrimento della graduatoria. Ote presentata. Siglato addendum su dotazione 2025 il 19.11.2025
	Ripresa Sicilia	DGR n 129 del 23/3/2022 DGR n 610 del 29/12/2022 DGR n 101 del 15/02/2023	36.000.000	Risorse FSC 2021-2027 e POC 2014-2020	Istruttoria istanze pervenute completata entro i termini previsti. Emanazione dei provvedimenti di concessione in corso. Per le istanze già oggetto di provvedimento di concessione è in corso la fase di stipula ed erogazione in funzione dei SAL presentati.
	Ripresa Sicilia scorrimento 44 milioni	DGR n. 129 del 23/03/2022, DGR n. 610 del 29/12/2022 DGR n. 101 del 15/02/2023	44.000.000	Risorse FSC 2021-2027	Atto aggiuntivo all'accordo di finanziamento siglato il 23.12.2024. Riapertura della piattaforma per l'integrazione documentale fino al 07.02.2025. Attività istruttorie in fase di completamento ed emanazione decreti di concessione in corso

RIEPILOGO ATTIVITA' 2025				
ATTIVITA'	Riferimento normativo	Dotazione Finanziaria / Patrimonio *	Provenienza risorse	Stato attività
Ripresa Sicilia scorrimento 100 milioni	DGR n. 129 del 23/03/2022, DGR n. 610 del 29/12/2022 DGR n. 101 del 15/02/2023 DGR n. 424 del 11/12/2024	100.000.000	Risorse PR FESR 2021-2027	Accordo di finanziamento siglato l'11.12.2024. Riapertura della piattaforma per l'integrazione documentale fino al 07.02.2025. Attività istruttorie in fase di completamento ed emanazione decreti di concessione in corso.
Cluster in Sicilia	DGR n. 129 del 23/03/2022, DGR n. 610 del 29/12/2022 DGR n. 101 del 15/02/2023	32.000.000	Risorse FSC 2021-2027	Con D.D.G. n. 2644 del 04/12/2023 è stata perfezionata la Convenzione tra Irfis ed il Dipartimento Regionale delle Attività Produttive (CDR). Sono in corso di svolgimento le attività di accompagnamento e tutoraggio previste dalla convenzione. In corso le valutazioni delle varianti e delle richieste di anticipazione.
Fare Impresa In Sicilia (FaINSicilia)	DGR n. 129 del 23/03/2022 DGR n. 610 del 29/12/2022 DGR n. 101 del 15/02/2023	26.000.000	Risorse FSC 2021-2027 e POC 2014-2020	Apertura della piattaforma informatica dal 16.01.2024 al 11.03.2024 per la compilazione e ricezione delle istanze e dal 12.03.2024 al 19.03.2024 per il perfezionamento delle stesse. Completata l'attività istruttoria. In fase di completamento la definizione dei decreti di concessione. Erogazioni in corso
Fare Impresa In Sicilia (FaINSicilia)- scorrimento 27 milioni	DGR n. 129 del 23/03/2022, DGR n. 610 del 29/12/2022 DGR n. 101 del 15/02/2023	27.000.000	Risorse FSC 2021-2027	Siglato l'atto aggiuntivo all'accordo di finanziamento il 30.12.2024. Attività istruttorie in corso in attesa emanazione decreti di concessione.
Contributi a fondo perduto a favore delle imprese turistiche alberghiere ed extralberghiere	DGR n. 432 del 11 dicembre 2024 DDG n. 4613 del 19 dicembre 2024 DGR n. 33 del 4 febbraio 2025	135.000.000	Risorse FSC 2021-2027	Il 26 Giugno 2025 è stato pubblicato l'avviso. Apertura piattaforma presentazione istanze 15 luglio. La chiusura originariamente prevista per il 15 ottobre 2025 è stata prorogata al 26 febbraio 2026.

(\*) La dotazione finanziaria del Fondo Sicilia si riferisce al patrimonio al 31/12/2025 al netto delle misure specifiche dettagliate e comprende 12,5 milioni rivenienti dai rientri della misura art.10 c.3 e 6 milioni di rientri rivenienti dalla misura su fondi PSC 2014-2020 non confluiti nella misura di cui alla DGR n.10 del 12/1/2026.

In aggiunta alle misure dettagliate nella superiore tabella, si evidenzia quanto segue.

Nell'ambito della Legge di Stabilità 2026/2028 del 5 gennaio 2026, n. 1, l'Assemblea Regionale Siciliana ha stanziato a valere su Fondo Sicilia, risorse, per complessivi 691 milioni per il triennio 2026-2028, per l'erogazione delle seguenti misure:

<b>L.R. 1/2026 - Art.</b>	<b>Misura- Plafond</b>	<b>Stanziamento triennio 2026-2028</b> <i>(in euro milioni)</i>
1	Incentivi a sostegno delle assunzioni a tempo indeterminato (Contributi a fondo perduto)	450
2	Incentivi a sostegno delle assunzioni connesse a progetti di investimento iniziale (Contributi a fondo perduto)	150
3	Incentivi a sostegno del lavoro agile – South Working (Contributi a fondo perduto)	52
5	Incentivi agli investimenti privati mediante interventi edili (Contributi a fondo perduto)	15
7, cc. 1 - 6	Fondo per l'editoria (Contributi a fondo perduto)	12
36	Misure per il contrasto alla povertà Energetica (Finanziamenti a tasso agevolato)	12

Con l'art. 22 della suddetta L.R. 5.1.2026 n. 1, recante "Norme in materia di rientri nel Fondo Sicilia" è stata inoltre prevista l'ulteriore specificazione delle risorse provenienti dai rientri delle misure agevolative FSC 2014-2020 e PO-FESR 2014-2020 gestite da Irfis, che confluiscono ad incremento delle dotazioni del Fondo Sicilia, e, come riferito, è stato prorogato il termine previsto per il riversamento dei rientri provenienti dal Fondo Unico ex art. 61 L.R. 28.12.2004 n.17 e ss.mm.ii., portandolo alla fine del 2029.

Tali innovazioni legislative hanno ulteriormente permesso il consolidamento del modello di *business* della Società basato, oltre che sull'operatività ex 106 TUB, sulla gestione di fondi di terzi, rendendolo strutturale.

In relazione allo stato di crisi e di emergenza regionale per il maltempo che nei giorni 19, 20 e 21 gennaio ha investito la Sicilia a causa del c.d. ciclone Harry, la Regione Siciliana a valere sul Fondo Sicilia di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 1 del 22 febbraio 2019 e ss.mm.ii., ai sensi dell'articolo 1 comma 4 della L.R n. 3/2026 e della Delibera di Giunta n. 46 del 29.1.2026, ha previsto interventi per l'erogazione dei "Contributi straordinari per danni causati dal Ciclone Harry" rivolti alle attività di gestione di stabilimenti balneari ed alle altre attività ricadenti sui litorali nonché alle imprese operanti nel territorio di Niscemi che hanno subito perdite significative e sospensioni di attività economiche a causa degli eventi meteo avversi, al fine di ripristinare la normale operatività ed evitare ripercussioni di ordine ambientale e sanitario. A seguito del DDG n. 235 del 3.2.2026 del Dipartimento delle Attività Produttive è stato approvato e pubblicato l'Avviso riguardante la misura in argomento. Inoltre, sono stati previsti ulteriori interventi in favore delle attività economiche e produttive operanti in uno dei comuni della Regione Sicilia di cui all'Allegato all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1180 del 30 gennaio 2026 (art. 1 comma 11) e del DDG n. 405 del 18.2.2026 del Dipartimento delle Attività Produttive con il quale è stato approvato e pubblicato il relativo Avviso.

Infine, nell'ambito della politica di coesione, Irfis, è stata, inoltre, chiamata a manifestare la propria disponibilità a gestire, per conto dell'Assessorato regionale Attività Produttive, nuove misure a valere sulle

azioni 1.3.1 e 1.3.2 del PR FESR 2021-2027, ovvero:

- Start-up innovative (22 milioni)
- FaInSicilia territorializzate (41 milioni)
- Ripresa Sicilia territorializzate (41 milioni)
- Ripresa Sicilia 2026 (50 milioni).

Irfis ha avviato in merito le attività preliminari di approfondimento delle caratteristiche di dettaglio degli interventi, nonché l'individuazione delle modalità attuative più funzionali alla loro gestione.

### **C) 2.1 Gestione Fondi Regionali:**

#### **➤ Gestione separata Fondo Sicilia ex art. 2 L.R. 1/2019**

L'operatività a valere sul Fondo Sicilia ha avuto avvio nel corso del secondo semestre del 2019. Con il D.A. n. 99 del 25.2.2020, e da ultimo con il D.A. n. 26 dell'11.6.2025, il Fondo Sicilia è stato ricompreso tra gli Organismi strumentali della Regione ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

Al riguardo, oltre a rigorosi presidi organizzativi e di controllo, vengono rispettati le regole contabili di cui al D.Lgs 118/2011 e gli adempimenti rendicontativi connessi.

Nell'ambito dell'operatività del Fondo Sicilia l'art. 110 della legge regionale 31.1.2024 n. 3 ha modificato l'art. 2 della L.R.1/2019 introducendo la previsione che "i finanziamenti agevolati concessi per investimenti, ai sensi del presente comma, possono essere assistiti da contribuzione a fondo perduto". Poiché il comma 2 dell'art. 2 della L.R. 1/2019, prevede che "Le disposizioni per l'attuazione del presente articolo sono stabilite con decreto dell'Assessore regionale per l'economia [...]" e quindi fa riferimento genericamente a tutta l'operatività del c.d. Fondo Sicilia, ne discende che, grazie alla suddetta modifica di cui all'art. 110 L.R. 3/2024, tutti i finanziamenti agevolati a valere sullo stesso Fondo Sicilia, purché concessi per investimenti, possono essere assistiti da contribuzione a fondo perduto. A seguito di tale art. 110 L.R. 3/2024, l'art. 3 del D.A. n. 21/2024 del 28.2.2024 ha previsto la modifica da parte del Comitato Fondo Sicilia delle "Schede prodotto investimenti" e della relativa disciplina operativa, prevedendo quindi che possa essere concesso un contributo a fondo perduto nella misura del 10% delle spese ammissibili e comunque a fronte di spese effettivamente sostenute per digitalizzazione e informatizzazione dei processi produttivi, l'efficientamento energetico e l'innovazione dei cicli produttivi. Inoltre, l'art. 4 del D.A. n. 4/2025 del 30/1/2025 ha previsto che detto contributo a fondo perduto possa essere commisurato sino al 30% dei finanziamenti agevolati, previa predisposizione di apposita modifica delle schede prodotto e nel rispetto del Regolamento (EU) 2023/2381 della Commissione del 13.12.2023. Lo stesso art. 4 del D.A. 4/2025 ha infine previsto una premialità per le imprese che realizzano processi aggregativi. Da ultimo, nella seduta del 23.2.2026 il Comitato Fondo Sicilia ha deliberato di proseguire in detta attività di concessione di contributi a fondo perduto sino al 31.12.2027. Al riguardo, nell'ambito dei periodici flussi informativi, tutte le deliberazioni vengono trasmesse alla competente amministrazione regionale.

Si espongono di seguito i dati operativi relativi all'esercizio 2025.

**Fondo Sicilia - Sez. Ordinaria - Finanziamenti agevolati**

Nel corso del 2025 è proseguita l'attività di gestione delle domande e di erogazione del credito. Di seguito si riporta il dettaglio delle concessioni di finanziamenti sul Fondo Sicilia al 31.12.2025.

*(importi in migliaia di euro)*

<b>Fondo Sicilia: finanziamenti concessi dal 01/01/2025 al 31/12/25</b>	<b>N.</b>	<b>Importo</b>
Finanziamenti agevolati per investimenti	24	5.759,20
Credito di esercizio	29	1.630,00
Laghetti artificiali	1	80,00
<b>Totale</b>	<b>54</b>	<b>7.469,20</b>

La tabella seguente mostra il dettaglio delle erogazioni di finanziamenti sul Fondo Sicilia – Sezione Ordinaria

*(importi in migliaia di euro)*

<b>Fondo Sicilia: finanziamenti erogati dal 01/01/2025 al 31/12/25</b>	<b>N.</b>	<b>Importo</b>
Finanziamenti agevolati per investimenti	27	3.042,63
Credito di esercizio	27	1.620,00
Laghetti artificiali	1	32,70
Start-up Granicoltura	1	50,00
<b>Totale</b>	<b>56</b>	<b>4.745,33</b>

Nel corso del 2025 è proseguita l'attività di monitoraggio e gestione dei crediti in essere che ammontano complessivamente a 1.252 posizioni per 69,5 milioni.

*(Importo in migliaia di euro)*

<b>Fondo Sicilia: Stock crediti in essere al 31/12/2025</b>	<b>N.</b>	<b>Importo</b>
Finanziamenti agevolati per investimenti	73	11.316,00
Credito di esercizio	232	6.595,70
Consorzio ASI in liquidazione	13	1.279,77
Ristorazione	612	14.357,94
Teatri	14	12.867,10
Supporto al completamento programmi investimento	1	303,19
Rafforzamento finanziario Editoria	2	2.510,68
FSC-A Scorrimento graduatoria AAPP	301	19.949,77
Laghetti Artificiali	1	32,70
Start-up Granicoltura	3	322,50
<b>Totale</b>	<b>1.252</b>	<b>69.535,35</b>

**Fondo Sicilia Sezione Specializzata - Contributi a fondo perduto destinati al settore dell'Editoria ex art 10 comma 4 LR 9/2020 (Nuova iniziativa 2025)**

Nel corso dell'anno si è conclusa l'erogazione dell'ultimo residuo (dotazione originaria 3,0 milioni) riferito alla misura ex D.A. 61/2023 art.1 e 2 (Editoria-ter).

In data 5.6.2025 è stato pubblicato l'avviso relativo alla misura, ex art 10 comma 4 LR 9/2020, a valere sulle risorse liberate del PSC 2014-2020 pari a complessivi 3 milioni. La finestra per la presentazione delle istanze si è conclusa il 7 luglio 2025. In data 3.11.2025 sono stati pubblicati gli elenchi definitivi che hanno interessato n.132 domande.

*(importi in migliaia di euro)*

<b>Periodo dal 01/01/2025 al 31/12/25</b>	<b>N.</b>	<b>Imp. Contributi</b>
Contributi concessi	123	2.932,65
Contributi erogati	209 (*)	2.646,59

(\*) il dato si riferisce al numero delle erogazioni effettuate.

**Fondo Sicilia - Contributi per accesso alle procedure di Sovraindebitamento ex art. 13 c.16 LR 13/2022**

Relativamente al plafond (dotazione originaria 1,0 milioni) di cui all' Art. 13 c.16 LR 13/2022 - Contributo a fondo perduto per i consumatori che accedono alle procedure di sovraindebitamento gestite dagli Organismi di Composizione della Crisi (OCC) regolati dal D.M. n.202/2014, si riporta di seguito i dati del periodo in esame.

*(importi in migliaia di euro)*

<b>Periodo dal 01/01/2025 al 31/12/25</b>	<b>N.</b>	<b>Imp. Domande</b>
Istanze presentate	252	630,00
Contributi concessi	61	152,50
Contributi erogati	48	120,00

**Fondo Sicilia - Contributi a fondo perduto in favore delle associazioni sportive che gestiscono impianti sportivi con piscine energivore per le spese energetiche relative agli anni 2022 e 2023, ex D.A. Economia n. 21/2024 del 28.2.2024 e n. 35/2024 del 18.4.2024**

L'Assessorato dell'Economia, con i decreti numero 21 e 35 del 2024, ha disposto l'intervento (dotazione originaria 2,0 milioni) riguardante contributi a fondo perduto in favore delle associazioni sportive che gestiscono impianti con piscine energivore, per ristorare le spese energetiche relative agli anni 2022 e 2023.

Irfis, nella qualità di gestore della misura, ha curato l'attività di verifica, concessione ed erogazione dei contributi.

*(importi in migliaia di euro)*

<b>Periodo dal 01/01/2025 al 31/12/25</b>	<b>N.</b>	<b>Imp. Contributi</b>
Contributi concessi	13	552,57
Contributi erogati	24	849,09

**Fondo Sicilia - Contributi straordinari per danni causati dagli incendi, ex Art. 36 co. 1 L.R. 3 del 31.01.2024 e D.A. Economia n.31 del 09.04.2024**

Il decreto n. 31/2024 dell'Assessore per l'Economia, in ossequio a quanto previsto dall'articolo 36 c. 1 della Legge regionale n. 3 del 2024, ha previsto lo stanziamento di un plafond (dotazione originaria 2,91 milioni) per contributi a fondo perduto per far fronte ai danni causati dagli incendi che hanno interessato il territorio regionale. Irfis, nella qualità di gestore della misura, ha curato l'attività di verifica, concessione ed erogazione dei contributi.

In data 13 giugno 2025 è stato pubblicato un nuovo avviso a seguito di Decreto dell'Assessore per l'Economia numero 24 del 2025, con il quale sono stati disciplinati l'utilizzazione dei plafond residui pari a 1.659.395,63, l'allargamento della platea dei beneficiari e l'incremento del contributo riconosciuto.

La finestra per la presentazione delle istanze si è chiusa il 30 settembre 2025 e sono state raccolte n. 84 domande.

*(importi in migliaia di euro)*

<b>Periodo dal 01/01/2025 al 31/12/25</b>	<b>N.</b>	<b>Imp. Contributi</b>
Contributi concessi	14	563,78
Contributi erogati	23	769,56

**Fondo Sicilia - Contributi straordinari per danni causati dagli incendi a favore delle imprese, ex Art. 37 L.R. 3 del 30.01.2025 e D.A. Economia n.31 del 23.07.2025**

Con l'ulteriore intervento di cui al Decreto dell'Assessore per l'Economia n.31/GAB/2025, sulla base di quanto previsto dall'articolo 37 della Legge regionale n. 3 del 2025, è stata prevista l'agevolazione (dotazione 0,7 milioni) consistente in contributi a fondo perduto per far fronte ai danni causati dagli incendi che hanno interessato le imprese aventi sede operativa nel territorio regionale. Irfis, nella qualità di gestore della misura, ha curato l'attività di verifica e concessione, e curerà, altresì, l'erogazione dei contributi.

*(importi in migliaia di euro)*

<b>Periodo dal 01/01/2025 al 31/12/25</b>	<b>N.</b>	<b>Imp. Contributi</b>
Contributi concessi	3	345,41

**Fondo Sicilia - Mutui imprese - Contributi a fondo perduto per l'abbattimento degli interessi sui mutui in essere al 1° gennaio 2024 a favore delle micro, piccole e medie imprese, ex D.A. Economia n.74/2024 L. R. n. 23 del 4 luglio 2024, articolo 4 e D.A. Economia n.1/2025**

Con il decreto n. 74/2024 dell'Assessore per l'Economia in virtù di quanto previsto dall'articolo 4 della Legge regionale n. 23 del 2024, è stata disciplinata l'erogazione di contributi a fondo perduto (dotazione originaria 45 milioni) per l'abbattimento degli interessi sui mutui in essere al 1° gennaio 2024 a favore delle micro, piccole e medie imprese.

Il successivo decreto dall'Assessore regionale per l'Economia n. 1/2025 del 23 gennaio 2025 è stata aumentata la misura del contributo spettante alle imprese e la relativa soglia massima ed aumentato l'arco temporale di applicazione della misura.

*(importi in migliaia di euro)*

<b>Periodo dal 01/01/2025 al 31/12/25</b>	<b>N.</b>	<b>Imp. Domande</b>
Istanze presentate	7.648	63.301,10
Contributi concessi	4.851	43.534,22
Contributi erogati	4.803	43.477,12

**Fondo Sicilia - Interventi in favore delle ZES ex D.A. Economia n.54 del 26.6.2024**

A seguito del D.A. Economia n. 54 del 26.6.2024 in data 9.10.2024 è stato firmato l'accordo di programma tra l'Assessorato delle Attività Produttive, Irfis FinSicilia e Irsap (Istituto Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive).

Con tale accordo (dotazione originaria 14,0 milioni):

- Irfis è stata incaricata della gestione ed erogazione delle risorse destinate alla realizzazione di interventi infrastrutturali a favore delle Zone Economiche Speciali;
- IRSAP è il soggetto attuatore;
- e beneficiari sono i comuni.

Nel corso del 2025 sono pervenute domande da cinque Comuni richiedenti (Carini, Catania, Troina, Francofonte ed Acireale).

*(importi in migliaia di euro)*

<b>Periodo dal 01/01/2025 al 31/12/25</b>	<b>N.</b>	<b>Imp. Domande</b>
Istanze presentate	5	13.971,26
Contributi concessi	5	13.971,26
Contributi erogati	4 (*)	1.815,45

(\*) il dato si riferisce al numero delle erogazioni effettuate.

**Fondo Sicilia - Contributi a fondo perduto per l'abbattimento degli interessi sui prestiti al consumo per l'acquisto di beni durevoli, Art. 38 L.R. 30 gennaio 2025 – D.A. Economia n. 12/2025 del 10.4.2025**

In data 8.5.2025 è stato pubblicato l'avviso pubblico avente ad oggetto i "Contributi a fondo perduto per l'abbattimento degli interessi sui prestiti al consumo per l'acquisto di beni durevoli" (dotazione originaria 30 milioni per gli esercizi 2025 e 2026). Con successivo addendum all'avviso, pubblicato in data 25.8.2025 è stato prorogato sino alle ore 12,00 del giorno 31 dicembre 2025 il termine per la presentazione delle domande e sono state apportate alcune modifiche all'avviso.

*(importi in migliaia di euro)*

<b>Periodo dal 01/01/2025 al 31/12/25</b>	<b>N.</b>	<b>Imp. Domande</b>
Istanze presentate	4.295	20.381,50
Contributi concessi	1.643	3.608,49
Contributi erogati	1.643	3.608,49

- **Contributo di solidarietà una tantum, DDG n. 274 del 7 febbraio 2025 del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, L. R. 18.11.2024, n. 28, art. 28, comma 1 e L. R. 30.01.2025, n. 3, art. 45)**

Il Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali con DDG n.274 del 7 febbraio 2025, in ossequio a quanto previsto dall'articolo art. 28, comma 1 della Legge regionale n. 28 del 2024 e dall'art.45 della Legge regionale n. 3 del 2025, ha approvato l'avviso per la concessione di un contributo di solidarietà una tantum, a favore delle famiglie residenti in Sicilia e con ISEE inferiore a 5 migliaia, a valere di risorse stanziante pari a 30 milioni.

La piattaforma per la presentazione delle istanze si è aperta il 25 febbraio 2025 e si è chiusa il 15 aprile 2025.

In considerazione della ulteriore dotazione finanziaria resa disponibile, pari ad 11 milioni, si è proceduto allo scorrimento della graduatoria.

*(importi in migliaia di euro)*

<b>Periodo dal 01/01/2025 al 31/12/25</b>	<b>N.</b>	<b>Imp. Domande</b>
Istanze presentate	97.397	264.180,00
Contributi concessi	11.716	42.114,50
Contributi erogati	10.549	37.965,50

\* \* \*

Si rappresenta, infine, l'analisi delle performance della gestione delle singole misure su Fondi Regionali rispetto alla dotazione assegnata:

**Riepilogo a Riepilogo attività su fondi regionali**

Descrizione	Provenienza fondi	Dotazione		Domande		Agevolazioni			Erogazioni			% Erogazioni
		€	N.	€	%	N.	€	%	N.	€	%	
		<b>85.782</b>	<b>12.809</b>	<b>101.217,76</b>	<b>118,0%</b>	<b>6.821</b>	<b>68.757,38</b>	<b>80,2%</b>	<b>6.881</b>	<b>55.685,51</b>	<b>64,9%</b>	
D.A. 61/2023 - Art 1 e 2 ("Editoria-ter")	Regionali	2.200	123	0,00	0,0%	106	2.066,69	93,9%	100	1.892,17	86,0%	86,0%
Art 10 comma 4 LR 9/2020 "Editoria" (2025)	Regionali	3.000	132	0,00	0,0%	123	2.932,65	97,8%	209	2.646,59	88,2%	88,2%
Contributo accesso a procedura Sovraindebitamento	Regionali	1.000	423	1.057,50	105,8%	77	192,50	19,3%	61	152,50	15,3%	15,3%
Contributo incendi	Regionali	2.910	155	2.018,54	69,4%	33	1.244,10	42,8%	37	1.244,10	42,8%	42,8%
Contributo incendi (Imprese)	Regionali	700	3	487,86	69,7%	3	345,41	49,3%	0	0,00	0,0%	0,0%
Contributo piscine energivore	Regionali	2.000	25	0,00	0,0%	23	862,07	43,1%	24	849,09	42,5%	42,5%
Mutui imprese	Regionali	45.000	7.648	63.301,10	140,7%	4.808	43.534,22	96,7%	4.803	43.477,12	96,6%	96,6%
Credito al consumo	Regionali	15.000	4.295	20.381,50	135,9%	1.643	3.608,49	24,1%	1.643	3.608,49	24,1%	24,1%
Interventi in favore delle ZES	Regionali	13.972	5	13.971,26	100,0%	5	13.971,26	100,0%	4	1.815,45	13,0%	13,0%
Contributo di solidarietà	Regionali	41.000	97.397	264.180,00	644,3%	11.716	42.114,50	102,7%	10.549	37.965,50	92,6%	92,6%

➤ **Gestione unica a stralcio del Fondo Unico ex art 61 L.R. 28.12.2004 n. 17 e ss.mm.ii.**

Nel corso dell'esercizio 2025 l'attività connessa alla c.d. "Gestione Unica a Stralcio", di cui all'art. 61 della L.R.17/2004 e ss.mm.ii., è proseguita, ormai in maniera residuale, limitatamente all'attività di gestione dei crediti in essere ed al recupero dei crediti insoluti.

Con il Decreto dell'Assessore per l'Economia D.A. n. 99 del 25.2.2020 (ed in ultimo con il D.A. n. 26 dell'11.6.2025), che ha modificato il precedente D.A. n. 635 del 3.4.2019 il Fondo unico a stralcio ex art. 61 della L.R. 28 dicembre 2004 n.17 e ss.mm.ii. non è più annoverato tra gli Organismi strumentali della Regione ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

Per quanto attiene al suddetto Fondo unico, in allegato è riportato l'apposito documento "Relazione e bilancio della gestione unica a stralcio del fondo unico ex art. 61 l.r. 28.12.2004 n. 17 e ss.mm.ii. al 31.12.2025", cui si fa rinvio.

Si precisa che, a seguito del disposto dell'articolo 15, comma 1, della L.R. n. 9 del 27 luglio 2023 (sostitutivo dell'art. 109, comma 5, della L.R. n. 9 del 15 aprile 2021) per il periodo 2021-2026 le disponibilità libere generate dai rientri della Gestione a Stralcio Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004 confluiscono nel Fondo Sicilia di cui all'articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 e successive modificazioni. Al riguardo, in ultimo, l'articolo 22 della Legge di stabilità regionale per il triennio 2026-2028 del 5 gennaio 2026, n. 1 ha esteso fino al 2029 tale processo di patrimonializzazione del Fondo Sicilia. Dal 2030 i flussi di cassa della Gestione a Stralcio Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004 ritorneranno a concorrere alla patrimonializzazione della società.

**C) 2.2 Interventi agevolativi su Fondi extra-Regionali:**

➤ **Fondo Sicilia Sez. specializzata in credito - Finanziamenti e contributi concessi ex art.10 commi 1 e 3 LR 9/2020 - Risorse PO-FESR 2014/2020**

Nel corso del 2025 l'Irfis ha continuato a svolgere le attività connesse alla gestione dei bandi relativi alle misure agevolative previste dall'articolo 10, comma 3 della LR 9/2020 riguardanti "Finanziamenti agevolati e Contributi a fondo perduto a favore di operatori economici e liberi professionisti", con esclusivo riferimento al bando rivolto ad operatori economici e liberi professionisti che hanno avviato l'attività entro il 31.12.2018 (Bando 2A). Tali attività hanno riguardato principalmente le fasi di monitoraggio e di gestione del credito, di revoca a seguito di verifiche, nonché di rendicontazione.

➤ **Riprogrammazione delle risorse FSC 2014-2020 assegnate al Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana**

***Finanziamenti agevolati a tasso zero - Misura PSC A***

A valere sulla misura di cui trattasi - finanziata con risorse derivanti dalla riprogrammazione del FSC 2014-2020 assegnate al Patto per lo Sviluppo della Sicilia di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale n. 137 del 31.3.2021 e n. 240 del 10.6.2021 – l'attività di erogazione nell'ambito delle disponibilità assegnate si è conclusa nel corso del 2022. Nel corso dell'anno le attività hanno riguardato le fasi di monitoraggio e di gestione del credito, nonché di rendicontazione.

Nel corso del 2025 l'Amministrazione regionale ha stanziato ulteriori 29 milioni, rinvenienti dalla riprogrammazione della sezione speciale del PSC 2014/2020, per lo scorrimento della graduatoria della misura in argomento. Irfis è stato individuato quale soggetto gestore anche per le procedure di scorrimento e le parti hanno sottoscritto apposito accordo di finanziamento. Le verifiche preliminari alle ulteriori concessioni saranno avviate nel corso del 2026.

➤ **Ripresa Sicilia (Risorse FSC 2021-2027 e POC 2014-2020)**

A valere sulla misura di cui trattasi - finanziata con risorse POC 2014/2020 e FSC 2021/2027- di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale n. 129 del 23 marzo 2022, n. 610 del 29 dicembre 2022 e n. 101 del 15 febbraio 2023, nel corso del periodo in analisi si è proceduto con le attività di monitoraggio ed erogazione. A seguito della sottoscrizione dell'accordo di finanziamento per la nuova dotazione di 100 milioni a valere su risorse PR FESR 2021/2027 e della convenzione per la nuova dotazione di 44 milioni a valere su risorse FSC 2021/2027, si è proceduto all'istruttoria delle istanze oggetto di scorrimento.

In particolare, nel corso del 2025 sono stati concessi 52.754,76 migliaia, di cui 26.313,90 migliaia contributi e 26.440,86 migliaia finanziamenti agevolati, in favore di n. 30 beneficiari, ed erogati 2.828,02 migliaia, di cui 1.746,57 migliaia contributi e 1.081,45 migliaia finanziamenti agevolati, in favore di n. 8 beneficiari.

*(importi in migliaia di euro)*

<b>Periodo dal 01/01/2025 al 31/12/25</b>	<b>n.</b>	<b>Imp. Contributi</b>	<b>Imp. finanziamento</b>
Finanziamenti agevolati e contributi concessi	30	26.313,90	26.440,86
Finanziamenti agevolati e contributi erogati	8	1.746,57	1.081,45

- **Contributi a fondo perduto volti a valorizzare le progettualità strategiche espresse in Sicilia dal “Patto di sviluppo distrettuale” promosse dai singoli distretti produttivi. Misura CLUSTER In Sicilia (Fondi POC 2014/2020 – FSC 2021/2027).**

Relativamente alla misura di cui Deliberazioni della Giunta regionale n. 129 del 23 marzo 2022, n. 610 del 29 dicembre 2022 e n. 101 del 15 febbraio 2023 (Cluster in Sicilia), si rappresenta che nel corso del periodo di riferimento sono proseguite le attività di accompagnamento e tutoraggio volte a fornire chiarimenti sulle modalità di rendicontazione delle spese e richiesta erogazioni, anche in via anticipatoria, oltre che sulle modalità di presentazione di eventuali varianti progettuali, secondo quanto previsto dalla convenzione stipulata tra Irfis ed il Dipartimento delle Attività produttive (CdR della misura) nonché di rendicontazione.

- **Contributi a fondo perduto per la creazione e sviluppo d'impresa per la realizzazione di progetti imprenditoriali finalizzati allo sviluppo del territorio. Misura "Fare impresa in Sicilia" (Fondi POC 2014/2020 - FSC 2021/2027).**

Relativamente alla misura di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale n. 129 del 23 marzo 2022, n. 610 del 29 dicembre 2022 e n. 101 del 15 febbraio 2023 (Fare impresa in Sicilia), si rappresenta che nel corso del periodo di riferimento Irfis ha continuato a svolgere le attività di istruttoria delle istanze pervenute e di erogazione dei contributi. Inoltre, nel mese di dicembre 2024 si è proceduto alla stipula della convenzione per lo scorrimento della graduatoria con riferimento alla dotazione aggiuntiva di 27 milioni a valere sulla quota ordinaria delle risorse FSC 2021/2027.

*(importi in migliaia di euro)*

<b>Periodo dal 01/01/2025 al 31/12/25</b>	<b>N.</b>	<b>Imp. Contributi</b>
Contributi concessi	153	16.348,96
Contributi erogati	153 (*)	5.305,23

(\*) il dato si riferisce ad erogazioni per anticipazioni e sal riferite a n. 140 imprese.

- **Contributi a fondo perduto a favore delle imprese turistiche alberghiere ed extralberghiere**

Per la gestione delle risorse stanziata pari a 135 milioni nei primi mesi del 2025 è stata curata, di concerto con le competenti strutture regionali, la redazione dell'avviso che è stato pubblicato nel mese di giugno 2025. Nel mese di luglio 2025 è stata aperta la piattaforma dedicata per la presentazione delle istanze. La chiusura originariamente prevista per il 15 ottobre 2025 è stata prorogata al 28 febbraio 2026.

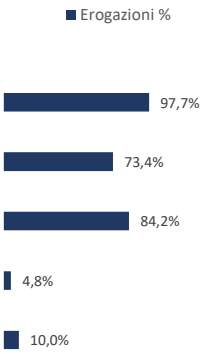
Alla data di chiusura della piattaforma sono pervenute n. 2.713 domande per un totale di agevolazioni richieste pari a 1.099,5 milioni.

\* \* \*

Si riporta, infine l'analisi delle performance della gestione delle singole misure su Fondi Extra-Regionali rispetto alla dotazione assegnata:

**Riepilogo attività su fondi extraregionali**

Descrizione	Provenienza fondi	Dotazione		Domande		Agevolazioni			Erogazioni		
		€	N.	€	%	N.	€	%	N.	€	%
		<b>474.600</b>	<b>8.067</b>	<b>635.412,13</b>	<b>133,9%</b>	<b>5.700</b>	<b>392.275,77</b>	<b>82,7%</b>	<b>4.211</b>	<b>220.224,53</b>	<b>46,4%</b>
Art 10 comma 3 LR 9/2020 Operatori economici (2A)	Extraregionali	32.250	2.239	51.535,26	159,8%	1.398	32.892,03	102,0%	1.340	31.522,99	97,7%
Art 10 comma 3 LR 9/2020 Operatori economici (2B)	Extraregionali	15.000	642	15.292,37	101,9%	609	14.574,46	97,2%	457	11.013,99	73,4%
PSC - Misura A	Extraregionali	194.350	3.897	274.285,33	141,1%	3.306	225.318,68	115,9%	2.245	163.645,20	84,2%
Ripresa Sicilia	Extraregionali	180.000	202	343.056,87	190,6%	51	86.119,85	47,8%	15	8.687,12	4,8%
Fare Impresa in Sicilia	Extraregionali	53.000	1.087	124.063,36	234,1%	336	33.370,75	63,0%	153	5.305,23	10,0%



### C) 3 Attività di servizi alle imprese

Nel corso del 2025 sono stati effettuati servizi di consulenza e assistenza finanziaria alle imprese, nella convinzione che imprenditori ed imprese possono ricevere un valido aiuto per quel che riguarda l'analisi, la gestione ed il recupero di quelle risorse economiche che possono essere determinanti per la crescita di un *business*.

### C) 4 Attività del comparto agevolazioni a valere su Fondi Propri

Anche nel corso del 2025 l'operatività sul comparto agevolativo (L.N. 488/92, POR, imprenditoria femminile) a valere sui Fondi Propri ha avuto carattere residuale, limitandosi alla gestione delle restanti limitate posizioni nonché delle periodiche attività rendicontative.

## D) ALTRE INFORMAZIONI

### D) 1 Le operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate rientrano nella normale operatività svolta dalla società nel corso dell'esercizio e sono state tutte definite a condizioni di mercato o sono regolate da leggi e convenzioni.

Le operazioni con parti correlate sono riferite ai rapporti con la Regione Siciliana, che esercita l'attività di direzione e coordinamento, riguardanti la gestione dei fondi regionali ed extra regionali ed in regime di concessione di altre misure agevolative oramai residuali (POR, Imprenditoria Femminile, ecc.). Fra le parti correlate vanno annoverate anche la Società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. in liquidazione e la partecipazione posseduta da Irfis nella Società Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia anch'essa partecipata dalla Regione Siciliana.

Al riguardo, nel corso dell'esercizio si è proceduto all'aggiornamento della mappatura delle parti correlate.

Si rimanda per maggiore dettaglio alla Sezione 6 - "Operazioni con parti correlate" della Parte D- Altre Informazioni della Nota Integrativa, in particolare in ordine al rapporto con la Società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. e al deterioramento dello stesso.

### D) 2 Le partecipazioni

Le partecipazioni pari a 5,0 migliaia, di seguito evidenziate, sono detenute con finalità partecipativa non strategica diversa da quella di collegamento e di controllo.

*Importi in unità di euro*

NOME PARTECIPATA	Valore di bilancio	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Parco Scientifico e tecnologico della Sicilia Scpa	3.892	0,380%
SMIA SPA	1.127	0,047%
Nuova Gela Sviluppo Scpa	0	14,000%
Caltanissetta Società Consortile a responsabilità limitata	0	3,620%
ESPI Ente Siciliano per la promozione industriale	0	0,020%
<b>TOTALE</b>	<b>5.018</b>	

Già con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 era stata confermata la volontà di procedere alla dismissione delle partecipazioni in portafoglio.

### D) 3 La gestione dei rischi e le metodologie di controllo

Il governo dei rischi è garantito dal Consiglio di Amministrazione che si occupa in particolare di attuare gli indirizzi strategici e le politiche di governo dei rischi definiti dall'organo con funzione di supervisione strategica; di definire e attuare il processo di gestione dei rischi; di definire i compiti e le responsabilità delle strutture e delle funzioni aziendali coinvolte al fine di prevenire potenziali conflitti di interesse; di verificare nel continuo la funzionalità, l'efficienza e l'efficacia complessiva del sistema dei controlli interni; di definire i flussi informativi volti ad assicurare agli organi aziendali e alle funzioni di controllo la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio. Alle strutture operative, permane la responsabilità dei presidi di primo livello, con particolare riferimento alla verifica che il livello dei rischi individualmente assunti sia compatibile con le indicazioni strategiche, la dotazione patrimoniale, le regole di vigilanza prudenziale.

In particolare, l'attività della società è finalizzata:

- al contenimento e frazionamento del rischio di credito, obiettivi perseguiti attraverso la prudente selezione delle singole controparti e la definizione di limiti operativi;
- nella diversificazione del rischio di credito, entro i limiti di esposizione previsti dalle politiche del credito, nonché circoscrivendo la concentrazione delle esposizioni su gruppi di clienti connessi;
- nel controllo andamentale delle singole posizioni effettuato sia con procedura informatica, sia con un'attività di monitoraggio sistematica sui rapporti che presentano anomalie e/o irregolarità.

Annualmente la Funzione di *Risk Management* procede all'identificazione dei rischi aziendali e alla valutazione della loro significatività, nel contesto dell'assetto operativo ed organizzativo e tenuto conto delle linee strategiche dettate dal Consiglio di Amministrazione. I rischi identificati sono formalizzati nella "*Mappa dei rischi*", documento propedeutico al processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale complessiva (ICAAP); la Mappa, quindi, risulta funzionale all'identificazione dei rischi verso i quali si devono porre in essere adeguati presidi di valutazione o misurazione, monitoraggio, controllo e mitigazione nonché alla definizione delle connesse priorità di intervento.

Risultano in capo alle funzioni *Risk Management* e *Compliance* le funzioni di controllo di secondo livello mentre la funzione *Internal audit* svolge attività di controllo di terzo livello.

Nello specifico, la *Funzione Risk Management* procede, con periodicità trimestrale, alla quantificazione dei rischi misurabili e fornisce al Consiglio di Amministrazione la reportistica relativa agli assorbimenti patrimoniali. Ulteriore supporto alla politica di gestione dei rischi ed alla quantificazione dell'adeguatezza patrimoniale è fornito, in applicazione del secondo pilastro previsto dalla normativa Basilea 3, dal Resoconto ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*) inviato a Banca d'Italia come previsto dalla vigente normativa e dall'informativa al pubblico, terzo pilastro di Basilea 3, pubblicata annualmente sul sito istituzionale della società<sup>7</sup>.

<sup>7</sup> Per una più dettagliata analisi dei rischi della società si rimanda al successivo paragrafo "D) 5 Funzioni di Controllo" nonché all'apposita Sezione 3 - "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della Parte D- Altre Informazioni della Nota Integrativa.

Nel corso del 2025 sono state portate avanti le attività rimediali, che in alcuni casi hanno visto la risoluzione delle criticità evidenziate, previste nell'ambito del *Remediation Plan* predisposto dalle funzioni di controllo al fine di garantire un'operatività in linea con le previsioni normative di vigilanza.

### **D) 3.1 Rischi Climatici ed Ambientali (ESG)**

In riferimento ai rischi climatici ed ambientali Irfis, già a partire dal 2023, aveva intrapreso un percorso di convergenza verso le aspettative di vigilanza pubblicate ad aprile 2022 da Banca d'Italia in linea con il Piano di Azione ESG approvato in Consiglio di Amministrazione il 27.3.2023, inviato a Banca d'Italia il 29.03.2023 e successivamente aggiornato il 9.04.2024.

In particolare, nel corso del 2025, sono proseguite le attività di messa a terra delle iniziative, già individuate nel suddetto Piano di Azione ESG, al fine di un sempre maggiore allineamento di Irfis alle tematiche inerenti alla sostenibilità; le attività in particolare hanno riguardato i seguenti ambiti:

- *“Governance e sistema organizzativo”*: in merito Irfis ha deciso di adottare un modello cosiddetto ibrido, dove il coordinamento delle tematiche climatiche ed ambientali è affidato ad una struttura dedicata individuata nel rinominato Comitato Rischi, Finanza, ALM e ESG quale organismo referente per le tematiche ESG. In particolare esso coordina le attività in materia di sostenibilità e fornisce supporto decisionale al C.d.A.

All'interno del C.d.A. è stato nominato Referente sulla Sostenibilità un Consigliere.

Inoltre, data la specificità e la continua evoluzione della materia, è stato pianificato uno piano continuo e strutturato di formazione a livelli differenti, in coerenza con lo sviluppo triennale del Piano di azione ESG.

Accanto all'adeguamento della struttura organizzativa si è avviato un processo di adozione/revisione delle policy e della normativa interna che ha recepito le tematiche ESG: in particolare nel corso del 2025 si è portato avanti il processo di revisione delle politiche del credito che prevedono, tra le altre, l'integrazione dei fattori ESG nella valutazione complessiva del rischio di credito del cliente; nello specifico è prevista, nell'ambito della politica di pricing, l'adozione di un composite score che sia espressione, accanto al rischio di credito, anche dei rischi in tema ESG. Al riguardo è in corso di predisposizione il questionario qualitativo di profilazione ESG da somministrare alle controparti creditizie;

- *“Modello di business e strategia”*: la consapevolezza da parte della Governance che le tematiche ESG siano strategiche nei prossimi anni hanno trovato manifestazione nel piano industriale 2023-2026 e saranno tra gli obiettivi strategici del prossimo triennio al fine di raggiungere una piena integrazione ESG nei framework e nell'offerta commerciale con un contestuale rafforzamento dell'impegno sulla sostenibilità nei confronti di tutti gli stakeholders di Irfis.

In tal senso, Irfis ha già integrato la propria offerta commerciale prevedendo l'immissione sul mercato di alcuni prodotti green quali:

- *Green Loans* destinati a supportare programmi di investimento classificabili come green ed in linea con la tassonomia europea, riguardanti tipicamente le energie

rinnovabili, l'economia circolare, l'efficientamento energetico;

- *Sustainability Linked Loans* finanziamenti incentivanti, tramite applicazione di sconto sul pricing, il raggiungimento di obiettivi ESG: al riguardo l'area crediti, nel corso del 2025, ha portato avanti la definizione della contrattualistica, dei KPI da raggiungere e delle modalità di misurazione e relativi SPT (Sustainability Performance Target).
- *"Sistema di Gestione dei Rischi"*: al riguardo già con competenza 30.6.2023, l'ufficio Risk Management aveva effettuato una mappatura dei rischi climatici ed ambientali al fine di integrarli nel proprio sistema di gestione dei rischi, valutando, in particolare, l'impatto che tali rischi avevano sui rischi tradizionali e nello specifico sul rischio di credito: in particolare, per quanto riguarda i rischi fisici sono stati analizzati eventi climatici avversi, di natura cronica o acuta, e tra questi sono stati individuati quelli rilevanti per il contesto ed il *business* in cui opera Irfis FinSicilia.

L'ufficio Risk Management, avvalendosi sempre dell'apporto consulenziale di CRIF S.p.A., ha svolto sul portafoglio crediti - Fondi Propri al 30.6.2025 il terzo *run* dell'analisi quantitativa di portafoglio, al fine di individuare, da un lato, il grado di esposizione delle controparti creditizie ai rischi fisici e di transizione (sia a livello di geolocalizzazione che a livello settoriale) e dall'altro di effettuare una *gap analysis* del portafoglio a distanza di un anno.

L'analisi ha continuato, da un lato, a cogliere gli aspetti legati alle peculiarità dei settori verso cui è esposto l'intermediario e, dall'altra, di studiare la distribuzione geografica dei propri impieghi e dei relativi immobili a garanzia, evidenziando particolari concentrazioni in zone a rischio di eventi avversi.

Il risultato delle analisi effettuate è stato recepito nella reportistica predisposta dall'ufficio Risk Management a valere sul 31.12.2025 e trovano evidenza anche nel Resoconto ICAAP 2025.

Irfis FinSicilia, come previsto dal piano di azione ESG, continuerà ad effettuare almeno annualmente l'analisi di materialità attraverso nuove forniture di dati, in modo da storicizzare l'esposizione ai rischi fisici e di transizione;

- *"Informativa al mercato"*: Irfis, ad oggi, non è soggetta alla redazione del Rapporto di sostenibilità secondo quanto previsto dalla Direttiva CSRD (*Corporate Sustainability Reporting Directive*). Tuttavia, è stato predisposto un primo profilo di sostenibilità che richiama anche le politiche interne in tema ESG.

Infine, tra le attività svolte in tema di ESG, va riferita anche la divulgazione dell'Educazione finanziaria rivolta in particolare ai giovani già avviata lo scorso esercizio (Workshop del 29/10/2024 presso l'Università di Palermo) e proseguita nel 2025 (incontri con gli studenti dei Licei di Palermo: Don Bosco in data 23/01/2025, e Gonzaga, in data 19/03/2025).

#### **D) 4 Sistema organizzativo di controllo interno**

Il modello organizzativo aziendale è costituito dai modelli gestionali e dai modelli di controllo.

Coerentemente al suo costante sviluppo, alla normativa di vigilanza e all'attenzione riposta nella definizione di un sistema di gestione e controllo dei rischi nel quale è assicurata la netta separazione delle funzioni di controllo da quelle produttive, Irfis si è dotata di specifiche funzioni aziendali a supporto dell'Organo Amministrativo e di gestione della società e della Direzione Generale.

In particolare, il Sistema dei Controlli Interni (nel seguito "SCI") della società è disegnato in coerenza con le vigenti Disposizioni di Vigilanza che definiscono il SCI come l'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio di coinvolgimento, anche involontario, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura e il finanziamento al terrorismo);
- conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

La struttura del Sistema dei Controlli Interni della società è articolata su tre livelli di controllo:

- controlli di linea (c.d. "controlli di I livello");
- controlli sui rischi e sulla conformità (cd. "controlli di II livello");
- revisione interna (cd. "controlli di III livello").

#### **D) 5 Funzioni di Controllo**

##### ***Funzione di Internal Audit***

La Funzione è deputata ad assicurare i controlli di terzo livello, con il compito di verificare il regolare andamento dell'operatività e dell'evoluzione dei rischi nonché di valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni.

La Funzione è stata affidata in *outsourcing*, per il triennio 2023-2025<sup>8</sup>, alla società Grant Thornton Consultants Srl individuandone il referente interno (*link auditor*) all'interno del Consiglio di Amministrazione.

La Funzione, nell'ambito del "Piano di Audit triennale", comprendente le attività di *audit* pianificate, mira a verificare, attraverso la revisione dei processi tipici dell'azienda (credito, finanza, ICAAP, ICT,

---

<sup>8</sup> Nelle more dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto esterno cui affidare la Funzione di Internal Audit per il Triennio 2026-2028, si è provveduto a rinnovare sino al 30.06.2026 il contratto al precedente outsourcer Grant Thornton Consultants S.r.l.

antiriciclaggio etc.) anche attraverso controlli in loco, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi, e, dall'altro, a valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli organi aziendali i possibili miglioramenti, con particolare riferimento al processo di gestione dei rischi, in primis quello di credito, nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi.

### ***Funzione di Risk Management***

La Funzione ha il compito di definire le metodologie di misurazione dei rischi, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio/rendimento, quantificando il grado di esposizione ai rischi e gli eventuali impatti economici.

In particolare il Risk Manager assume i seguenti ambiti di responsabilità:

- collabora alla definizione delle politiche di governo dei rischi e delle varie fasi che costituiscono il processo di gestione dei rischi, nonché delle relative procedure e modalità di rilevazione e controllo, verificandone l'adeguatezza nel continuo;
- verifica nel continuo l'adeguatezza del processo di gestione dei rischi e dei relativi limiti operativi;
- garantisce la misurazione ed il controllo, puntuale e prospettico, dell'esposizione alle diverse tipologie di rischio, in particolare di credito, operativo, concentrazione single name, tasso di interesse;
- concorre nel processo di determinazione del capitale interno complessivo (ICAAP);
- monitora il rispetto dei requisiti regolamentari e dei ratios di vigilanza prudenziale;
- definisce metodologie da utilizzare per la conduzione delle prove di stress sui rischi identificati;
- è responsabile dello sviluppo e del mantenimento dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi; in tale contesto identifica indicatori, metodologie e strumenti in grado di evidenziare situazioni di anomalia;
- analizza i rischi relativi a nuovi prodotti e servizi e di quelli derivanti dall'ingresso in nuovi segmenti operativi e di mercato;
- verifica il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale del credito;
- verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure adottate per rimediare alle carenze riscontrate nel processo di gestione dei rischi;
- esprime pareri preventivi sui rischi connessi alle esposizioni di maggior rilievo.

### ***Funzione di Compliance***

La Funzione previene e contiene il rischio di non conformità alle norme, cioè il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in

conseguenza di violazione di norme (di legge o di regolamentazione) ovvero di autoregolamentazione (Statuto, Codice etico, procedure interne). In particolare la stessa effettua le attività di controllo dei rischi legali e di reputazione, derivanti da non conformità alle norme di etero e auto-regolamentazione che impattano sul cliente e/o che comportino un elevato rischio sanzionatorio o reputazionale (in particolare in materia di tutela del consumatore, antiriciclaggio, lotta al terrorismo, trasparenza, privacy, usura, legge 231, antitrust, ecc.).

In ossequio a quanto indicato da Banca d'Italia, i principali compiti svolti dalla funzione sono:

- l'identificazione delle norme applicabili e la misurazione/valutazione del loro impatto su processi e procedure aziendali;
- la proposta di modifiche organizzative/procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati;
- la predisposizione di flussi informativi concernenti la normativa presidiata diretti ai vari organi aziendali interessati;
- la verifica dell'efficacia degli adeguamenti organizzativi (relativi a strutture, processi, procedure) suggeriti per la prevenzione del rischio di conformità.

La Funzione di Compliance è coinvolta nella valutazione, ex ante, della conformità alla regolamentazione applicabile di tutti i progetti innovativi (inclusa l'operatività in nuovi prodotti o servizi) che l'intermediario intende intraprendere, nonché nella prevenzione e nella gestione dei conflitti di interesse, anche con riferimento ai dipendenti e agli esponenti aziendali.

Ferme restando le responsabilità della Funzione Compliance per l'espletamento dei compiti previsti da normative specifiche (i.e. le discipline in materia di trasparenza delle operazioni e correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti).

La Funzione, già affidata in outsourcing per il periodo ottobre 2022-settembre 2025 e prorogata successivamente sino al 31.03.2026, è stata affidata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20.01.2026 alla Res Consulting Group S.r.l. per il triennio aprile 2026 – marzo 2029. Con tale provvedimento è stato confermato che il referente interno rimane il Responsabile della Funzione Risk Management.

### **Funzione Antiriciclaggio**

La funzione Antiriciclaggio ha il compito di definire le procedure al fine di presidiare i rischi connessi alla ricettazione, al riciclaggio e all'impiego di denaro, beni e utilità di provenienza illecita; le attività di verifica della Funzione Antiriciclaggio sono svolte secondo un approccio *risk based* e sono orientate prevalentemente a valutare la conformità delle procedure attuate da Irfis rispetto alla disciplina esterna e interna applicabile in materia di antiriciclaggio ed antiterrorismo, nonché valutare il livello di adeguatezza dei presidi organizzativi attivati dalla stessa Società, al fine di mitigare i rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

La stessa Funzione si fa inoltre promotrice di iniziative di formazione del personale inerente alla normativa di riferimento.

Nello specifico, la Funzione Antiriciclaggio:

- identifica le norme applicabili e valuta il loro impatto su processi e procedure interne;
- collabora alla definizione del SCI e delle procedure per la prevenzione e il contrasto dei rischi di riciclaggio;
- verifica l'adeguatezza del processo di gestione dei rischi di riciclaggio e l'idoneità del SCI e delle procedure;
- conduce l'esercizio annuale di autovalutazione dei rischi di riciclaggio a cui è esposto l'Intermediario;
- verifica l'affidabilità del sistema informativo per l'adempimento degli obblighi di adeguata verifica della clientela, conservazione dei dati e segnalazione delle operazioni sospette;
- cura la predisposizione del piano di formazione, per l'aggiornamento del personale dipendente in materia antiriciclaggio;
- predisporre i flussi informativi per gli organi aziendali;
- verifica l'adeguatezza del processo di rafforzata verifica della clientela;
- presta consulenza ed assistenza agli organi aziendali e all'alta direzione in materia di antiriciclaggio;
- trasmette all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF), i dati aggregati sull'operatività complessiva dell'Intermediario;
- opera in base al piano annuale delle attività, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

#### **D) 6 Rapporti con Organismi di Vigilanza**

Le periodiche segnalazioni statistiche di vigilanza e quelle relative alla Centrale dei Rischi vengono inviate alla Banca d'Italia nel rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente. Vengono, inoltre, periodicamente forniti alla Banca d'Italia aggiornamenti sulla situazione aziendale in relazione a tematiche di esclusiva competenza della stessa.

A far data dall'accesso ispettivo del 2019, da cui erano emerse carenze nella gestione dei rischi, in coerenza con gli obiettivi fissati nei Piani Industriali 2020-2024 e 2024-2027, nonché in considerazione della conclusione del processo di revisione prudenziale annuale sull'esercizio 2025 (SREP) effettuato dalla Banca d'Italia e trasmesso in data 07.01.2026, per il quale non sono stati richiesti piani di intervento o specifiche prescrizioni, bensì la prosecuzione delle azioni volte al continuo monitoraggio e rafforzamento dei presidi organizzativi e di controllo, può ritenersi sostanzialmente raggiunto un assetto dei controlli interni nel complesso coerente con le connotazioni dimensionali e operative della società. In proposito, la Società ha proseguito nelle azioni intraprese aggiornando tempestivamente l'Autorità di Vigilanza.

Al riguardo, il D.A 1/2021 del 4.1.2021 (recante "Controlli sulle società *in house* e controllate dalla

Regione”) che disciplina il controllo analogo della Regione Siciliana sulla Società per le attività come società *in house*, agli artt. 5 bis, 5 ter e 5 quater stabilisce specifiche disposizioni per l'Irfis per l'esercizio dell'attività nella qualità di intermediario finanziario, in virtù dell'iscrizione all'albo di cui all'art. 106 T.U.B, riservando quest'ultima esclusivamente alla vigilanza della Banca d'Italia.

Si procede, in merito, a fornire alla competente amministrazione regionale le periodiche relazioni aventi ad oggetto i dati operativi delle attività soggette a controllo analogo previsto dall'art. 4 del D.A. 1/2021 nonché le periodiche rendicontazioni previste per la gestione delle misure regionali ed extra-regionali.

Altresì, si effettua una costante informativa dei fatti aziendali, oltre che alle suddette funzioni Internal Audit e Compliance, al Collegio Sindacale, all'Organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231/01, nonché alla società di revisione legale.

Si rappresenta che, con riferimento agli sviluppi ed agli aggiornamenti in ordine alle notizie di stampa che hanno interessato la Società riferiti ai crediti sanitari in portafoglio, le Funzioni di Controllo hanno fornito, nel corso del secondo semestre dell'anno, apposito riscontro alle richieste di informazioni pervenute da parte dell'autorità competente. I relativi atti sono depositati presso la Società.

#### **D) 7 Asset allocation**

Le scelte di *asset allocation* a valere sui Fondi Propri poste in essere nel corso dell'anno 2025 sono modulate in coerenza con la *policy rischi ed investimenti in ambito finanza e tesoreria* che non consente l'effettuazione di operazioni finanziarie aventi impatto valutativo diretto sul conto economico (al *fair value*), né la sottoscrizione di operazioni finanziarie collegate a prodotti derivati, strutturati o con sottostanti cartolarizzazioni, nonché tenendo conto del contesto macroeconomico e finanziario registratosi nel corso dell'anno.

Le attività in ambito finanza e le scelte di *asset allocation* sono state poste in essere con il supporto operativo fornito da dicembre 2016 a gennaio 2025 da Prometeia Advisor Sim e a decorrere dal 20/06/2025, previa specifica procedura di affidamento, dalla Società Mercer Italia SIM S.p.A., sia con riferimento al monitoraggio dei rischi e delle performance sia all'attività di assistenza tecnica in materia di scelta di investimenti, anche in riferimento alle singole operazioni di compravendita (es. Isin) indicate dalla stessa Sim sulla base di specifiche raccomandazioni.

Con riferimento all'operatività nel corso dell'esercizio in argomento si rappresenta, di seguito, i principali aspetti dello scenario macro-economico di riferimento.

Nel corso del 2025, l'economia statunitense ha continuato a crescere in misura significativa, sostenuta dai consumi e dagli investimenti legati all'intelligenza artificiale, seppure in un contesto di graduale peggioramento del mercato del lavoro.

Secondo gli analisti, nel quarto trimestre il PIL degli Stati Uniti avrebbe rallentato, risentendo del temporaneo blocco delle attività amministrative federali (*government shutdown*) tra l'inizio di ottobre e la metà di novembre. Gli indici dei responsabili degli acquisti (*purchasing managers' index*, PMI) segnalano un'espansione dell'attività e pressioni sui prezzi dei beni intermedi ancora rilevanti, sia nella manifattura sia nei servizi.

Nonostante l'aumento dei dazi e il permanere di un'elevata incertezza sulle politiche commerciali, gli scambi globali hanno mantenuto vigore e hanno sospinto l'attività economica in Cina, in un contesto di debolezza della domanda interna. Infatti la contrazione delle esportazioni cinesi verso gli Stati Uniti è stata compensata dalla forte espansione di quelle verso altri paesi asiatici, l'Africa e, in misura minore, verso i paesi europei. Questa riconfigurazione riflette sia l'intensificazione dei rapporti con altri partner commerciali sia il ricorso a spedizioni indirette, destinate agli Stati Uniti tramite paesi terzi. L'OCSE prefigura per il 2026 un lieve indebolimento della crescita mondiale (3,2% nel 2025, 2,9% nel 2026), sulla quale pesano i rischi al ribasso connessi con le tensioni commerciali e geopolitiche correlate anche agli scenari di guerra in atto, gli effetti differiti dei dazi e le possibili correzioni sui mercati finanziari nel settore tecnologico, pur in un contesto di sostegno delle politiche di bilancio e monetarie nelle maggiori economie.

Nel corso del 2025 il PIL dell'area Euro ha lievemente accelerato a partire dal secondo semestre, con andamenti molto eterogenei tra i principali paesi ed è aumentato in misura moderata nel quarto trimestre, sostenuto in particolare dal settore dei servizi. Gli indicatori qualitativi sulla fiducia diffusi dalla Commissione europea confermano il rafforzamento dell'attività specialmente nei comparti dei servizi alle imprese. Nel complesso dei primi nove mesi dell'anno la produzione manifatturiera si è contratta nella maggior parte dei settori con poche eccezioni, tra cui quello farmaceutico, segnando un parziale recupero alla fine dell'anno. In prospettiva, l'aumento della pressione competitiva e la crescente e diffusa penetrazione delle importazioni dalla Cina comportano rischi al ribasso per un'attività manifatturiera già in difficoltà e per la dinamica dei prezzi.

A dicembre 2025 gli esperti dell'Eurosistema hanno rivisto al rialzo le proiezioni di crescita del PIL dell'area, dall'1,4% del 2025 all'1,2% nel 2026 e all'1,4% nel biennio 2027-28. L'inflazione al consumo, che nella media del 2025 si è collocata al 2,1%, è prevista in lieve diminuzione sia nel 2026 sia nel 2027, per poi riportarsi al 2,0% nel 2028.

Nelle riunioni di ottobre e di dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha mantenuto invariati i tassi di interesse ufficiali; il tasso sui depositi presso la banca centrale si colloca al 2% (tasso di rifinanziamento principale al 2,15%), per effetto della riduzione cumulata di 200 punti base tra giugno del 2024 e giugno 2025. Le attese sui tassi di riferimento implicite nei contratti swap sul tasso *Euro short-term rate* sono lievemente aumentate su tutte le scadenze, a conferma della valutazione prevalente nei mercati secondo cui il ciclo di ribasso dei tassi può considerarsi concluso. Al mese di gennaio 2026, a fronte di attese di inflazione a medio termine coerenti con l'obiettivo e di rischi complessivamente equilibrati, è ritenuta assai poco probabile dai mercati una variazione dei tassi di

riferimento nel 2026. Il contesto resta tuttavia caratterizzato da un'elevata incertezza, legata in particolare alle tensioni geopolitiche e alle dinamiche del commercio globale.

Secondo i dati forniti da Banca d'Italia, nel terzo trimestre il PIL dell'Italia è leggermente aumentato, per effetto del deciso rialzo delle esportazioni e dell'espansione degli investimenti, che hanno beneficiato degli incentivi fiscali e delle altre misure connesse con il PNRR.

Nel quarto trimestre l'attività economica ha continuato a espandersi moderatamente, sospinta dal settore dei servizi, soprattutto quelli destinati alle imprese, e da un recupero nell'industria. Le prospettive per la manifattura restano incerte, anche per l'intensificarsi della concorrenza cinese in diversi comparti. Nelle proiezioni elaborate in dicembre da Banca d'Italia, si prefigura una crescita del prodotto dello 0,6% nel 2026, che si rafforzerebbe nel biennio 2027-28. Nel quarto trimestre l'inflazione si è collocata su livelli bassi nel confronto con l'area dell'euro, per la crescita più moderata dei prezzi dei servizi e per il calo più pronunciato di quelli dell'energia. L'inflazione al netto delle componenti più volatili è scesa al di sotto del 2% e le pressioni all'origine continuano ad attenuarsi. Secondo le proiezioni Banca d'Italia elaborate nel mese di dicembre, l'inflazione al consumo scenderà all'1,4% nel 2026, dall'1,7% del 2024; risalirà gradualmente nel biennio successivo, portandosi su valori prossimi al 2% nella media del 2028.

L'instabilità delle politiche commerciali, specie con riferimento ai rapporti tra Usa e Cina, e le tensioni geopolitiche in Medio Oriente e Russia continuano a rappresentare ad oggi il principale fattore di rischio per le prospettive della crescita e dell'inflazione a livello internazionale e nazionale.

Nel quarto trimestre del 2025 i rendimenti dei titoli pubblici delle principali economie avanzate sono saliti, riflettendo l'incremento del premio per il rischio di scadenza a livello globale, legato anche a prospettive di politiche di bilancio più espansive in alcuni paesi. L'aumento dei rendimenti è stato marcato in Giappone e più contenuto nei principali paesi dell'area dell'euro e negli Stati Uniti.

I rendimenti dei titoli pubblici dei principali paesi dell'area dell'euro sulla scadenza decennale sono leggermente aumentati dalla prima decade di ottobre, riflettendo l'incremento del premio per il rischio di scadenza nei mercati dei titoli pubblici a livello globale e la revisione al rialzo delle attese sui tassi a breve termine. In previsione di maggiori emissioni nel 2026, i rendimenti dei titoli tedeschi sono saliti di 22 punti base sulla scadenza decennale, circa il doppio che nelle restanti economie dell'area dell'euro. Il differenziale di rendimento dei titoli pubblici italiani rispetto a quelli tedeschi è diminuito a circa 64 punti base, il valore più basso da gennaio 2010 (rendimento decennale si è attestato intorno al 3,4% a fine anno). A novembre, per la prima volta dal 2002, l'agenzia di rating Moody's ha rivisto al rialzo il merito di credito dei titoli italiani (Baa2 con *outlook* stabile).

Gli indici dei mercati azionari delle principali economie avanzate hanno segnato ulteriori incrementi. L'indice Standard & Poor's 500 (S&P 500) è stato sostenuto anche dalle quotazioni delle grandi imprese tecnologiche statunitensi, per le quali le attese sugli utili sono state riviste al rialzo. Negli ultimi mesi dell'anno tuttavia si sono diffusi timori di sopravvalutazione che hanno reso volatile l'andamento dei corsi di tali società, influenzando anche i corsi azionari dell'area euro. Al netto di tali

oscillazioni, dalla prima decade di ottobre gli indici azionari dell'area dell'euro e dell'Italia sono tuttavia saliti rispettivamente del 7,5 e del 9,4%. Il rialzo è riconducibile all'andamento delle quotazioni nel settore finanziario cresciute di oltre 10 punti percentuali sia in Italia sia nell'area, grazie alla redditività che si mantiene sostenuta.

In questo contesto macroeconomico e finanziario, nel corso dell'anno Irfis ha continuato a privilegiare strumenti finanziari *plain vanilla* a basso rischio emessi da controparti istituzionali (Governo italiano e banche) operando sul mercato alla stregua di altri enti creditizi.

La riduzione della redditività determinata dalla dinamica decrescente dei tassi di mercato è stata di fatto contenuta in ragione dell'investimento nel corso dell'anno precedente in titoli obbligazionari con *duration* e tasso fisso più elevati, scelta che ha consentito di stabilizzare il margine di interesse, nonché della movimentazione di volumi medi sul portafoglio titoli più consistenti. Infatti il portafoglio finanziario ha generato nel corso del 2025 interessi attivi per complessivi 4.223,2 migliaia, solo in lieve riduzione rispetto al 2024 (4.422,6 migliaia, -4,5%).

In considerazione dell'evoluzione della struttura dei tassi e delle aspettative di inflazione sono stati ridotti nel corso dell'anno gli investimenti a tasso variabile e *inflation linked*: i titoli a tasso variabile ammontano al 31.12.2025 a 5.037,3 migliaia, (5,2% del portafoglio obbligazionario); non sono allo stato detenuti titoli indicizzati.

Al 31.12.2025 Irfis mantiene una quota consistente di depositi bancari a vista strumentale all'operatività caratteristica della società (54.137,22 migliaia già al netto delle operazioni di PCT passive, pari al 30,3% del portafoglio totale) e depositi vincolati per 27,2 milioni (15,2% del portafoglio) in scadenza entro l'anno, la cui sottoscrizione è stata motivata dalle condizioni particolarmente vantaggiose offerte dalle controparti bancarie, con il riconoscimento di *spread* significativi rispetto ai tassi di riferimento del mercato monetario (con riferimento sia alla medesima forma tecnica che a titoli governativi italiani di pari durata).

La liquidità a vista e vincolata a breve termine costituisce altresì sempre parte integrante di un approccio strategico teso a cautelarsi dalla volatilità sui mercati finanziari riscontrata in ragione delle tensioni commerciali e geopolitiche e, nondimeno, da eventuali dinamiche di rialzo dei tassi, che potrebbero derivare dal riaccendersi di spinte inflazionistiche e dall'incremento del debito dei Paesi europei a sostegno della crescita economica e delle spese per la difesa.

Contestualmente è stata preservata l'operatività in titoli di stato con un orizzonte di medio-lungo termine anche al fine di sfruttare limitatamente, sempre nell'ambito di una gestione prudentiale, la volatilità riscontrata in specifiche finestre del mercato obbligazionario per conseguire utili da negoziazione. In tale direzione Irfis ha conseguito nel corso dell'anno utili da negoziazione pari a euro 570 migliaia.

Il portafoglio investimenti e tesoreria al 31.12.2025 di Irfis ammonta a 178.994,15 migliaia, in leggera riduzione rispetto al precedente esercizio in funzione dell'operatività caratteristica della società

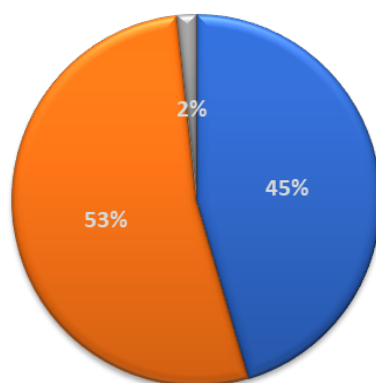
(188.845,70 migliaia, -5,22%) ed evidenzia la seguente composizione:

- depositi bancari, a vista e vincolati, pari a 81.331,17 migliaia (45,44% del totale degli asset finanziari, -9% rispetto al 2024);  
 titoli di Stato pari a 94.640,40 migliaia (52,87% del totale degli asset finanziari, -1,8% rispetto al 2024);
- titoli *corporate*, rappresentati esclusivamente dal prestito obbligazionario “social” *unsecured senior preferred* emesso da primaria controparte bancaria ed istituzionale, pari a 3.022,58 migliaia (1,69% del totale degli asset finanziari).

La composizione del portafoglio sopra rappresentata non considera le disponibilità a vista detenute da Irfis quali fondi di terzi in amministrazione per la gestione delle misure a valere su fondi regionali ed extra-regionali per complessivi 254,1 milioni al 31.12.2025.

Il saldo indicato dei depositi bancari è altresì già decurtato delle disponibilità pari a 14.874,59 migliaia rivenienti da un'operazione di pronti contro termine a 3 mesi perfezionata con primaria controparte bancaria, avente come collaterale un BTP in portafoglio, sottoscritta in funzione di un'operazione speculare di reimpiego a rendimenti più elevati.

## ASSET FINANZIARI



■ Banche (cc, time depo) ■ Titoli di Stato ■ Titoli corporate

Con riferimento al titolo *corporate* di cui sopra, si rammenta che in un'ottica di investitore istituzionale Irfis ha proceduto a settembre 2024 a sottoscrivere una quota di 3 milioni di un prestito obbligazionario “social” *unsecured senior preferred* emesso da primaria controparte bancaria ed istituzionale nell'ambito di un'emissione di ammontare complessivo di 400 milioni, collocato presso investitori istituzionali con cedola a tasso fisso annua del 3,750% (*re-offer yield* 3,822%) e scadenza settembre 2029. Il *social bond* rispetta la *mission* di sostenere prevalentemente il tessuto economico-sociale del Mezzogiorno, in quanto i fondi derivanti dell'emissione sono destinati prevalentemente alle piccole e medie imprese situate in aree depresse dell'Italia (aree colpite da disastri naturali, regioni in

cui il PIL per abitante è minore della media nazionale) o, in ogni caso, a imprese che contribuiscano alla crescita occupazionale e alla creazione di valore.

Il comparto finanza, considerato nel suo complesso (strumenti del mercato monetario interbancario, titoli governativi italiani, titoli *corporate*), nell'esercizio 2025 ha registrato un apporto positivo a conto economico di 4,7 milioni in linea con l'anno precedente.

I risultati economici cumulati conseguiti dal 2015 al 2025, esclusi gli effetti valutativi, ivi compresi quelli temporanei con impatto a patrimonio scaturenti dalla contingenza di mercato del comparto titoli di Stato - che, si potranno azzerare, ovvero, tradursi in effetti positivi, a seguito un miglioramento del trend, e, comunque, si annulleranno alla scadenza naturale dei titoli in portafoglio – ammontano a +40,7 milioni.

#### **D) 8 Procedure di acquisizione di beni e servizi ed attribuzione degli incarichi professionali**

Irfis è riconosciuta quale Società *in house providing* della Regione Siciliana ai sensi del D.Lgs. 175/2016.

Conseguentemente per procedere all'affidamento di lavori e forniture di beni e servizi, inclusi i conferimenti di incarichi professionali, la Società è tenuta ad osservare le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici (D.Lgs 36/2023).

Al riguardo il Consiglio di Amministrazione - organo deputato agli acquisti di forniture, servizi e lavori di importi superiori alle soglie comunitarie - con deliberazione n. 5 del 13.1.2021, nonché con deliberazione n. 123 del 3.12.2025, ha individuato un Responsabile degli acquisti per l'attuazione delle procedure di affidamento delle forniture di beni, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie.

#### **D) 9 Gestione degli immobili**

Anche nel corso del 2025, l'attività di presidio amministrativo e gestionale degli immobili di proprietà è proseguita, nel rispetto della normativa di riferimento, nell'ottica del contenimento dei costi di struttura. In particolare è stato assicurato l'approvvigionamento e la distribuzione dei beni e dei servizi necessari per il funzionamento della società, curando le procedure d'acquisto e gli accordi contrattuali previsti dalla normativa interna in materia di gestione degli acquisti, nonché assicurando il controllo dell'efficienza degli impianti, inclusi quelli di sicurezza.

Sono stati, altresì, posti in essere interventi in tema ESG finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica delle sedi aziendali.

Nel corso dell'anno è stata infine svolta la periodica attività di sopralluogo, affidata ad una ditta specializzata il servizio di vigilanza, del terreno di proprietà sito nel comune di Palagonia al fine di accertare lo stato del terreno in oggetto.

#### **D) 10 Fatti salienti intervenuti nell'esercizio**

Nelle sezioni precedenti si è già riferito in ordine agli eventi che nell'esercizio scorso si sono verificati a livello internazionale, nazionale e regionale.

L'andamento dei tassi di mercato di cui si è prima detto ha avuto un corrispondente riflesso sulle quote interessi delle rate di ammortamento a valere sui finanziamenti concessi su fondi propri della Società.

In linea con gli anni precedenti, anche nel 2025 Irfis è stata impegnata a far fronte al contesto, assicurando costantemente la continuità operativa dei propri processi e servizi.

Si consolida ulteriormente il ruolo sempre più preminente di Irfis discende dalla sua natura, oltre che di società per azioni interamente partecipata dalla Regione Siciliana, di organismo cui la Regione stessa affida importanti incarichi in applicazione del regime dell'*in house providing* (modifiche statutarie dell'Irfis FinSicilia Assemblea del socio unico del 7.8.2020, relativo provvedimento del 30.9.2020 dell'ANAC, iscrizione nell'elenco ex articolo 192 D.Lgs. 18.4.2016 n. 50).

Nel 2025, come già riferito, si è dato ulteriore corso alle attività di gestione di misure previste da disposizioni normative regionali, quali, oltre al Fondo Sicilia (si veda infra), si ricordano la prosecuzione delle attività inerenti all'operatività "Ripresa Sicilia", "Cluster in Sicilia" e Fare Impresa in Sicilia. Inoltre, si è attivata l'operatività finalizzata alla concessione di "Contributi a fondo perduto a favore di imprese turistiche alberghiere ed extralberghiere" (DGR n. 432 del 11.12.2024, DDG n. 4613 del 19.12.2024 e DGR n. 33 del 4.2.2025). Infine, si è dato corso a ulteriori importanti operatività: "Scorrimento" della graduatoria di istanze riguardante la concessione (art. 4 L.R. n. 23 del 4.7.2024; art.12 L.R. 22.10.2025 n. 31) di Contributi per l'abbattimento di interessi sui mutui in essere in favore di imprese all'1.1.2024 (art. 4 L.R. 23 del 4.7.2024), prorogata sino al 4.3.2025; concessione di Contributi per abbattimento interessi anno 2025/2026 per acquisto beni di consumo (art. 38 L.R. n. 3 del 30.1.2025);

Anche nel corso del 2025 il Legislatore regionale ha emanato diverse norme con cui:

- da una parte, con i seguenti interventi normativi sono state rideterminate e/o implementate le disponibilità dei vari plafond del Fondo Sicilia di cui all'art. 2 della legge regionale 22.2.2019 n. 1 e ss.mm.ii. (D.A. 30.1.2025 per rideterminazione plafond: art. 38 L.R. 30.1.2025 n. 3: stanziamento per la concessione di agevolazioni per l'abbattimento interessi per acquisto beni durevoli; Delibera di Giunta regionale n. 129 del 16.5.2025: per Assegnazione risorse per Editoria sulla Sezione specializzata del Fondo Sicilia; D.A. n. 24/2025 del 5.6.2025: per la ridestinazione delle risorse per contributi a fronte danni da incendi; Delibera di Giunta regionale n. 175 del 10.6.2025: per aiuti alle aggregazioni di imprese ex art. 37 della L.R. n. 3 del 30.1.2025 e D.A. n. 31 de/Gab del 23.7.2025).
- dall'altra, è stata prevista (art. 1 della legge regionale 9.1.2025 n.1 e D.A. n. 23/Gab del 3.6.2025) la costituzione di una Task Force ed uno stanziamento in favore della gestione separata gestita da Irfis di 1.500 migliaia per ciascuno degli esercizi finanziari 2025, 2026 e

2027;

È stato necessario, quindi, provvedere all'adeguamento delle procedure per la concessione/implementazione di tutte le nuove e le precedenti operatività sul Fondo Sicilia, che ha comportato per la struttura e per la governance il correlato impegno per l'esecuzione delle conseguenti attività, in termini di presidi organizzativi e di controllo, nonché di regolamentazione e disciplina interna.

In tal senso, infatti, come prima rappresentato, l'attività del Fondo Sicilia ex art. 2 della L.R. 22.2.2019 n. 1 e ss.mm.ii. - la cui natura di "organismo strumentale" per la Regione Siciliana è stata nuovamente ribadita con il D.A n. 26/2025 dell'11.6.2025 (in via di conferma del D.A. n. 549 del 24.04.2024) - ha registrato il conseguente ulteriore slancio operativo. Al riguardo, oltre a tali rigorosi presidi organizzativi e di controllo, vengono altrettanto rispettati le regole contabili di cui al D.Lgs 118/2011 e gli adempimenti rendicontativi connessi.

#### **D) 11 Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di sviluppo**

In ordine all'attuazione delle linee strategico-operative e degli obiettivi delineati nel piano 2024-2027, al fine di rafforzare il modello di *business* portato avanti dalla Società, si è operato lungo due direttrici:

- nell'ambito dell'attività creditizia ex art.106 T.U.B mirando a consolidare il portafoglio impieghi su Fondi Propri, migliorandone la qualità in entrata in una logica di *turn over* di portafoglio ed aumentando i presidi sul rischio di credito (*coverage ratio*);
- con riguardo alla gestione dei fondi pubblici rendendo sempre più strutturale la componente commissionale agendo sulle seguenti leve:
  - rotatività dei rientri (es. risorse gestite Fondo Sicilia da 84 a c.a. 215 milioni);
  - ciclicità delle misure assegnate sottoforma di contributi a fondo perduto (es. misura famiglie, solidarietà, credito al consumo, etc.).

La bontà del modello di *business*, fondato sulla diversificazione delle fonti di reddito, permette con la gestione di fondi di terzi, oltre alla non assunzione del rischio di credito, che rimane in capo ai fondi gestiti, la neutralizzazione degli effetti derivanti dalla congiuntura economica (come ad esempio nel caso specifico del 2025 del calo della curva dei tassi).

Riguardo agli obiettivi ed alle prospettive di sviluppo del *business* aziendale nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2025 è stato approvato il Budget riferito agli esercizi 2026 e 2027. Tale documento è stato redatto sia in coerenza con le «Linee Strategiche e di Indirizzo 2024-2026» (approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 aprile 2024 e dal Socio unico nell'Assemblea del 17 aprile 2024), sia sulla base del vigente «Piano Industriale 2024-2027» (approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 aprile 2024 e dal Socio unico nell'Assemblea del 29 aprile 2024), così come aggiornato alla luce del Budget 2025 ed in ultimo dalla

delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2025 e successivamente dal Socio nella seduta del 24 aprile 2025.

Con delibera n. 13 del 23.2.2026 il Consiglio di Amministrazione ha integrato, come prima riferito, le attività previste nelle Linee strategiche e di indirizzo 2024-2026 con il servizio di supporto alla suddetta “Task Force per l’attrazione e la promozione degli investimenti”, nonché con l’attività di soggetto attuatore in favore di soggetti terzi (es. Protezione Civile), fermo restando il coordinamento dell’Amministrazione Regionale e il supporto al territorio siciliano, anche nel caso non vengano previsti specifici oneri a carico delle risorse pubbliche. Inoltre, sempre nella medesima seduta, è stata deliberata la modifica dei plafond operativi su finanziamenti alla clientela; al riguardo, in ordine alla gestione del *trade-off* rischio-rendimento del portafoglio, la dinamica continuerà ad essere orientata al miglioramento della qualità del credito, elevando i relativi presidi privilegiando specifiche finalità dei finanziamenti (es. mutui ipotecari su acquisto prima casa) a fronte di tassi medi calmierati.

Nel corso del 2025 ha trovato ulteriore conferma l’indirizzo operativo e gestionale degli ultimi esercizi precedenti, sia da parte della Regione Siciliana, con l’emissione dei citati provvedimenti normativi e amministrativi nonché in qualità di Socio unico, sia dal Consiglio di Amministrazione, a livello di Organo di supervisione strategica.

In particolare il Consiglio di Amministrazione ha ancora confermato l’orientamento volto a potenziare il ruolo di Irfis quale punto di riferimento, certo ed affidabile, per il sistema imprenditoriale produttivo siciliano e per l’attrazione degli investimenti in Sicilia.

Irfis, pertanto, costituisce strumento di politica economica fondamentale al fine di veicolare risorse economiche sul territorio, le imprese e le famiglie con impatto economico e sociale rilevante (es. misura famiglie, solidarietà, credito al consumo, etc.).

In relazione a tale prospettiva, l’obiettivo confermato dagli Organi societari e dalla Regione consiste nel consolidare il ruolo di punto di riferimento per lo sviluppo economico del territorio, attraverso un modello di *business* e redditività che consenta di mettere a disposizione della clientela un’offerta di prodotti e servizi che risponda in maniera flessibile, innovativa ed efficiente alle esigenze delle imprese e delle famiglie della Regione Siciliana.

Nell’ambito del processo di crescita di Irfis da soggetto attuatore delle misure agevolative regionali ed extra regionali ad Organismo Intermedio, al fine di non esporre la Società a rischi strategici derivanti dal perseguimento dei suddetti *business*, il Management, in coerenza con gli obiettivi prefissati nel Piano Strategico, ha lavorato nel corso del 2025 al rafforzamento dei presidi organizzativi e di controllo e che si sono tradotti in un rafforzamento della struttura operativa e di controllo, avvio del processo di informatizzazione e costante aggiornamento della normativa interna.

Infine, con riferimento all’attività operativa prospettica si evidenzia che per il prossimo triennio sono stati stimati ulteriori ritorni commissionali per effetto delle predette nuove assegnazione ad Irfis di

misure su fondi regionali ed extra-regionali in coerenza con i documenti di programmazione economica regionale, in relazione alla legge finanziaria regionale 2026 nonché delle diverse misure attuate dalla Regione per far fronte alla situazione di crisi ed emergenziale a causa del c.d. ciclone Harry.

#### **D) 12 Governo societario**

Il D.A. Economia n. 1/2021 (“*Controlli sulle società in house e controllate dalla Regione*”), agli artt. 5 bis, 5 ter e 5 quater detta per Irfis disposizioni specifiche in materia di controllo analogo in considerazione dello svolgimento della duplice attività dell’Istituto, quale società *in house* ed intermediario finanziario iscritto all’albo ex art. 106 TUB. In particolare, per lo svolgimento dell’ordinaria attività creditizia, Irfis rimane soggetto alla vigilanza di Banca d’Italia, anche con riferimento al presidio sui rischi operativi, legali e reputazionali e sulla disciplina del conflitto di interessi.

Si evidenzia che con D.M. Economia n. 169 del 23.11.2020 sono stati previsti i nuovi requisiti e criteri di idoneità per gli esponenti aziendali con riferimento alla onorabilità, correttezza, professionalità, competenza ed indipendenza. Al riguardo, tra i componenti del prossimo Consiglio di Amministrazione ai sensi del D.Lgs n. 231/2007 sarà prevista la figura del responsabile antiriciclaggio. Inoltre, nell’ambito dello stesso organo sarà nominato un membro con competenze specifiche in materia di ESG.

Con riferimento alle *policy* di remunerazione adottate dalla società, si premette che Irfis, essendo interamente partecipata dalla Regione Siciliana, è soggetta, per le parti applicabili, alle disposizioni di cui al D.L. 66/2014 ed al D.Lgs. 175/2016 (T.U. delle società partecipate).

In particolare, relativamente alla remunerazione per i componenti dell’organo amministrativo e di quello di controllo, Irfis si ispira ai limiti previsti dalla normativa pubblica in materia di retribuzioni nonché al principio della razionalizzazione dei costi.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 115 del 28 ottobre 2025 sono stati approvati gli accantonamenti ed i provvedimenti previsti con riferimento al 2025 e 2026 in favore del Personale e del Direttore Generale, in attuazione delle “Politiche di Remunerazione e Incentivazione”, che hanno dettato le linee guida del sistema di remunerazione aziendale riferito a compiti e responsabilità ivi inclusi Amministratori e Direttore Generale, precisando che per l’anno 2025 i relativi provvedimenti trovano copertura nel budget annuale mentre gli interventi da attuare nel 2026 dovranno trovare la necessaria copertura nelle voci di budget 2026.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, nella suddetta seduta, ha preso atto che gli interventi per il plafond destinato a premio variabile di risultato per il personale dipendente, ivi incluso il Direttore Generale, presuppongono il raggiungimento degli obiettivi aziendali fissati negli accordi sindacali, da verificare in sede di approvazione di bilancio, considerato che tale elemento retributivo presenta, ai

sensi dell'art. 55 del vigente CCNL di Categoria, i caratteri di variabilità e di effettiva correlazione ai risultati di efficienza economica ed operativi dell'impresa.

Sulla base dei risultati reddituali ed operativi raggiunti al 31.12.2025, gli obiettivi prefissati si intendono conseguiti.

#### **D) 13 Il Capitale sociale ed il Patrimonio netto**

Il capitale sociale al 31.12.2025 è pari a 65.034.099,00 ed è rappresentato da n. 11.510.460 azioni del valore unitario di euro 5,65 interamente possedute dalla Regione Siciliana.

Il patrimonio netto, comprensivo del risultato d'esercizio di 4.125.389 è pari a 225.038.655, ed è così costituito:

<b>Voci</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>
Capitale sociale	65.034.099	65.034.099
Riserve di utili		
- riserva legale	3.484.527	3.110.886
- riserva straordinaria	11.243.482	7.880.708
- riserva utili-perdite a nuovo FTA IFRS 9	(3.677.540)	(3.677.540)
Riserve di capitale		
- riserva ex art. 65 L.R. n.3/2016	150.616.140	150.616.140
Riserve da valutazione		
- riserva attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(5.176.043)	(5.951.947)
- piani previdenziali a benefici definiti	(611.399)	(623.966)
Utile di esercizio	4.125.389	3.736.416
<b>Totale</b>	<b>225.038.655</b>	<b>220.124.796</b>

Le variazioni del patrimonio netto che, dopo l'approvazione del bilancio 31.12.2024, era pari a 220.124.796, oltre dal risultato di periodo, derivano:

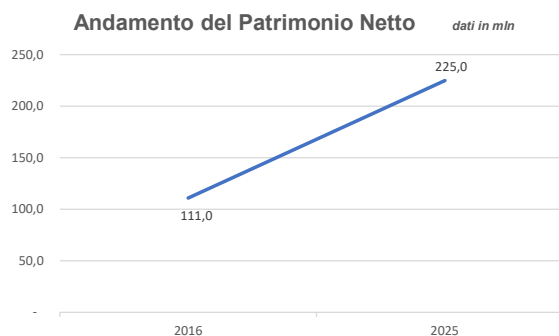
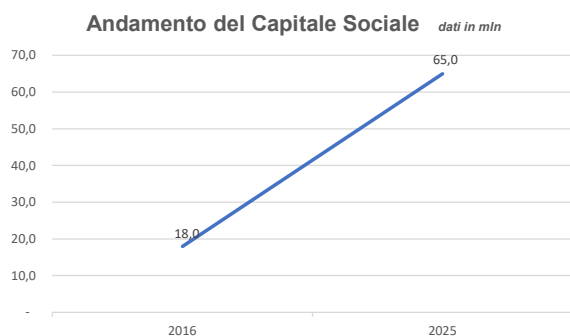
- dalla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente, secondo quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 24 aprile 2025, e qui di seguito esposta:

Riserva legale (10%)	€	373.641,56
Riserva straordinaria	€	3.362.774,04
	€	<b>3.736.415,60</b>

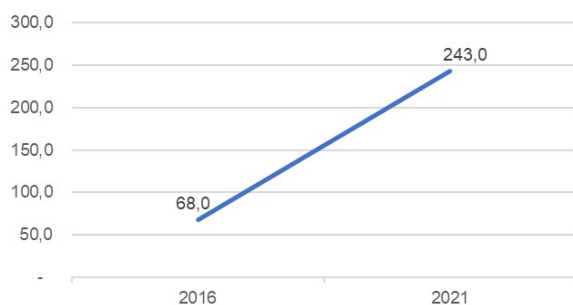
- dalla variazione positiva (+775.904) della “riserva attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva” per effetto del citato andamento del mercato dei titoli di Stato in portafoglio e delle compravendite del periodo in esame e della connessa fiscalità; come già riferito, tali andamenti congiunturali sul comparto dei titoli di Stato comportano una momentanei scostamenti patrimoniali che, comunque, si annulleranno alla scadenza naturale dei titoli in portafoglio;
- dallo scostamento (+12.568) comprensivo degli effetti fiscali della “riserva per piani previdenziali a benefici definiti” derivante dalla valutazione attuariale al 31.12.2025 del TFR.

A partire dal 2016 si è assistito ad un processo di patrimonializzazione e di rafforzamento del modello di *business* e redditività della Società che ha portato il Capitale Sociale da 18 milioni a 65 milioni, il Patrimonio Netto dai 111 milioni a 225 milioni ed il fatturato da 8,4 milioni a 24,8 milioni.

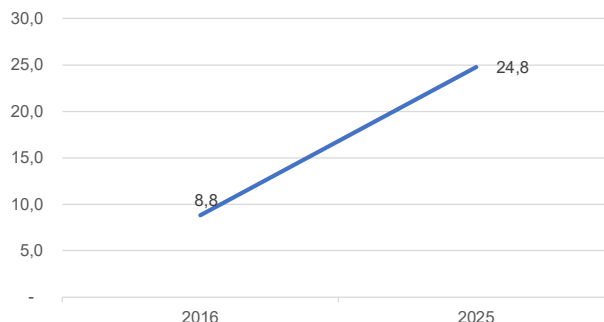
Nell’ambito del progetto di crescita e sviluppo intrapreso dall’Irfis, nonché al fine di fornire elementi di considerazione in merito alla creazione di valore generata dalle attività svolte dalla società, con riguardo al periodo 2016 – 2021, è stata effettuata la stima del valore economico a cura di primaria società specializzata, da cui è emerso che l’*enterprise value* alla data del 31.12.2021 è risultato pari a 243 milioni, mostrando quindi un maggior valore generato dalla società nel corso degli anni 2016-2021 di 175 milioni (+253%). Al riguardo, al termine dell’arco temporale del Piano Strategico 2024-2027, ed in considerazione del possibile ruolo di Irfis quale Organismo Intermedio, sarà effettuato un follow up dell’*enterprise value*.



**Andamento dell'enterprise value**  
*dati in mln*



**Andamento del fatturato (margine di intermediazione)**  
*dati in mln*



A testimonianza del processo di crescita della società si espone, altresì, di seguito il raffronto utile d'esercizio Consuntivo/ Budget dal 2016 al 2025:

<i>in migliaia di Euro</i>	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	845,6	524,4	94,4	67,6	351,0	294,6	331,9	1.260,6	3.736,4	4.125,4	<b>11.631,9</b>
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO di Budget</b>	264,0	660,0	54,0	904,0	6,0	9,0	178,5	69,5	2.094,0	2.932,2	<b>7.171,2</b>

Con riferimento al ruolo assunto da Irfis negli ultimi anni sempre più di sostegno al tessuto imprenditoriale e sociale siciliano, in ordine all'operatività 2020-2025 si evidenzia che sono state gestite misure a valere su fondi propri, regionali ed extra regionali che hanno interessato oltre 65.000 soggetti tra imprese (24.000) e famiglie (41.000).

#### **D) 14 Le azioni proprie e delle proprie controllanti**

La società alla data del 31.12.2025 non detiene azioni proprie in portafoglio.

#### **D) 15 Le attività di ricerca e sviluppo**

La società non ha svolto nel corso dell'esercizio in esame attività di ricerca e sviluppo.

#### **D) 16 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Come riferito al precedente paragrafo "B) 2.2.3 Crediti verso clientela" si evidenzia che - in continuità con il precedente incarico che ha portato alla definizione dell'operazione di cessione di crediti a sofferenza perfezionatasi in data 15.5.2025 - il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato la prosecuzione dell'incarico di *Advisory* a BAPS sino all'eventuale conclusione dell'operazione di cessione, con riferimento a tutte le posizioni classificate a sofferenza su Fondo propri della Società alla data del 31.12.2025.

Al riguardo, sono in corso le relative attività finalizzate alla definizione dell'operazione entro il primo

semestre del 2026.

Su altro fronte, si rammenta che con la legge regionale n. 1 del 5.1.2026 di stabilità regionale 2026-2028 sono stati previsti gli interventi a valere sul Fondo Sicilia ex art. 2 della legge regionale 22.2.2019 n. 1 e ss.mm.ii., di cui si è prima riferito e a cui si fa rinvio.

Inoltre, in relazione allo stato di crisi e di emergenza regionale a causa del cd ciclone Harry, oltre a richiamare gli interventi a valere sul Fondo Sicilia di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 1 del 22 febbraio 2019 e ss.mm.ii., Irfis ha approvato una moratoria per i mutui in essere rivolta alle imprese di tutto il territorio siciliano colpite dalla calamità.

Infine, non sono intervenuti eventi che abbiano comportato significativi effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società o dei quali non si sia tenuto nella redazione dei prospetti contabili.

#### **D) 17 Il progetto di destinazione del risultato d'esercizio**

In ordine alla ripartizione dell'utile, tenendo conto dei vincoli normativi e statutari, si ritiene di formulare la seguente proposta:

Riserva legale (10%)	€	412.538,91
Riserva straordinaria	€	3.612.850,15
Fondo premi e borse di studio	€	100.000,00
	€	<b>4.125.389,06</b>

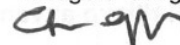
\* \* \*

La documentazione relativa al presente bilancio è depositata agli atti presso la Società.

**Il Presidente**  
Iolanda Riolo



**Il Direttore Generale**  
Calogero Guagliano



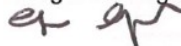
## **SCHEMI DI BILANCIO**

**STATO PATRIMONIALE**

	Voci dell'attivo	31/12/2025	31/12/2024
10.	<b>Cassa e disponibilità liquide</b>	<b>69.029.914</b>	<b>76.859.233</b>
30.	<b>Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>94.645.417</b>	<b>96.385.909</b>
40.	<b>Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>139.427.825</b>	<b>127.942.482</b>
	a) <i>crediti verso banche</i>	30.216.529	15.616.564
	b) <i>crediti verso società finanziarie</i>	44.379	54.719
	c) <i>crediti verso clientela</i>	109.166.917	112.271.199
80.	<b>Attività materiali</b>	<b>4.973.160</b>	<b>5.376.467</b>
90.	<b>Attività immateriali</b>	<b>12.271</b>	<b>24.962</b>
100.	<b>Attività fiscali</b>	<b>4.342.458</b>	<b>4.589.646</b>
	a) <i>correnti</i>	295.809	138.234
	b) <i>anticipate</i>	4.046.649	4.451.412
120.	<b>Altre attività</b>	<b>2.044.299</b>	<b>2.127.981</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>314.475.344</b>	<b>313.306.680</b>

**Il Direttore Generale**

Calogero Guagliano


**Il Capo Contabile**

Marcello Billante


**Il Presidente**

Iolanda Riolo



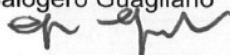
DIGITALIZATO IN 2025

**STATO PATRIMONIALE**

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2025	31/12/2024
<b>10.</b>	<b>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>78.239.060</b>	<b>51.680.468</b>
	a) debiti	78.239.060	51.680.468
<b>60.</b>	<b>Passività fiscali</b>	<b>764.799</b>	<b>515.518</b>
	a) correnti	657.944	380.408
	b) differite	106.855	135.110
<b>80.</b>	<b>Altre passività</b>	<b>6.617.487</b>	<b>36.660.909</b>
<b>90.</b>	<b>Trattamento di fine rapporto del personale</b>	<b>2.139.292</b>	<b>2.275.485</b>
<b>100.</b>	<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>1.676.051</b>	<b>2.049.504</b>
	a) impegni e garanzie rilasciate	288.203	238.279
	c) altri fondi per rischi e oneri	1.387.848	1.811.225
<b>110.</b>	<b>Capitale</b>	<b>65.034.099</b>	<b>65.034.099</b>
<b>150.</b>	<b>Riserve</b>	<b>161.666.609</b>	<b>157.930.194</b>
<b>160.</b>	<b>Riserve da valutazione</b>	<b>(5.787.442)</b>	<b>(6.575.913)</b>
<b>170.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>4.125.389</b>	<b>3.736.416</b>
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>314.475.344</b>	<b>313.306.680</b>

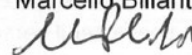
Il Direttore Generale

Calogero Guagliano



Il Capo Contabile

Marcello Billante



Il Presidente

Iolanda Riolo

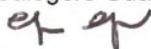


**CONTO ECONOMICO**

	<b>Voci</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>
<b>10.</b>	Interessi attivi e proventi assimilati	8.964.801	10.197.975
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	8.964.801	10.197.975
<b>20.</b>	Interessi passivi e oneri assimilati	(397.276)	(429.782)
<b>30</b>	<b>MARGINE D'INTERESSE</b>	<b>8.567.525</b>	<b>9.768.193</b>
<b>40.</b>	Commissioni attive	14.964.875	13.146.798
<b>50.</b>	Commissioni passive	(20.032)	(21.260)
<b>60.</b>	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>14.944.843</b>	<b>13.125.538</b>
<b>100.</b>	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	1.297.326	639.891
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	727.260	-
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	570.066	639.891
<b>120.</b>	<b>MARGINE D'INTERMEDIAZIONE</b>	<b>24.809.694</b>	<b>23.533.622</b>
<b>130.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(8.035.704)	(8.350.154)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(8.042.378)	(8.329.494)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.674	(20.660)
<b>150.</b>	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>16.773.990</b>	<b>15.183.468</b>
<b>160.</b>	Spese amministrative:	(11.700.970)	(10.060.434)
	a) spese per il personale	(8.226.061)	(7.115.246)
	b) altre spese amministrative	(3.474.909)	(2.945.188)
<b>170.</b>	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	1.076	(6.311)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(49.924)	(5.225)
	b) altri accantonamenti netti	51.000	(1.086)
<b>180.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(431.756)	(456.885)
<b>190.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(12.690)	(12.238)
<b>200.</b>	Altri proventi ed oneri di gestione	145.704	408.845
<b>210.</b>	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(11.998.636)</b>	<b>(10.127.023)</b>
<b>260.</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>4.775.354</b>	<b>5.056.445</b>
<b>270.</b>	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(649.965)	(1.320.029)
<b>280.</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>4.125.389</b>	<b>3.736.416</b>
<b>300.</b>	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>4.125.389</b>	<b>3.736.416</b>

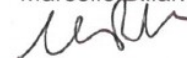
Il Direttore Generale

Calogero Guagliano



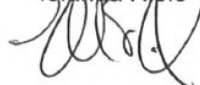
Il Capo Contabile

Marcello Billante



Il Presidente

Isabella Riolo




**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

	Voci	31/12/2025	31/12/2024
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>4.125.389</b>	<b>3.736.416</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20.</b>	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
<b>30.</b>	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazione del proprio merito creditizio)	-	-
<b>40.</b>	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
<b>50.</b>	Attività materiali	-	-
<b>60.</b>	Attività immateriali	-	-
<b>70.</b>	Piani a benefici definiti	12.568	(2.387)
<b>80.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
<b>90.</b>	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
<b>100.</b>	Coperture di investimenti esteri	-	-
<b>110.</b>	Differenze di cambio	-	-
<b>120.</b>	Copertura dei flussi finanziari	-	-
<b>130.</b>	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
<b>140.</b>	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	775.904	1.465.202
<b>150.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
<b>160.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>170.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>788.471</b>	<b>1.462.815</b>
<b>180.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>4.913.860</b>	<b>5.199.231</b>

**Il Direttore Generale**

Calogero Guagliano


**Il Capo Contabile**

Marcello Billante


**Il Presidente**

Iolanda Riolo



**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO: esercizio 2025**

	Esistenze al 31/12/2024	Modifica saldi apertura	Esistenze all' 1/1/2025	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2025	Patrimonio netto al 31/12/2025
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	65.034.099	-	65.034.099	-	-	-	-	-	-	-	-	-	65.034.099
Sovrapprezzo di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	157.930.194	-	157.930.194	3.736.416	-	-	-	-	-	-	-	-	161.666.610
a) di utili	7.314.054	-	7.314.054	3.736.416	-	-	-	-	-	-	-	-	11050.470
b) altre	150.616.140	-	150.616.140	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150.616.140
Riserve da valutazione	(6.575.913)	-	(6.575.913)	-	-	-	-	-	-	-	-	788.471	(5.787.442)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	3.736.416	-	3.736.416	(3.736.416)	-	-	-	-	-	-	-	4.125.389	4.125.389
Patrimonio netto	220.124.796	-	220.124.796	-	-	-	-	-	-	-	-	4.913.860	225.038.656

**Il Direttore Generale**

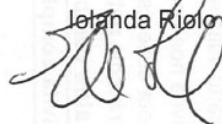
Calogero Guagliano


**Il Capo Contabile**

Marcello Billante


**Il Presidente**

Iolanda Riolo



**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO: esercizio 2024**

	Esistenze al 31/12/2023	Modifica saldi apertura	Esistenze all' 1/1/2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2024	Patrimonio netto al 31/12/2024
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	65.034.099	-	65.034.099	-	-	-	-	-	-	-	-	-	65.034.099
Sovrapprezzo di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	157.804.136	-	157.804.136	126.058	-	-	-	-	-	-	-	-	157.930.194
a) di utili	7.187.996	-	7.187.996	126.058	-	-	-	-	-	-	-	-	7.314.054
b) altre	150.616.140	-	150.616.140	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150.616.140
Riserve da valutazione	(8.038.728)	-	(8.038.728)	-	-	-	-	-	-	-	-	1.462.815	(6.575.913)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	1.260.578	-	1.260.578	(126.058)	(1.134.520)	-	-	-	-	-	3.736.416	3.736.416	
Patrimonio netto	216.060.085	-	216.060.085	-	(1.134.520)	-	-	-	-	-	5.199.231	220.124.796	

**Il Direttore Generale**

Calogero Guagliano



**Il Capo Contabile**

Marcello Billante



**Il Presidente**

Iolanda Riolo



**RENDICONTO FINANZIARIO**
**Metodo indiretto**

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/2025	31/12/2024
<b>1. Gestione</b>	<b>13.776.078</b>	<b>13.472.218</b>
- Risultato d'esercizio (+/-)	4.125.389	3.736.416
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	7.786.003	7.365.843
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	444.446	469.123
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	866.897	785.420
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidate (+/-)	649.965	1.320.029
- altri aggiustamenti (+/-)	(96.622)	(204.613)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(16.359.379)</b>	<b>(17.289.384)</b>
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.826.012	(10.277.509)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(19.148.026)	(6.414.240)
- altre attività	(37.365)	(597.635)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(5.217.569)</b>	<b>43.284.283</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	26.552.576	11.666.641
- altre passività	(31.770.145)	31.617.642
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(7.800.870)</b>	<b>39.467.117</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(28.449)</b>	<b>(99.818)</b>
- acquisti di attività materiali	(28.449)	(94.328)
- acquisti di attività immateriali	-	(5.490)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(28.449)</b>	<b>(99.818)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	-	-
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(7.829.319)</b>	<b>39.367.299</b>

**RICONCILIAZIONE**

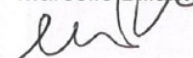
	Importo	
	31/12/2025	31/12/2024
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E)	76.859.233	37.491.934
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio (D)	<b>(7.829.319)</b>	<b>39.367.299</b>
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio (G=E+/-D+/-F)	69.029.914	76.859.233

**Il Direttore Generale**

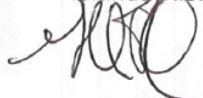
Calogero Guagliano


**Il Capo Contabile**

Marcello Billante


**Il Presidente**

Iolanda Biolo



**NOTA INTEGRATIVA**

**Parte A - POLITICHE CONTABILI**

**Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

**Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

**Parte D – ALTRE INFORMAZIONI**

## **PARTE A - POLITICHE CONTABILI**

## A.1 - PARTE GENERALE

### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è conforme agli *International Financial Reporting Standards* e gli *International Accounting Standards* (nel seguito “Ifrs”, “Ias”, o principi contabili internazionali) emanati dall’*International Accounting Standards Board (IASB)* adottati dall’Unione Europea in base a quanto previsto dal Regolamento Comunitario n. 1606/2002 - la cui piena applicazione è stata recepita dal legislatore nazionale con il *D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005* – e assoggettati a successive revisioni e/o integrazioni.

### Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto, dalla nota integrativa e dalle relative informazioni comparative.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione e sulla situazione della società.

La forma di rappresentazione del presente bilancio è resa sulla base delle disposizioni del Provvedimento *Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari* emanate dalla Banca d’Italia in data 17 novembre 2022 integrata dalla Comunicazione del 14 marzo 2023 aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell’economia.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico unitamente al rendiconto finanziario, al prospetto della redditività complessiva ed al prospetto delle variazioni del patrimonio netto, espongono valori espressi in unità di euro, senza cifre decimali. Le tabelle riportate nella nota integrativa, ove non diversamente indicato, sono redatte in migliaia di euro e vengono esposte unicamente le tavole che presentano importi per l’esercizio o per l’esercizio precedente.

Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto.

Il presente bilancio è redatto applicando i seguenti principi generali dettati dallo IAS 1:

- a. **continuità aziendale:** le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni “fuori bilancio” vengono effettuate nella prospettiva della continuazione dell’attività aziendale della società, pur avendo valutato i rischi e le incertezze connessi all’attuale contesto macroeconomico. In proposito, le ripercussioni connesse ad eventuali rischi di liquidità, di credito e di redditività non sono ritenuti tali da generare dubbi sulla continuità aziendale;
- b. **competenza economica:** salvo che nel rendiconto finanziario, la rilevazione dei costi e dei ricavi avviene, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, secondo i principi di maturazione economica e di correlazione;
- c. **coerenza di presentazione:** i criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio

vengono tenuti costanti da un esercizio all'altro, salvo che il loro mutamento non sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure non si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento, il nuovo criterio – nei limiti del possibile – viene adottato retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia;

- d. **rilevanza e aggregazione:** conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia le varie classi di elementi simili sono presentate, se rilevanti, in modo separato. Gli elementi differenti, se rilevanti, sono invece esposti distintamente fra loro;
- e. **divieto di compensazione:** eccetto quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.

Circa l'**informativa comparativa** si evidenzia che, in conformità a quanto previsto dal Principio contabile IAS 1, vengono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente relativamente a tutte le informazioni del bilancio, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un Principio contabile Internazionale o da una Interpretazione.

Inoltre, laddove intervengano modifiche di rappresentazione o di classifica riguardanti il contenuto di singole voci del bilancio, le corrispondenti voci di comparazione vengono coerentemente modificate o riclassificate per rendere i dati omogenei.

Il bilancio d'esercizio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio; i conti di bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale che, a sua volta, rispecchia integralmente e fedelmente i fatti amministrativi intervenuti nell'esercizio.

### **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Come riferito nella Relazione sulla Gestione" si evidenzia che - in continuità con il precedente incarico che ha portato alla definizione dell'operazione di cessione di crediti a sofferenza perfezionatasi in data 15.5.2025 - il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato la prosecuzione dell'incarico di *Advisory* a BAPS sino all'eventuale conclusione dell'operazione di cessione, con riferimento a tutte le posizioni classificate a sofferenza su Fondo propri della Società alla data del 31.12.2025.

Al riguardo, sono in corso le relative attività finalizzate alla definizione dell'operazione entro il primo semestre del 2026.

Su altro fronte, si rammenta che con la legge regionale n. 1 del 5.1.2026 di stabilità regionale 2026-2028 sono stati previsti gli interventi a valere sul Fondo Sicilia ex art. 2 della legge regionale 22.2.2019 n. 1 e ss.mm.ii., di cui si è prima riferito e a cui si fa rinvio.

Inoltre, in relazione allo stato di crisi e di emergenza regionale a causa del cd ciclone Harry, oltre a richiamare gli interventi a valere sul Fondo Sicilia di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 1 del 22 febbraio 2019 e ss.mm.ii., Irfis ha approvato una moratoria per i mutui in essere rivolta alle imprese di tutto il territorio siciliano colpite dalla calamità.

Infine, non sono intervenuti eventi che abbiano comportato significativi effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società o dei quali non si sia tenuto nella redazione dei prospetti contabili.

#### **Sezione 4 - Altri aspetti**

##### ***Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime***

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale formula valutazioni, stime e ipotesi a supporto dell'applicazione dei principi contabili per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento descritti.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti, e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente insito nelle poste relative ai crediti verso clientela, al trattamento di fine rapporto ed altri benefici dovuti ai dipendenti, ai fondi per rischi ed oneri, nonché alla determinazione del *fair value*, la cui quantificazione è prevalentemente legata sia alla evoluzione del contesto socio-economico nazionale e internazionale, sia all'andamento dei mercati finanziari, che provocano conseguenti riflessi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e, più in generale, sul merito creditizio delle controparti.

### **Adozione dei nuovi principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB**

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto altresì conto delle eventuali refluenze derivanti dalle modifiche di principi contabili già in essere e dai nuovi principi entrati in vigore nel corso dell'esercizio 2025.

Nella tabella che segue sono riportati le modifiche ai principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2025:

<b>Titolo documento</b>	<b>Data emissione</b>	<b>Data di entrata in vigore</b>	<b>Data di omologazione</b>	<b>Data di pubblicazione</b>
Impossibilità di cambio (Modifiche allo IAS 21)	agosto 2023	1° gennaio 2025	12 novembre 2024	(UE) 2024/2862 13 novembre 2024

Si riportano, altresì, di seguito, le modifiche a principi esistenti, omologati dall'Unione Europea nel corso del 2025, che sono applicabili a partire dai bilanci degli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2026m ma la cui applicazione è consentita anticipatamente:

<b>Titolo documento</b>	<b>Data emissione</b>	<b>Data di entrata in vigore</b>	<b>Data di omologazione</b>	<b>Regolamento UE e data di pubblicazione</b>
Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)	maggio 2024	1° gennaio 2026	27 maggio 2025	(UE) 2025/1047 28 maggio 2025
Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)	dicembre 2024	1° gennaio 2026	30 giugno 2025	(UE) 2025/1266 1° luglio 2025
Ciclo annuale di miglioramenti ai principi contabili IFRS – Volume 11 (Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 7, all'IFRS 9, all'IFRS 10 e allo IAS 7)	luglio 2024	1° gennaio 2026	9 luglio 2025	(UE) 2025/1311 10 luglio 2025

Pur essendo di potenziale interesse per la società, le suddette novità IAS/IFRS non impattano sulla situazione patrimoniale ed economica della società nonché sull'informativa di bilancio.

### **Revisione legale**

Il bilancio è sottoposto a revisione legale da parte della società BDO Italia S.p.A., giusta delibera dell'Assemblea dei Soci del 19 dicembre 2019. L'incarico affidato ha ad oggetto la revisione legale e la verifica della regolare tenuta della contabilità della società ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 con riferimento ai bilanci con chiusura dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Al riguardo, con atto notarile del 30 dicembre 2025, BDO Italia S.p.A. - società di revisione legale iscritta al Registro dei Revisori – ha conferito, con effetto dal 1° gennaio 2026, a favore di BDO Audit Services S.r.l. - società di revisione legale iscritta al Registro dei Revisori al n.130229 - il proprio ramo di azienda avente ad oggetto l'attività di revisione legale nei confronti di soggetti facenti parte della c.d. "Area EIP allargata" comprendente tra l'altro, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della IRFIS FinSicilia S.p.A. e tutti gli altri incarichi sottoscritti con la Società.

### ***Informazioni sulla continuità aziendale***

Il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob e Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che, nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate.

Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento.

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico si ritiene che essi non siano in grado di inficiare il presupposto della continuità aziendale in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nella sussistenza di tale presupposto.

Le incertezze connesse alle problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito e di redditività sono infatti ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della più che adeguata tutela garantita dagli attuali assetti patrimoniali.

Sulla base delle informazioni a disposizione e delle previsioni economiche formulate, è lecito attendersi che la redditività della società possa risentire del deterioramento del contesto economico di riferimento.

## A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

### Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere nonché i crediti “a vista” (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio, in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD).

### Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

#### *Criteri di iscrizione*

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

#### *Criteri di classificazione*

Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* qualora la stessa non soddisfi le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare sono classificati in questo portafoglio:

- strumenti di debito, titoli e finanziamenti il cui business model non risulta essere né *Hold to collect* né *Hold to collect and sell* ma che non appartengono al portafoglio di negoziazione;
- strumenti di debito, titoli e finanziamenti, i cui flussi di cassa non rappresentano solamente la corresponsione di capitale e interessi (polizze di capitalizzazione), ovvero che non superano il test SPPI;
- gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto - detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- quote di O.I.C.R..

### *Criteri di valutazione*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico sono valorizzate al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali:

- valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche,
- calcoli di flussi di cassa scontati,
- modelli di determinazione del prezzo di opzioni,
- valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc.

Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

### *Criteri di cancellazione*

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli utili e le perdite da negoziazione e le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione del portafoglio di negoziazione, compresi i derivati connessi con le attività/passività finanziarie designate al *fair value*, sono iscritti nel conto economico nella voce “80. Risultato netto dell’attività di negoziazione”; i medesimi effetti economici relativi alle attività finanziarie designate al *fair value* e a quelle obbligatoriamente valutate al *fair value* sono iscritti nella voce “110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”.

#### **Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva**

##### *Criteria di iscrizione*

Tali poste sono rilevate contabilmente solo se la società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario.

La rilevazione iniziale avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato, comprensivo degli oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

##### *Criteria di classificazione*

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l’attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l’incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model “Hold to Collect and Sell”), e
- i termini contrattuali dell’attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell’interesse sull’importo del capitale da restituire (cd. “SPPI test” superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l’opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l’opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- i finanziamenti che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI, incluse le quote dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall’origine, vengono destinate alla cessione e che sono riconducibili ad un Business model Hold to Collect and Sell.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio

#### *Criteria di valutazione*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a Conto Economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto Economico.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico. Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Per maggiori informazioni sui criteri di determinazione del fair value, si rinvia alla Sezione "A.4 Informativa sul Fair Value" della Parte A della Nota integrativa del Bilancio 2018, non essendo

intervenute modifiche significative al riguardo a seguito dell'introduzione dell'IFRS 9.

#### *Criteria di cancellazione*

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Come già detto, le variazioni di fair value concernenti la posta in esame vanno imputate a patrimonio netto. Di contro, confluiscono direttamente a conto economico le componenti reddituali riconducibili al meccanismo del costo ammortizzato.

Pertanto, in caso di vendita dello strumento finanziario, la corrispondente frazione di patrimonio verrà trasferita alla voce del conto economico "*100.b) Utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*".

### **Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

#### *Criteria di iscrizione*

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso,

pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

#### *Criteria di classificazione*

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"),

e

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche, diversi dai crediti a vista inclusi nella voce "Cassa e disponibilità liquide", che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. (ad esempio per distribuzione di prodotti finanziari ed attività di servicing).

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra

Le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

#### *Criteria di valutazione*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in Bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite attese. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

I criteri di valutazione, sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico all'atto:

- dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la “significatività” di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento (“*lifetime*”) ad una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o “tranche” di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given*

*default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD).

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come “deteriorata”, al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto di informazioni *forward looking* e dei possibili scenari alternativi di recupero.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.

Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (*derecognition*) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario.

In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono “sostanziali”. La valutazione circa la “sostanzialità” della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi.

In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla iscrizione di un nuovo strumento finanziario.

Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la “sostanzialità” delle modifiche contrattuali apportate

ad un'attività finanziaria, dovranno pertanto considerare:

- le finalità per cui le modifiche sono state effettuate ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte. Le prime, volte a “trattenere” il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte ad adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogniqualvolta la società effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la società subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti. Le seconde, effettuate per “ragioni di rischio creditizio” (misure di *forbearance*), sono riconducibili al tentativo della società di massimizzare il recovery dei cash flow del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore del bilancio, è quella effettuata tramite il “*modification accounting*” - che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario;
- la presenza di specifici elementi oggettivi (“trigger”) che incidono sulle caratteristiche e/o sui flussi contrattuali dello strumento finanziario (quali, a solo titolo di esempio, il cambiamento di divisa o la modifica della tipologia di rischio a cui si è esposti, ove la si correli a parametri di equity e commodity), che si ritiene comportino la derecognition in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

#### *Criteria di cancellazione*

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli interessi derivanti dall'applicazione del meccanismo del costo ammortizzato vengono imputati direttamente a conto economico alla voce "interessi attivi". In caso di vendita o di perdita durevole di valore dello strumento finanziario, i corrispondenti effetti economici verranno imputati alla voce "100. a) Utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

### **Attività materiali**

#### *Criteria di iscrizione*

Gli immobili, i mobili, gli impianti e i macchinari sono iscritti come attività quando è possibile determinare ragionevolmente il costo del bene ed esiste la probabilità di futuri benefici economici per la società.

In sede di prima applicazione, è stato adottato il fair value degli immobili al 1° gennaio 2004 quale sostituto del costo (*deemed cost*).

A regime, per gli immobili sia ad uso investimento sia ad uso strumentale si è adottato il criterio del costo.

#### *Criteria di classificazione*

Tra le attività immobilizzate ad "uso funzionale" rientrano gli immobili, i mobili, gli impianti e i macchinari detenuti dalla società per l'utilizzo nello svolgimento della propria attività, per scopi amministrativi ed in quanto destinati ad essere utilizzati per più esercizi.

Le immobilizzazioni a "scopo d'investimento", costituite da terreni, sono rappresentate da attività materiali non detenute per i suddetti scopi.

#### *Criteria di valutazione*

Per le immobilizzazioni materiali è previsto l'ammortamento del valore proporzionalmente alla vita utile del cespite la cui stima è riflessa dai coefficienti tabellari applicati; la quota di ammortamento nell'anno di acquisto è determinata proporzionalmente al periodo di utilizzo del bene. Nella valutazione si tiene conto della presenza di eventuali segnali di perdita durevole di valore (*impairment*).

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Le quote di ammortamento, come sopra determinate, vengono rilevate al conto economico.

L'eventuale differenza negativa fra il valore contabile ed il valore recuperabile derivante dal test di impairment viene rilevato al conto economico.

Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto

economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

#### *Criteria di cancellazione*

Le attività materiali sono contabilmente eliminate al momento della vendita o quando non più in uso in maniera permanente e si ritiene che non si otterranno benefici dalla vendita.

### **Attività immateriali**

#### *Criteria di iscrizione*

Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti.

Le attività immateriali sono rilevate solamente se è probabile che i relativi futuri benefici economici vadano a favore della società, il costo del bene può essere ragionevolmente determinato, e se tali attività siano identificabili.

#### *Criteria di classificazione*

Le immobilizzazioni immateriali della società, rappresentate da software, sono classificate tra le "altre attività valutate al costo".

#### *Criteria di valutazione*

Analogamente alle immobilizzazioni materiali è previsto l'ammortamento del valore proporzionalmente alla vita utile del bene la cui stima è riflessa dai coefficienti tabellari applicati; la quota di ammortamento nell'anno di acquisto è determinata proporzionalmente al periodo di utilizzo del bene.

Nella valutazione si tiene conto della presenza di eventuali segnali di perdita durevole di valore (*impairment*).

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

I criteri di rilevazione delle componenti reddituali sono analoghi a quelli applicati per le attività materiali.

#### *Criteria di cancellazione*

Le attività immateriali possono essere stornate contabilmente alla dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o dismissione.

## **Fiscalità corrente e differita**

### *Criteria di classificazione*

In applicazione del “balance sheet liability method” le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- Attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d’impresa;
- Passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d’impresa;
- Attività fiscali differite, ossia risparmi d’imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (rappresentate principalmente da oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d’impresa);
- Passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (rappresentate principalmente dal differimento nella tassazione di ricavi o dell’anticipazione nella deduzione di oneri, secondo la vigente disciplina tributaria, sul reddito d’impresa).

### *Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione*

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L’iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile.

### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

## **Fondi per rischi ed oneri**

### *Criteria di classificazione*

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell’esercizio sono indeterminati nell’ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l’esistenza di un’obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l’adempimento dell’obbligazione sia oneroso;

- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Tale voce accoglie anche gli accantonamenti effettuati ai sensi dell'IFRS 9 per il rischio di credito a fronte degli impegni ad erogare fondi cui si rimanda allo specifico paragrafo "Impairment".

#### *Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione*

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

L'accantonamento dell'esercizio derivante dalle stime effettuate è rilevato al conto economico.

L'effetto del passare del tempo e quello relativo alla variazione dei tassi di interesse sono esposti a conto economico tra gli accantonamenti netti del periodo.

### **Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

#### *Criteria di iscrizione*

La rilevazione iniziale delle passività che rientrano in questa categoria è effettuata al corrispettivo incassato comprensivo di eventuali costi di transazione direttamente imputabili all'operazione.

#### *Criteria di classificazione*

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato comprendono gli strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione e da quelle designate al fair value) rappresentativi delle diverse forme di passività onerose verso terzi.

#### *Criteria di valutazione*

Le passività finanziarie sono iscritte al costo ammortizzato.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli interessi, calcolati secondo il metodo dell'interesse effettivo, nonché le variazioni di fair value, sono iscritti al conto economico.

#### *Criteria di cancellazione*

Le passività finanziarie possono essere stornate contabilmente solamente all'estinzione.

### **Trattamento di fine rapporto del personale**

#### *Criteria di classificazione, iscrizione, di cancellazione e di valutazione*

Il TFR è iscritto in bilancio ai sensi dello IAS 19 e, pertanto, è oggetto di calcolo attuariale che tiene conto dei futuri sviluppi, oltre che del rapporto di lavoro (es. variazioni retributive, promozioni, licenziamenti, dimissioni, ecc.) anche delle dinamiche di mercato (es. tassi d'interesse, inflazione, ecc.) e di eventi aleatori (morte, invalidità, ecc.).

Tale determinazione è effettuata da un attuario esterno e riguarda, considerato l'effetto delle modifiche derivanti dai decreti attuativi della legge finanziaria 2007 in merito alla riforma della previdenza complementare inerente al TFR, solo la passività relativa al TFR destinato a rimanere in Azienda.

I flussi futuri di TFR sono attualizzati, alla data di riferimento in base al "Metodo della proiezione unitaria del credito".

Sino al 31 dicembre 2012 gli utili e le perdite attuariali sono stati rilevati in base al "metodo del corridoio", limitatamente alla parte di questi non rilevati al termine del precedente esercizio che eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione e il 10% del valore corrente dei benefici generati dal piano.

A seguito delle modifiche introdotte allo IAS 19 "Benefici per i dipendenti" dal Reg.VE 475/2012, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a decorrere dal 1° gennaio 2013, gli utili/perdite attuariali non contabilizzati in precedenza in virtù del suddetto "metodo del corridoio" vengono imputati tra le riserve del patrimonio al netto della relativa componente fiscale.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

L'accantonamento dell'esercizio è rilevato al conto economico.

### **Altri benefici ai dipendenti a lungo termine: premi di anzianità**

I benefici per i dipendenti a lungo termine derivanti dai premi di anzianità erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio - sono iscritti tra le "Altre passività" in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata anche in questo caso da un attuario esterno utilizzando il "Metodo della proiezione unitaria del credito" (si veda Trattamento di fine rapporto del personale). Per questa tipologia di benefici si precisa che gli utili/perdite attuariali sono rilevati immediatamente a Conto Economico.

### **Altre attività e altre passività**

Tali voci comprendono le attività e le passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale. In particolare, tali poste di bilancio accolgono anche i ratei e risconti attivi e passivi diversi da quelli che vanno imputati direttamente sulle relative attività e passività finanziarie.

## Impegni

Tali voci comprendono gli impegni ad erogare fondi che sono soggetti alle regole di valutazione ai sensi dell'IFRS9 cui si rimanda allo specifico paragrafo "*Impairment*".

## Impairment

Per quanto riguarda l'*impairment* (determinazione perdite di valore), per le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, il principio contabile internazionale IFRS 9 ha introdotto un modello basato sul concetto di "*expected loss*" (perdita attesa), in luogo dell'attuale "*incurred loss*", in modo da riconoscere con maggiore tempestività le perdite.

Alla data di rilevazione iniziale è necessaria la classificazione dell'asset in uno dei tre "Stage" previsti dal principio, di seguito riepilogati, che evidenziano differenti e progressive situazioni di deterioramento:

- Stage 1: performance in linea con le aspettative
- Stage 2: performance significativamente sotto le aspettative
- Stage 3: attività non performing o deteriorate

Successivamente, ad ogni chiusura di bilancio bisogna valutare se c'è stata una variazione significativa nel rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale. In questo caso ci sarà un trasferimento tra Stage che può anche essere bidirezionale, in quanto il modello è simmetrico e le attività possono muoversi tra gli Stage.

La classificazione in Stage incide anche sulla diversa modalità di rilevazione delle rettifiche di valore. L'*Expected Credit Loss* ("ECL") è una stima delle potenziali perdite su un credito (ossia, il valore attuale di tutti i mancati incassi) ponderata in base alla probabilità di default lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Un mancato incasso (*cash shortfall*) è la differenza tra i flussi di cassa contrattuali ricevuti dalla controparte e i flussi che l'azienda si aspetta di ricevere.

La misura dell'ECL deve, quindi, riflettere:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro;
- informazioni ragionevoli e dimostrabili e disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future.

L'orizzonte temporale massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo (comprese le opzioni di estensioni) durante il quale l'entità è esposta al rischio di credito e non un periodo più lungo.

In particolare, l'*impairment* secondo l'IFRS 9, alla luce della identificazione dello Stage dell'attività, comporta la determinazione delle *provision* (perdite attese) sulla base dei parametri di rischio (PD-probabilità di default, LGD-loss given default ed EAD-esposizione al default) rientranti nella formula dell'*Expected Credit Loss* ("ECL") e misurate:

- come perdite attese su un orizzonte temporale di 12 mesi per le attività classificate in Stage 1;
- come perdite attese di tipo *lifetime*, ossia, lungo tutta la vita attesa dello strumento finanziario, per le attività classificate nello Stage 2 e Stage 3.

### **Rinegoziazioni**

In presenza di una rinegoziazione di un'attività finanziaria, ossia quando le condizioni contrattuali originarie sono modificate per volontà delle parti, occorre verificare se l'attività finanziaria debba continuare ad essere rilevata in bilancio o se, in caso contrario, si debba procedere a cancellare l'originaria attività finanziaria rilevando un nuovo strumento finanziario. A tal fine occorre valutare se le modifiche dei termini contrattuali della rinegoziazione siano sostanziali o meno.

In presenza di modifiche sostanziali, l'entità deve eliminare contabilmente lo strumento finanziario oggetto di modifica e procedere all'iscrizione di una nuova attività finanziaria sulla base delle nuove previsioni contrattuali, sia nel caso in cui la rinegoziazione venga formalizzata attraverso la sottoscrizione di un nuovo contratto sia nel caso in cui la rinegoziazione preveda una modifica di un contratto esistente. In particolare, sono considerate sostanziali le rinegoziazioni che:

- introducono specifici elementi oggettivi che incidono sulle caratteristiche e/o sui flussi finanziari dello strumento finanziario (quali la modifica della valuta di denominazione, il cambiamento della controparte non appartenente al medesimo gruppo del debitore originario, l'introduzione di indicizzazioni a parametri azionari o di merci, l'introduzione della possibilità di convertire il credito in strumenti azionari/finanziari partecipativi/altre attività non finanziarie, la previsione di clausole di "*pay if you can*" che consentano al debitore la massima libertà di rimborsare il credito in termini di tempistica ed ammontare) in considerazione del significativo impatto atteso sui flussi finanziari originari; o
- sono effettuate nei confronti della clientela che non presenta difficoltà finanziarie, con l'obiettivo di adeguare l'onerosità del contratto alle correnti condizioni di mercato. In quest'ultimo caso, si deve precisare che qualora la società non conceda una rinegoziazione delle condizioni contrattuali, il cliente avrebbe la possibilità di finanziarsi presso altro intermediario con conseguente perdita per l'Istituto dei flussi di ricavo previsti dal contratto rinegoziato; in altri termini, a fronte di una rinegoziazione di natura commerciale, si ritiene che per la società non vi sia alcuna perdita da rilevare a conto economico conseguente al riallineamento alle migliori correnti condizioni di mercato per la propria clientela.

In caso contrario, ossia in presenza di modifiche non sostanziali, le esposizioni rinegoziate non saranno oggetto di cancellazione contabile. Nella fattispecie di rinegoziazioni non sostanziali vi

rientrano le modifiche concesse a controparti che presentano difficoltà finanziarie (concessioni di misure di *forbearance*), riconducibili al tentativo della società di massimizzare il recupero dell'esposizione originaria, i cui rischi e benefici continuano tuttavia ad essere trattenuti dalla società. Fanno eccezione le modifiche che introducono nel contratto elementi oggettivi sostanziali, in grado di per sé di comportare la cancellazione dell'attività finanziaria, come in precedenza illustrato.

Per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato classificate tra le inadempienze probabili, in presenza di rinegoziazioni considerate non sostanziali, si procede alla rideterminazione del valore lordo attraverso il calcolo del valore attuale dei flussi finanziari conseguenti alla rinegoziazione, sulla base del tasso originario dell'esposizione esistente prima della rinegoziazione. La differenza tra tale valore lordo, come sopra determinato, ed il maggior valore contabile lordo antecedente la modifica è rilevata, in relazione al principio generale di rilevanza e aggregazione di cui allo IAS 1, come perdita nel conto economico (voce 140 "Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni" cosiddetto "*modification accounting*"). Eventuali misure di rinegoziazione rappresentate da stralci dell'esposizione lorda trovano rappresentazione nella voce di conto economico "130. Rettifiche / Riprese di valore nette per rischio di credito".

### **A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**

Nessuna attività è stata oggetto di trasferimento tra portafogli.

### **A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

#### **Informativa di natura qualitativa**

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: quotazione (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dall'IFRS 13 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti.

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il fair value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato più vantaggioso al quale si ha accesso (Mark to Market).

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino o autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono.

#### *A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati*

Qualora le quotazioni di mercato non risultino disponibili, viene fatto ricorso a modelli valutativi (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima delle volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena e

costante consistenza.

Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio.

Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti al fine di determinare i parametri significativi, in termini di rischio credito, rischio liquidità e rischio prezzo, dello strumento oggetto di valutazione.

Il riferimento a tali parametri “di mercato” consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo al contempo la verificabilità del risultante fair value.

Qualora, per uno o più fattori di rischio, non risulti possibile riferirsi a dati di mercato i modelli valutativi impiegati utilizzano come input delle stime basate su dati storici.

Il fair value può non essere considerato rappresentativo del valore degli strumenti finanziari nel caso di determinate situazioni di crisi di mercato.

Per i titoli di capitale, se il fair value ottenuto da valutazione tecniche non è attendibilmente determinabile, gli strumenti finanziari sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite durevoli per riduzione di valore.

#### *A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni*

I processi di valutazione degli strumenti finanziari classificati al livello 3 si basano sulla natura della controparte, sullo stato (UE non UE) di residenza della stessa nonché sulle caratteristiche dei rapporti sottostanti (durata, tasso) e sulle variazioni connesse alla fluttuazione dei tassi di mercato.

In ragione di quanto sopra per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari classificati a livello 3 della gerarchia viene generalmente assunto il valore di bilancio che, per la standardizzazione dei rapporti e delle controparti, tende a non differire nel tempo dal corrispondente valore di fair value.

#### *A.4.3 Gerarchia del fair value*

Nessuna attività o passività valutata al fair value su base ricorrente è stata oggetto di trasferimento tra i diversi livelli di gerarchia.

#### *A.4.4 Altre informazioni*

Non ricorrono fattispecie rientranti tra quelle per le quali è richiesta l’informativa prevista dall’IFRS 13 paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96.

## Informativa di natura quantitativa

### A.4.5 Gerarchia del fair value

#### A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Nessuna attività o passività valutata al fair value è stata oggetto di trasferimento tra i diversi livelli di gerarchia.

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2025			31/12/2024		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	94.640	-	5	96.381	-	5
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>94.640</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>96.381</b>	<b>-</b>	<b>5</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### Legenda:

L1	=	Livello 1
L2	=	Livello 2
L3	=	Livello 3

## A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatorie valutate al fair value				
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	-	<b>5</b>	-	-	-
<b>2. Aumenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1. Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	-	-	-	-	<b>5</b>	-	-	-

**A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.**

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2025				31/12/2024			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	139.428	-	-	136.967	127.942	-	-	130.227
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	526	-	-	526	526	-	-	526
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>139.954</b>	-	-	<b>137.493</b>	<b>128.468</b>	-	-	<b>130.753</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	78.239	-	-	78.239	51.680	-	-	51.680
2. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>78.239</b>	-	-	<b>78.239</b>	<b>51.680</b>	-	-	<b>51.680</b>

**Legenda:**

VB	=	Valore di bilancio
L1	=	Livello 1
L2	=	Livello 2
L3	=	Livello 3

**A.5 Informativa sul c.d. “Day one profit/loss”**

Non ricorrono fattispecie rientranti tra quelle per le quali è richiesta l’informativa prevista dall’IFRS 7 paragrafo 28.

**PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

## ATTIVO

### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

#### Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Il saldo al 31.12.2025, pari a 69.030 migliaia (76.859 migliaia al 31.12.2024), è costituito da:

- consistenze di cassa esistenti presso la sede e la filiale di Catania per 12 migliaia (11 migliaia al 31.12.2024),
- crediti a vista verso banche per 69.018 migliaia (76.848 migliaia al 31.12.2024).

### Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

#### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2025			31/12/2024		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	94.640	-	-	96.381	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	94.640	-	-	96.381	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	5	-	-	5
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>94.640</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>96.381</b>	<b>-</b>	<b>5</b>

#### Legenda:

L1	=	Livello 1
L2	=	Livello 2
L3	=	Livello 3

Il portafoglio al 31.12.2025 è rappresentato da titoli di Stato BTP (94.640 migliaia) e da titoli di capitale (5 migliaia).

Le variazioni nel corso del 2025 sono dovute, in termini di valore nominale, agli acquisti di titoli di Stato operati nell'anno per 50,0 milioni, vendite per 50,0 milioni e rimborsi per 3,0 milioni nonché agli effetti valutativi al 31.12.2025 con impatto a patrimonio netto (plusvalenze per 1.155 migliaia) derivanti dalle variazioni di mercato correlate all'andamento economico congiunturale italiano.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

	31/12/2025	31/12/2024
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>94.640</b>	<b>96.381</b>
a) Amministrazioni pubbliche	94.640	96.381
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazioni	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>5</b>	<b>5</b>
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazioni	-	-
d) Società non finanziarie	5	5
<b>3. Finanziamenti</b>	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazioni	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>94.645</b>	<b>96.386</b>

### 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	94.680	94.680	-	-	-	(40)	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31-12-2025</b>	94.680	94.680	-	-	-	(40)	-	-	-	-
<b>Totale 31-12-2024</b>	96.446	96.446	-	-	-	(65)	-	-	-	-

**Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40**
*4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche*

Composizione	31/12/2025						31/12/2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Depositi a scadenza</b>	27.194	-	-	-	-	27.194	12.597	-	-	-	-	12.597
<b>2. Conti correnti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Titoli di debito</b>	3.023	-	-	-	-	3.023	3.020	-	-	-	-	3.023
4.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 altri titoli di debito	3.023	-	-	-	-	3.023	3.020	-	-	-	-	3.023
<b>5. Altre attività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>30.217</b>	-	-	-	-	<b>30.217</b>	<b>15.617</b>	-	-	-	-	<b>15.620</b>

**Legenda:**

L1 = Livello 1  
 L2 = Livello 2  
 L3 = Livello 3

## 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	31/12/2025						31/12/2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	44	-	-	-	-	44	45	-	-	-	-	45
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	44	-	-	-	-	44	45	-	-	-	-	45
<b>2. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività</b>	-	-	-	-	-	-	10	-	-	-	-	10
<b>Totale</b>	<b>44</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>44</b>	<b>55</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>55</b>

**Legenda:**

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2025						31/12/2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>87.254</b>	<b>6.076</b>	-	-	-	<b>90.869</b>	<b>86.343</b>	<b>8.994</b>	-	-	-	<b>93.052</b>
1.1 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale di riacquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	532	-	-	-	-	412	559	-	-	-	-	448
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	86.722	6.076	-	-	-	90.457	85.784	8.994	-	-	-	92.604
<b>2. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività</b>	<b>15.785</b>	-	<b>52</b>	-	-	<b>15.837</b>	<b>12.831</b>	-	<b>4.103</b>	-	-	<b>16.934</b>
<b>Totale</b>	<b>103.039</b>	<b>6.076</b>	<b>52</b>	-	-	<b>106.706</b>	<b>99.174</b>	<b>8.994</b>	<b>4.103</b>	-	-	<b>109.986</b>

**Legenda:**

L1 = Livello 1  
L2 = Livello 2  
L3 = Livello 3

Con riferimento ai “Finanziamenti” emerge nel 2025 rispetto al corrispondente periodo di confronto, un dato sostanzialmente stabile dell’esposizione lorda (-2,5%) ed un decremento dell’esposizione netta (-2,1%). Tale andamento è ascrivibile all’effetto combinato della citata cessione di parte del portafoglio sofferenze, delle erogazioni effettuate, degli incassi, nonché dell’adeguamento delle coperture a presidio.

La voce “Altre Attività – Impaired acquisite o originate” pari a 52 migliaia (4.103 migliaia al 31.12.2024) accoglie i crediti sanitari acquisiti. A seguito delle valutazioni operate, al 31.12.2025 come dettagliato nelle tabelle seguenti il coverage medio totale ammonta al 99,7% (80,3% al 31.12.2024) a seguito degli incassi registrati nel corso dell’esercizio pari ad oltre 2 milioni e di rettifiche nette di valore operate nell’esercizio per 2.129 migliaia.

L’aspettativa del recupero di tali crediti – che tiene anche conto dell’*extension* temporale, quest’ultima compensata dalla maturazione degli interessi di mora di cui al D. Lgs. 231/2002, come confermato da recenti pronunce giurisprudenziali in materia favorevoli alla società – è presidiata anche dal meccanismo di retrocessione dei crediti che viene attivato nei confronti dei vari soggetti cedenti.

Si rappresenta che, con riferimento agli sviluppi ed agli aggiornamenti in ordine alle notizie di stampa che hanno interessato la Società, le Funzioni di Controllo hanno fornito, nel corso del secondo semestre dell’anno, apposito riscontro alle richieste di informazioni pervenute da parte dell’autorità competente. I relativi atti sono depositati presso la Società.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2025			31/12/2024		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>87.254</b>	<b>6.076</b>	-	<b>86.343</b>	<b>8.994</b>	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	60.497	6.014	-	65.827	8.861	-
c) Famiglie	26.757	62	-	20.516	133	-
<b>3. Altre attività</b>	<b>15.785</b>	-	<b>52</b>	<b>12.831</b>	-	<b>4.103</b>
<b>Totale</b>	<b>103.039</b>	<b>6.076</b>	<b>52</b>	<b>99.174</b>	<b>8.994</b>	<b>4.103</b>

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	3.025	3.025	-	-	-	(2)	-	-	-	-
Finanziamenti	92.757	25.066	28.394	29.426	-	(2.196)	(4.463)	(23.350)	-	25
Altre attività	16.537	16.537	-	804	18.744	(752)	-	(804)	(18.692)	-
<b>Totale 31-12-2025</b>	<b>112.319</b>	<b>44.628</b>	<b>28.394</b>	<b>30.230</b>	<b>18.744</b>	<b>(2.950)</b>	<b>(4.463)</b>	<b>(24.154)</b>	<b>(18.692)</b>	<b>25</b>
<b>Totale 31-12-2024</b>	<b>84.976</b>	<b>46.726</b>	<b>37.084</b>	<b>34.560</b>	<b>20.861</b>	<b>(1.802)</b>	<b>(5.412)</b>	<b>(25.566)</b>	<b>(16.758)</b>	<b>12</b>

Finanziamenti in essere che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID 19

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	1.361	623	185	587	-	(6)	(2)	(467)	-	-
Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31-12-2025</b>	<b>1.361</b>	<b>623</b>	<b>185</b>	<b>587</b>	<b>-</b>	<b>(6)</b>	<b>(2)</b>	<b>(467)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## 4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	31/12/2025						31/12/2024					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività non deteriorate garantite da:</b>	-	-	<b>44</b>	<b>44</b>	<b>72.355</b>	<b>72.355</b>	-	-	<b>44</b>	<b>44</b>	<b>76.242</b>	<b>76.242</b>
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipotecche	-	-	-	-	40.377	40.377	-	-	-	-	45.793	45.793
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	44	44	31.978	31.978	-	-	44	44	30.449	30.449
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>	-	-	-	-	<b>6.063</b>	<b>6.063</b>	-	-	-	-	<b>8.973</b>	<b>8.973</b>
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipotecche	-	-	-	-	5.114	5.114	-	-	-	-	7.541	7.541
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	949	949	-	-	-	-	1.432	1.432
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>44</b>	<b>44</b>	<b>78.418</b>	<b>78.418</b>	-	-	<b>44</b>	<b>44</b>	<b>85.215</b>	<b>85.215</b>

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

**Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80**
*8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo*

Attività/Valori	31/12/2025	31/12/2024
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>4.424</b>	<b>4.796</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	4.291	4.643
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	64	81
e) altri	69	72
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>23</b>	<b>54</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	23	54
<b>Totale</b>	<b>4.447</b>	<b>4.850</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

## 8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2025			31/12/2024				
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>526</b>	-	-	<b>526</b>	<b>526</b>	-	-	<b>526</b>
a) terreni	526	-	-	526	526	-	-	526
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>526</b>	-	-	<b>526</b>	<b>526</b>	-	-	<b>526</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	<b>526</b>	-	-	<b>526</b>	<b>526</b>	-	-	<b>526</b>

**Legenda:**

L1 = Livello 1  
 L2 = Livello 2  
 L3 = Livello 3

## 8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	<b>15.460</b>	<b>732</b>	<b>4.422</b>	<b>1.314</b>	<b>21.928</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(10.817)	(732)	(4.341)	(1.188)	(17.078)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	<b>4.643</b>	-	<b>81</b>	<b>126</b>	<b>4.850</b>
<b>B. Aumenti:</b>	-	-	-	<b>16</b>	<b>13</b>	<b>29</b>
B.1 Acquisti	-	-	-	16	13	29
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni:</b>	-	<b>(352)</b>	-	<b>(33)</b>	<b>(47)</b>	<b>(432)</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(352)	-	(33)	(47)	(432)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	<b>4.291</b>	-	<b>64</b>	<b>92</b>	<b>4.447</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(11.169)	(732)	(4.374)	(1.093)	(17.368)
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	<b>15.460</b>	<b>732</b>	<b>4.438</b>	<b>1.185</b>	<b>21.815</b>
E. Valutate al costo	-	4.291	-	64	92	4.447

**8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue**

	<b>31/12/2025</b>	
	Terreni	Fabbricati
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>526</b>	-
<b>B. Aumenti:</b>	-	-
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni:</b>	-	-
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-
a) immobili a d uso funzionale	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>526</b>	-
E. Valutazione al fair value	-	-

**Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90**
*9.1 Attività immateriali: composizione*

Voci/Valutazione	31/12/2025		31/12/2024	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>	-	-	-	-
<b>2. Altre attività immateriali</b>				
di cui: software	12		25	
2.1 di proprietà	12	-	25	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	12	-	25	-
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
<b>Totale 2</b>	<b>12</b>	<b>-</b>	<b>25</b>	<b>-</b>
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario:</b>				
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
<b>Totale 3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (1 + 2 + 3)</b>	<b>12</b>	<b>-</b>	<b>25</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2024</b>	<b>25</b>	<b>-</b>		

## 9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>25</b>
<b>B. Aumenti</b>	-
B.1 Acquisti	-
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(13)</b>
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(13)
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>12</b>

## **Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo**

### *10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione*

La voce "attività fiscali", pari a 4.343 migliaia, è costituita da "attività fiscali correnti" pari a 296 migliaia e "attività fiscali anticipate" pari a 4.047 migliaia.

Le "attività fiscali correnti" sono relative all'acconto Irap versato per il periodo di imposta 2025.

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte nel presupposto di una ragionevole certezza in ordine alla futura produzione di redditi fiscalmente rilevanti, in misura tale da consentirne il progressivo assorbimento, sulla scorta di specifiche proiezioni reddituali, mentre la rilevazione delle imposte differite viene effettuata in tutti i casi in cui se ne verificano i presupposti.

Il saldo al 31.12.2025 delle attività per imposte anticipate, si riferisce prevalentemente:

- per 1.155 migliaia, a rettifiche di valore su crediti verso clientela deducibili in più esercizi;
- per 2.487 migliaia, alla valutazione dei titoli in portafoglio HTC&S;
- per 44 migliaia, ad accantonamenti a fondi rischi ed oneri deducibili nei successivi esercizi;
- per 121 migliaia, a spese di bonifica e quote ammortamento relativi al terreno di proprietà;
- per 39 migliaia, alla valutazione attuariale del TFR ai sensi dello IAS 19;
- per 59 migliaia, a rettifiche di valore su crediti verso banche e società finanziarie iscritte all'1.1.2018 in applicazione del principio contabile IFRS 9.

### *10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione*

La voce "passività fiscali", pari a 765 migliaia, è costituita per 658 migliaia da "passività fiscali correnti" di cui per IRAP 266 migliaia e per IRES 392 migliaia, nonché per 107 migliaia da "passività fiscali differite".

Il saldo al 31.12.2025 delle passività per imposte differite, si riferisce per 91 migliaia a plusvalenze da rivalutazione terreno effettuata in FTA e per 16 migliaia a plusvalenze su titoli classificati nel portafoglio "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

\* \* \*

Nella determinazione della fiscalità differita si è tenuto conto dell'aliquota IRES del 24,0%, della relativa addizionale del 3,5%, dell'IRAP al 4,65% e del 6,65% prevista per il triennio 26-28 dalla Legge 199/2025 art. 1 C.74 e limitatamente alle poste recuperabili nel triennio predetto, applicabile nella Regione Sicilia.

### 10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Le variazioni delle attività per imposte anticipate rilevate nell'esercizio in contropartita del conto economico sono essenzialmente derivanti dall'accantonamento del Fondo oneri, nonché da rettifiche di imposte anticipate relative alla variazione di aliquota IRAP.

	31/12/2025	31/12/2024
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>1.452</b>	<b>2.392</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>15</b>	<b>10</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	4	10
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	4	10
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	11	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(7)</b>	<b>(950)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(7)	(950)
a) rigiri	(7)	(950)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	-
b) altre	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.460</b>	<b>1.452</b>

## 10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2025	31/12/2024
<b>1. Esistenze iniziale</b>	<b>91</b>	<b>91</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>91</b>	<b>91</b>

### 10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

La variazione delle attività per imposte anticipate rilevata nell'esercizio in contropartita del patrimonio netto, si riferisce all'effetto derivante dal rimborso di BOT nel corso dell'anno e dalla valutazione effettuata a fine esercizio sul portafoglio titoli "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".

	31/12/2025	31/12/2024
<b>1. Esistenze iniziale</b>	<b>2.999</b>	<b>3.647</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>25</b>	<b>14</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	25	14
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	25	14
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(437)</b>	<b>(662)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(437)	(662)
a) rigiri	(437)	(662)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>2.587</b>	<b>2.999</b>

### 10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Le nuove attività per imposte differite rilevate nell'esercizio in contropartita del patrimonio netto, si riferiscono al rimborso di BOT nel corso dell'anno ed alla variazione di *fair value* positiva registrata al 31.12.2025 sul portafoglio titoli "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".

	31/12/2025	31/12/2024
<b>1. Esistenze iniziale</b>	<b>44</b>	<b>8</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>8</b>	<b>44</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	8	44
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	8	44
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(36)</b>	<b>(8)</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(36)	(8)
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	(36)	(8)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>16</b>	<b>44</b>

**Sezione 12 - Altre attività – Voce 120**
*12.1 Altre attività: composizione*

	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>
Crediti verso l'erario	641	758
Contributi agevolati c/interessi da incassare	31	31
Ratei e risconti attivi non attribuiti a voce propria	116	79
Diversi	1.256	1.260
<b>Totale</b>	<b>2.044</b>	<b>2.128</b>

Nella voce "Diversi" sono compresi:

- 270 migliaia per contributi spettanti a norma della L.R. 27/91, artt.10/a e 10/b;
- 716 migliaia per diritti di istruttoria - relativi alla misura Contributi Interessi Mutui Impresa per 652 migliaia, alla misura Contributi Interessi Prestiti al Consumo per 54 migliaia e alla misura Danni Incendi per 10 migliaia - di competenza del soggetto gestore Irfis vantati verso la relativa gestione separata che saranno oggetto di liquidazione ad avvenuto completamento dell'iter di rendicontazione previsto;
- 55 migliaia per commissioni su finanziamenti da incassare.

**PASSIVO**
**Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10**
*1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti*

Voci	31/12/2025			31/12/2024		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
<b>1 Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	14.881	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>2. Debiti per leasing</b>	-	-	23	-	-	56
<b>3. Altri debiti</b>	-	-	63.335	-	-	51.624
<b>Totale</b>	<b>14.881</b>	-	<b>63.358</b>	-	-	<b>51.680</b>
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value - livello 2</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value - livello 3</i>	<b>14.881</b>	-	<b>63.358</b>	-	-	<b>51.680</b>
<i>Totale Fair value</i>	<b>14.881</b>	-	<b>63.358</b>	-	-	<b>51.680</b>

La voce “Altri debiti verso clientela” comprende:

- debiti per locazione IFRS 16 per 24 migliaia.
- le disponibilità residuali della Gestione a stralcio del Fondo Unico Regionale ex art. 61 della L.R. 17/2004 e ss.mm.ii. pari a 4.174 migliaia e quelle riferite al fondo di rotazione Fondo Sicilia ex art. 2 della legge regionale 22 febbraio 2019 n. 1. (ex Fondo di rotazione L.1/2/65 n° 60) pari a 57.452 migliaia; tali risorse finanziarie costituiscono “Fondi di terzi in amministrazione senza rischio a carico azienda”.

Nel corso del 2025 sul dato in argomento hanno influito l'effetto combinato delle erogazioni e dei rientri registratisi nel corso dell'esercizio. La voce è stata inoltre interessata dagli effetti del disposto dell'articolo 61 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17 e successive modificazioni come modificato dall'articolo 15, comma 1, della L.R. n. 9 del 27 luglio 2023 (sostitutivo dell'art. 109, comma 5, della L.R. n. 9 del 15 aprile 2021), è stato previsto che, per il periodo 2021-2026 le disponibilità libere generate dai rientri della Gestione a Stralcio Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004, ammontanti per l'esercizio 2025 a 13.696 migliaia, confluiscono nel Fondo Sicilia di cui all'articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 e successive modificazioni.

In ultimo l'articolo 22 della Legge di stabilità regionale per il triennio 2026-2028 del 5 gennaio 2026, n.1 ha esteso fino al 2029 tale processo di patrimonializzazione del Fondo Sicilia.

Dal 2030 i flussi di cassa della Gestione a Stralcio Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004

ritorneranno a concorrere alla patrimonializzazione della società.

La liquidità riveniente dai Fondi Regionali quali Fondo Unico a stralcio ex art. 61 L.R. n. 17/2004 e Fondo Sicilia ex art. 2 L.R. n. 1/2019 negli anni è presidiata tramite strumenti finanziari liquidi o immediatamente liquidabili (prevalentemente conti correnti a vista e time deposit) e titoli di Stato, classificati in bilancio tra le attività finanziarie.

Vengono altresì rispettati rigorosi presidi di liquidità, regole contabili e adempimenti rendicontativi anche per le ulteriori misure sugli altri Fondi Regionali, Nazionali e Comunitari.

## Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

## Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

### 8.1 Altre passività: composizione

Voci/Valori	31/12/2025	31/12/2024
a) Debiti verso l'Erario ed enti previdenziali	703	643
b) Contributi addebitati da restituire	15	15
c) Fatture da pervenire	1.244	367
d) Debiti verso fornitori e professionisti	231	310
e) Oneri e competenze a favore del personale	752	757
f) Versamenti per diritti di istruttoria e varie	64	69
g) Contributi da restituire ad enti agevolanti	23	23
h) Somme versate dalla clientela in attesa di utilizzo	2.329	3.262
i) Fondo welfare aziendale	137	98
l) Debiti per ferie non godute	537	549
m) Ratei e risconti passivi non attribuiti a voce propria	-	-
n) Diversi	582	30.568
<b>Totale</b>	<b>6.617</b>	<b>36.661</b>

La voce c) "Fatture da pervenire" registra un incremento prevalentemente correlato:

- ai costi relativi ai servizi informatici riguardanti la piattaforma di gestione delle istanze a valere sulle misure regionali ed extra-regionali gestite (514 migliaia) in ragione dell'aumento dell'operatività afferente alle misure medesime,
- al costo di competenza per l'outsourcing del sistema informativo aziendale (147 migliaia);
- al costo sostenuto per il personale di terzi distaccato presso l'azienda (170 migliaia).

La voce h) "Somme versate dalla clientela in attesa di utilizzo" sono relative a rate in scadenza.

Nella voce n) "Diversi" sono compresi:

- 321 migliaia per contributi da incassare e da conguagliare per operatività L. 64/86;
- 187 migliaia relativi a partite da conguagliare per compensi L. 488/92;
- 21 migliaia per compensi assimilati a lavoro dipendente.

La differenza rispetto al dato al 31/12/2024 è dovuta al giroconto effettuato nel corso dell'esercizio del temporaneo accredito di euro 30 milioni di pertinenza della misura agevolativa Scorrimento Ripresa Sicilia.

**Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90**
*9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue*

	31/12/2025	31/12/2024
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.275</b>	<b>2.356</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>61</b>	<b>71</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	61	69
B.2 Altre variazioni in aumento	-	2
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(197)</b>	<b>(152)</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	(180)	(152)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(17)	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.139</b>	<b>2.275</b>

*9.2 Altre informazioni*

Il fondo trattamento di fine rapporto è iscritto e valutato in bilancio ai sensi dello las 19 per un valore di 2.139 migliaia (il corrispondente valore civilistico è pari a 2.150 migliaia).

**Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100**
*10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione*

Voci/Valori	31/12/2025	31/12/2024
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	288	238
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi rischi ed oneri	1.388	1.812
4.1 controversie legali e fiscali	168	228
4.2 oneri per il personale	-	-
4.3 altri	1.220	1.584
<b>Totale</b>	<b>1.676</b>	<b>2.050</b>

La voce 1 è relativa agli accantonamenti effettuati ai sensi dell'IFRS 9 per il rischio di credito a fronte degli impegni ad erogare in essere a fine esercizio.

Per il dettaglio della voce 4 si rimanda al successivo paragrafo 10.6.

### 10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	<b>1.811</b>	<b>1.811</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	<b>18</b>	<b>18</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	9	9
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	9	9
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	<b>(441)</b>	<b>(441)</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	(381)	(381)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	(60)	(60)
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	<b>1.388</b>	<b>1.388</b>

La movimentazione intervenuta nell'esercizio, che fa riferimento alla voce Altri fondi per rischi ed oneri, è dovuta prevalentemente:

- agli aumenti (18 migliaia) di cui al comma 5 (per le finalità dei commi 6 e 7) dell'art. 45 D.Lgs 36/2023, riguardanti le spese generali connesse alle funzioni tecniche per le procedure di affidamento di servizi e forniture (bandi di gara sistema informativo);
- agli utilizzi (voce C.1) per l'erogazione di borse di studio (66 migliaia), per spese relative al piano di comunicazione istituzionale (12 migliaia) nonché per spese relative al fondo oneri gestione attuazione piano industriale della società (303 migliaia);
- alle altre variazioni in diminuzione (60 migliaia) - voce C.3 - per il rilascio del fondo per controversie legali per il decorso dei termini di accertamento della liquidazione di maggiore imposta IMU.

### 10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti o originati	Totale
1. Impegni a erogare fondi	17	80	191	-	288
2. Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>17</b>	<b>80</b>	<b>191</b>	<b>-</b>	<b>288</b>

Lo scostamento rispetto al dato del 31.12.2024, pari a 50 migliaia, è dovuto all'accantonamento effettuato a fine esercizio legato all'effetto netto tra lo storno per erogazioni e nuovi impegni ad erogare in essere.

### 10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi rischi e oneri

La voce Altri fondi rischi e oneri pari a 1.388 migliaia riguarda le seguenti fattispecie:

#### *Controversie legali e fiscali (168 migliaia)*

- 121 migliaia riferiti allo stanziamento per la restituzione, in virtù della revoca dell'originario provvedimento di concessione, di contributi già liquidati a posizione estinta da tempo;
- 32 migliaia per contenziosi di natura giuslavoristica;
- 15 migliaia per spese legali relative al contenzioso in essere con la società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. in liquidazione cui si rinvia alla Sezione 6 - "Operazioni con parti correlate" della Parte D- Altre Informazioni.

Gli effetti finanziari derivanti dai tempi di chiusura lite o di esborso dei suddetti accantonamenti, stimati in un orizzonte temporale complessivo per lo più ad un anno o di breve termine, risultano non significativi.

#### *Altri fondi rischi e oneri (1.220 migliaia)*

Tali accantonamenti si riferiscono a:

- 53 migliaia per premi e borse di studio;
- 28 migliaia per interventi di sostegno della cultura nell'Isola;
- 314 migliaia per piani di comunicazione istituzionale;
- 807 migliaia per oneri gestione attuazione piano industriale della società;
- 18 migliaia per oneri di cui al comma 5 (per le finalità dei commi 6 e 7) dell'art. 45 D.Lgs 36/2023, riguardanti le spese generali connesse alle funzioni tecniche per le procedure di affidamento di servizi e forniture (bandi di gara sistema informativo).

**Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170**
*11.1 Capitale: composizione*

Tipologie	Importo
1. Capitale	65.034
1.1 Azioni ordinarie	65.034
1.2 Altre azioni	-

Il capitale sociale, interamente rappresentato da capitale sottoscritto e versato, al 31.12.2025 è pari ad euro 65.034.099,00 ed è rappresentato da n. 11.510.460 azioni del valore unitario di euro 5,65 interamente possedute dalla Regione Siciliana.

*Riserve*

Le riserve, pari a 161.667 migliaia, di cui di utili per 11.051 migliaia e di capitale per 150.616 migliaia, sono così distinte:

Tipologie	31/12/2025	31/12/2024
<i>Riserve di utili:</i>	<i>11.051</i>	<i>7.314</i>
Riserva straordinaria	11.244	7.881
Riserva legale	3.485	3.111
Riserva perdita a nuovo FTA IFRS 9	(3.678)	(3.678)
<i>Riserve di capitale:</i>	<i>150.616</i>	<i>150.616</i>
Riserva ex art. 65 L.R. 3/2016	150.616	150.616
<b>Totale</b>	<b>161.667</b>	<b>157.930</b>

La variazione della voce "Riserve" deriva dall'allocazione a riserva legale per 3.737 migliaia dell'utile dell'esercizio precedente, secondo quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 24 aprile 2025.

*Riserve da valutazione*

Tipologie	31/12/2025	31/12/2024
Riserva da attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(5.176)	(5.952)
Riserva per piani previdenziali a benefici definiti	(611)	(624)
	<b>(5.787)</b>	<b>(6.576)</b>

La variazione della voce "Riserve da valutazione" è dovuta:

- alla variazione positiva (+776 migliaia) della voce "riserva attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" dovuta all'effetto dell'andamento del mercato dei titoli di Stato in portafoglio al netto della fiscalità, nonché all' effetto dei rigiri legati alle vendite del periodo in esame e delle componenti valutative del rischio di credito.
- allo scostamento al netto della fiscalità (+13 migliaia) della "riserva per piani previdenziali a benefici definiti" derivante dalla valutazione attuariale al 31.12.2025 del TFR.

*Utile d'esercizio*

Il risultato d'esercizio al 31.12.2025 evidenzia un utile pari a 4.125 migliaia (3.737 migliaia al 31.12.2024).

**Altre informazioni**
*1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)*

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				31/12/2025	31/12/2024
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti o originati		
<b>1. Impegni a erogare fondi</b>	3.285	738	210	-	4.233	3.458
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	3.163	728	210	-	4.101	3.448
e) Famiglie	122	10	-	-	132	10
<b>2. Garanzie finanziarie rilasciate</b>	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
e) Famiglie	-	-	-	-	-	-



## **PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

**Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20**
*1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione*

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2025	31/12/2024
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</b>	-	-	-	-	-
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	1.883	-	-	<b>1.883</b>	<b>1.837</b>
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>114</b>	<b>6.968</b>	-	<b>7.082</b>	<b>8.361</b>
3.1 Crediti verso banche	114	2.226	-	2.340	2.586
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-
3.3 Crediti verso clientela	-	4.742	-	4.742	5.775
<b>4. Derivati di copertura</b>	-	-	-	-	-
<b>5. Altre attività</b>	-	-	-	-	-
<b>6. Passività finanziarie</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.997</b>	<b>6.968</b>	-	<b>8.965</b>	<b>10.198</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	1.352	-	1.352	1.416
di cui: interessi attivi su leasing	-	-	-	-	-

*1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni*

Non risultano nella presente voce interessi attivi di mora maturati nell'esercizio, pari a 787 migliaia, ed interamente svalutati.

### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2025	31/12/2024
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(396)	-	-	(396)	(430)
1.1 Debito verso banche	(77)	-	-	(77)	-
1.2 Debiti verso società finanziarie	-	-	-	-	-
1.3 Debiti verso clientela	(319)	-	-	(319)	(430)
1.4 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
4. Altre passività	(1)	-	-	(1)	-
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(397)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(397)</b>	<b>(430)</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(2)	-	-	(2)	(5)

### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Gli interessi passivi su debiti verso banche sono relativi alle operazioni di pronti contro termine su titoli posti in essere nel corso dell'esercizio.

Gli interessi passivi su debiti verso clientela sono prevalentemente costituiti da: interessi di fruttificazione riconosciuti al socio Regione Siciliana sulle disponibilità relative alla Gestione a stralcio del Fondo Unico Regionale ex art. 61 della L.R. 17/2004 e ss.mm.ii. (156 migliaia), interessi di fruttificazione relative alla Gestione Fondo Sicilia L.R. 9/2020 (122 migliaia), interessi passivi per operatività L488/92 (38 migliaia), nonché da debiti per locazione in ossequio al principio contabile IFRS 16 (2 migliaia).

**Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50**
**2.1 Commissioni attive: composizione**

Dettaglio	31/12/2025	31/12/2024
a) operazioni di leasing		
b) operazioni di factoring	-	-
c) credito al consumo	-	-
d) garanzie rilasciate	-	-
e) servizi di:	14.581	12.862
- gestione fondi per conto terzi	14.581	12.862
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
f) servizi di incasso e pagamento	-	-
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
h) altre commissioni	384	285
<b>Totale</b>	<b>14.965</b>	<b>13.147</b>

La voce h) altre commissioni si riferisce per 244 migliaia ad operazioni di finanziamento.

**2.2 Commissioni passive: composizione**

Dettaglio/Settori	31/12/2025	31/12/2024
1. garanzie ricevute	-	-
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	(20)	(21)
4. altre commissioni	-	-
<b>Totale</b>	<b>(20)</b>	<b>(21)</b>

**Sezione 6 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100**
*6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione*

Voci/Componenti reddituali	31/12/2025			31/12/2024		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	<b>749</b>	<b>(22)</b>	<b>727</b>	-	-	-
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti verso clientela	749	(22)	727	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	<b>570</b>	-	<b>570</b>	<b>640</b>	-	<b>640</b>
2.1 Titoli di debito	570	-	570	640	-	640
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività (A)</b>	<b>1.319</b>	<b>(22)</b>	<b>1.297</b>	<b>640</b>	-	<b>640</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	-	-	-	-	-	-
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività (B)</b>	-	-	-	-	-	-

La voce 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è costituita dal risultato economico positivo conseguito per effetto della predetta cessione di parte del portafoglio sofferenze.

La voce 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva è costituita da utili da cessione realizzati nell'esercizio attraverso la vendita di alcuni titoli di Stato.

## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

### 8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				31/12/2025	31/12/2024
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
<b>1. Crediti verso banche</b>	<b>(20)</b>	-	-	-	-	-	<b>37</b>	-	-	-	<b>17</b>	<b>(42)</b>
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(20)	-	-	-	-	-	37	-	-	-	17	(42)
<b>2. Crediti verso società finanziarie</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Crediti verso clientela</b>	<b>(1.482)</b>	<b>(1.869)</b>	-	<b>(7.384)</b>	-	<b>(2.219)</b>	<b>328</b>	<b>2.820</b>	<b>1.657</b>	<b>90</b>	<b>(8.059)</b>	<b>(8.287)</b>
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(1.482)	(1.869)	-	(7.384)	-	(2.219)	328	2.820	1.657	90	(8.059)	(8.287)
<b>Totale</b>	<b>(1.502)</b>	<b>(1.869)</b>	-	<b>(7.384)</b>	-	<b>(2.219)</b>	<b>365</b>	<b>2.820</b>	<b>1.657</b>	<b>90</b>	<b>(8.042)</b>	<b>(8.329)</b>

La Voce 130 accoglie rettifiche di valore su interessi di mora maturati nell'esercizio per 787 migliaia e svalutati con diretta imputazione a deconto dei relativi crediti.

8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:  
 composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				31/12/2025	31/12/2024	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre	Write-off	Altre							
A. Titoli di debito	(12)	-	-	-	-	-	19	-	-	-	-	7	(21)
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(12)</b>					-	<b>19</b>				-	<b>7</b>	<b>(21)</b>

## Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

### 10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2025	31/12/2024
<b>1) Personale dipendente</b>	(7.850)	(6.884)
a) salari e stipendi	(5.250)	(4.688)
b) oneri sociali	(1.403)	(1.269)
c) indennità di fine rapporto	(93)	(73)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(61)	(69)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(461)	(381)
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	(461)	(381)
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(582)	(404)
<b>2) Altro personale in attività</b>	(170)	-
<b>3) Amministratori e sindaci</b>	(206)	(231)
<b>4) Personale collocato a riposo</b>	-	-
<b>5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	-	-
<b>6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società</b>	-	-
<b>Totale</b>	<b>(8.226)</b>	<b>(7.115)</b>

Il dato al termine dell'esercizio in esame riflette l'incremento pianificato delle spese per il personale in esecuzione del Piano delle Risorse Umane, nonché i provvedimenti e gli adeguamenti in favore dei dipendenti derivanti dal rinnovo del Contratto Collettivo di categoria.

La voce "3) Amministratori e sindaci" ricomprende:

- per 75 migliaia i compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e per 52 migliaia quelli spettanti ai componenti del Collegio Sindacale, entrambi oggetto di specifiche delibere assembleari;
- per 22,5 migliaia i compensi per incarichi aggiuntivi per funzioni obbligatorie ex T.U.B. (Testo Unico Bancario) assegnati ai componenti del Consiglio di Amministrazione al fine del contenimento e razionalizzazione della spesa (in alternativa assegnabili a soggetti esterni) e comunque nel limite pubblicistico di cui all'art. 11 c. 13 D.Lgs. n. 175/2016 ed in osservanza e nel rispetto delle politiche di remunerazione richieste dall'Organo di Vigilanza oggetto di flussi informativi alla stessa Autorità di Vigilanza, nonché nell'ambito delle relazioni sul Governo Societario approvate da Socio;
- per 40,1 migliaia gli oneri fiscali e previdenziali a carico della società nel rispetto della legislazione vigente e per 16 migliaia per rimborsi spese statutariamente previsti.

### 10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2025	31/12/2024
Personale dipendente	<b>84</b>	<b>68</b>
a) dirigenti	1	1
b) quadri direttivi	34	33
c) restante personale dipendente	49	34
Altro personale	<b>0</b>	<b>0</b>

Il numero puntuale dei dipendenti al 31.12.2025 è di n. 94 unità di cui n. 1 dirigente.

### 10.3 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2025	31/12/2024
Assicurazioni	(15)	(11)
Audit	(40)	(40)
Compliance	(16)	(16)
Contribuzioni varie	(25)	(23)
Energia elettrica, riscaldamento, acqua, pulizia e condominio	(255)	(235)
Imposte indirette e tasse	(140)	(153)
Locazione macchine e software	(45)	(28)
Manutenzione ordinaria immobili e mobili e canoni	(114)	(118)
Prestazioni professionali per attività operativa	(375)	(69)
Prestazioni professionali per recupero crediti	(330)	(537)
Pubblicità	(100)	(40)
Altre prestazioni professionali	(472)	(514)
Outsourcing sistema informativo	(442)	(276)
Servizi resi da terzi: attività operativa	-	-
Servizi resi da terzi: collegamento banche dati	(411)	(346)
Servizi resi da terzi: web, assistenza, sicurezza sistema informativo	(163)	(156)
Spedizioni e trasporti	-	-
Spese di rappresentanza	(58)	(11)
Spese postali e telefoniche	(63)	(49)
Stampati e cancelleria	(14)	(15)
Viaggi e rimborsi a dipendenti	(16)	(31)
Vigilanza e sicurezza	(222)	(202)
Altre spese	(159)	(75)
<b>Totale</b>	<b>(3.475)</b>	<b>(2.945)</b>

La voce “Altre prestazioni professionali” comprende per 18 migliaia le spese sostenute nel corso dell’esercizio in esecuzione del Piano di Azione ESG approvato dal Consiglio di Amministrazione a marzo 2023; tale voce comprende altresì 42 migliaia quali compensi corrisposti per le attività svolte dalla società di revisione contabile BDO Audit Services Srl, di cui di seguito, ai sensi dell’art. 2427 del codice civile, comma 16-bis nonché in aderenza a quanto disposto dall’art.160 comma 1 bis del TUF, si rappresenta il dettaglio:

- 32 migliaia per compensi relativi alla revisione del bilancio annuale al 31 dicembre 2025 e delle verifiche periodiche previste dall’art.2409 ter del codice civile,
- 4 migliaia per compensi relativi alla revisione contabile limitata della relazione semestrale al 30 giugno 2025;
- 2 migliaia per asseverazione crediti/debiti ex art. 11 C.6 lett. J Dlgs. 118 del 2011 verso il gruppo Regione Siciliana;
- 4 migliaia per verifica dichiarazioni fiscali.

**Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170**
*11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione*

La voce, pari -50 migliaia, è interamente riferita agli effetti netti valutativi, effettuati ai sensi dell'IFRS 9 per il rischio di credito a fronte degli impegni ad erogare in essere a fine esercizio.

*11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischio ed oneri: composizione*

Tipologia	31/12/2025	31/12/2024
Accantonamenti di natura legale, fiscale e giuslavoristica	(9)	-
Storno per eccedenza fondi rischi per cause civili	60	-
Variazioni dovute al passare del tempo	-	(1)
Variazioni dovute a modifiche tasso di sconto	-	-
<b>Totale</b>	<b>51</b>	<b>(1)</b>

**Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180**
*12.1. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione*

Attività/Componenti reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	<b>Risultato netto ( a + b – c )</b>
<b>A. Attività materiali</b>				
A.1 Ad uso funzionale	(432)	-	-	(432)
- Di proprietà	(387)	-	-	(387)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(45)	-	-	(45)
A.2 Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(432)</b>	-	-	<b>(432)</b>

**Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190**
*13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione*

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	<b>Risultato netto ( a + b – c )</b>
<b>1. Attività immateriali diverse dell'avviamento</b>	-	-	-	-
di cui: software				
1.1 di proprietà	(13)	-	-	(13)
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	-	-	-	-
<b>3. Attività concesse in leasing operativo</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(13)</b>	-	-	<b>(13)</b>

**Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200**
*14.1 Altri proventi di gestione: composizione*

	31/12/2025	31/12/2024
- Da clienti per reintroito spese	221	474
- Diversi	38	30
<b>Totale</b>	<b>259</b>	<b>504</b>

*14.2 Altri oneri di gestione: composizione*

	31/12/2025	31/12/2024
- Compenso Comitato Fondo Sicilia	(78)	(79)
- Compenso Organo di revisione Fondo Sicilia	(20)	(8)
- Diversi	(15)	(8)
<b>Totale</b>	<b>(113)</b>	<b>(95)</b>

**Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270**
*19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione*

	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>
1. Imposte correnti (-)	(658)	(380)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	8	(940)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(650)	(1.320)

### 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Componente/Valori	31/12/2025	31/12/2024
<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	4.775	5.056
<b>Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte</b>	0	0
<b>Utile (perdita) dell'operatività complessiva al lordo delle imposte</b>	4.775	5.056
Aliquota fiscale teorica applicabile	27,5%	27,5%
Imposta corrispondente all'aliquota fiscale teorica	(1.313)	(1.390)
1. Aliquote fiscali differenti	-	-
2. Ricavi non tassabili - differenze permanenti	92	4
3. Costi fiscalmente non deducibili - differenze permanenti	(59)	(40)
4. IRAP	(266)	(282)
5. Anni precedenti e cambiamenti di aliquota	0	0
a) effetto sulle imposte correnti	-	-
- perdite portate a nuovo	-	-
- altri effetti di anni precedenti	-	-
b) effetto sulle imposte differite	-	-
c) effetto sulle imposte anticipate	-	-
- cambiamenti del tax rate	-	-
- imposizione di nuove tasse (+) revoca di precedenti (-)	-	-
6. Rettifiche nella valutazione e non iscrizione della fiscalità anticipata/differita	-	-
- svalutazione di attività per imposte anticipate	-	-
- iscrizione di attività per imposte anticipate	-	-
- mancata iscrizione di attività per imposte anticipate	-	-
- mancata iscrizione della fiscalità anticipata/differita secondo lo IAS 12 par. 39 e 44	-	-
7. Valutazione delle società collegate	-	-
8. Altre differenze e variazioni permanenti	896	388
<b>Imposte sul reddito dell'operatività complessiva</b>	<b>(650)</b>	<b>(1.320)</b>
<b>Imposte sul reddito dell'operatività dei gruppi di attività in via di dismissione</b>	-	-
<b>Imposte sul reddito dell'operatività corrente</b>	<b>(650)</b>	<b>(1.320)</b>

La determinazione dell'aliquota fiscale teorica è stata effettuata esclusivamente con riferimento all'IRES, mentre con riferimento all'IRAP, è stata evidenziata direttamente l'imposta effettiva, corrispondente all'aliquota nominale, tenuto conto delle particolari caratteristiche di determinazione della relativa base imponibile.

<b>Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>
<b>Aliquota IRES ordinaria applicabile</b>	<b>27,50%</b>	<b>27,50%</b>
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- redditi esenti	-7,04%	-0,28%
- dividendi	0,00%	0,00%
- costi in deducibili	4,49%	2,87%
- altre differenze permanenti	-16,90%	-9,55%
Totale effetto variazioni IRES	-19,45%	-6,96%
<b>Aliquota effettiva IRES</b>	<b>8,05%</b>	<b>20,54%</b>

In considerazione della sua particolare natura, non si è presa in considerazione l'aliquota IRAP ai fini della precedente tabella, che è riferita unicamente all'aliquota IRES.

**Sezione 21 -Conto economico: altre informazioni**
**21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive**

Voci/controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2025	31/12/2024
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Factoring</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Crediti al consumo</b>	-	-	<b>6</b>	-	-	-	<b>6</b>	<b>11</b>
- prestiti personali	-	-	6	-	-	-	6	11
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Prestiti su pegno</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5. Garanzie e impegni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>6</b>	-	-	-	<b>6</b>	<b>11</b>



## **PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI**

**Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta**
**C. CREDITO AL CONSUMO**
*C.1 – Composizione per forma tecnica*

	31/12/2025			31/12/2024		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Non deteriorate</b>	<b>537</b>	<b>(5)</b>	<b>532</b>	<b>565</b>	<b>(6)</b>	<b>559</b>
1. prestiti personali	537	(5)	532	565	(6)	559
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-
<b>2. Deteriorate</b>	-	-	-	-	-	-
Prestiti personali	-	-	-	-	-	-
- sofferenze	-	-	-	-	-	-
- inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
- esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
Prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-
- sofferenze	-	-	-	-	-	-
- inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
- esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
Cessione del quinto	-	-	-	-	-	-
- sofferenze	-	-	-	-	-	-
- inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
- esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>537</b>	<b>(5)</b>	<b>532</b>	<b>565</b>	<b>(6)</b>	<b>559</b>

*C.2 – Classificazione per vita residua e qualità*

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
- fino a 3 mesi	34	51	-	-
- oltre 3 mesi e fino a 1 anno	299	304	-	-
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	88	127	-	-
- oltre 5 anni	111	77	-	-
- durata indeterminata	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>532</b>	<b>559</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI**
*D.1 – Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni*

Operazioni	31/12/2025	31/12/2024
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	4.233	3.458
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Società finanziarie	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela	4.233	3.458
i) a utilizzo certo	4.233	3.458
ii) a utilizzo incerto	-	-
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.233</b>	<b>3.458</b>

L'importo di 4.233 migliaia è al lordo degli accantonamenti per rischio credito per perdite attese ai sensi dell'IFRS 9 pari a 288 migliaia.

## **F. Operatività con fondi di terzi**

### *F.3 - Altre informazioni*

#### *F.3.1 – Attività a valere su fondi di terzi*

All'Irfis FinSicilia è attribuita dal 2019, come già esposto, la Gestione per il fondo di rotazione Fondo Sicilia ex art. 2 della legge regionale 22 febbraio 2019 n. 1. (ex Fondo di rotazione L.1/2/65 n° 60) riconosciuto e confermato nella titolarità della Regione Siciliana, che è subentrata, ai sensi dell'art. 19, comma 12, del decreto legislativo 31 marzo 2018, n. 112, nella convenzione in essere, stipulata il 3 novembre 1965 tra il Ministero del Tesoro e l'allora I.R.F.I.S. Istituto regionale per il Finanziamento alle Industrie in Sicilia, oggi Irfis FinSicilia S.p.A..

Inoltre alla società è assegnata per legge la Gestione Unica a stralcio del Fondo ex art. 61 della L.R. n.17 del 28.12.2004 e ss.mm.ii. in cui sono confluite tutte le operazioni in essere alla data di entrata in vigore della legge. A valere di tale Fondo viene effettuata la residuale gestione di finanziamenti e contributi deliberati fino alla data di entrata in vigore della suddetta legge nonché l'attività di recupero dei crediti deteriorati.

In proposito, l'art. 65 della L.R. n.3 del 17.3.2016 che ha introdotto il nuovo testo dell'art.61 della L.R. n.17 del 28.12.2004 ha disposto il processo di capitalizzazione di Irfis prevedendo, in particolare, l'automatismo di riconduzione nel patrimonio netto della società delle disponibilità generate dai rientri netti.

Per effetto del disposto dell'articolo 61 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17 e successive modificazioni come modificato in ultimo dall'articolo 15, comma 1, della L.R. n. 9 del 27 luglio 2023 (sostitutivo dell'art. 109, comma 5, della L.R. n. 9 del 15 aprile 2021), è stato previsto che, per il periodo 2021-2026 le disponibilità libere generate dai rientri della Gestione a Stralcio Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004 confluiscono nel Fondo Sicilia di cui all'articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 e successive modificazioni. Al riguardo, in ultimo, l'articolo 22 della Legge di stabilità regionale per il triennio 2026-2028 del 5 gennaio 2026, n. 1 ha esteso fino al 2029 tale processo di patrimonializzazione del Fondo Sicilia. Dal 2030 i flussi di cassa della Gestione a Stralcio Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004 ritorneranno a concorrere alla patrimonializzazione della società

A seguito del citato provvedimento del 30.9.2020 dell'ANAC - che ha deliberato l'iscrizione di Irfis nell'elenco ex articolo 192 D.Lgs 18.4.2016 n. 50 delle Amministrazioni aggiudicatrici di società *in house providing* della Regione Siciliana, la società già a decorrere dal 2021, previe specifiche procedure di affidamento, ha ricevuto, come già riferito, l'assegnazione di servizi di gestione di misure regionali ed extra-regionali, dettagliate nella tabella di cui al successivo paragrafo "F.3.2.- Fondi di terzi"

Le suddette operatività, trattandosi di risorse finanziarie che costituiscono “Fondi di terzi in amministrazione senza rischio a carico azienda”, trovano evidenza in specifiche gestioni contabili separate.

Nella relazione sulla gestione vengono fornite le relative informazioni di dettaglio sull’operatività effettuata nel corso dell’esercizio, nonché sulle consistenze e sui flussi operativi.

### F.3.2 – Fondi di terzi

Per la gestione dei suddetti Fondi sono riconosciuti ad Irfis, a norma di leggi regionali, convenzioni ovvero di Accordi di Finanziamento con la Regione Siciliana, specifici compensi, per i cui dettagli si rimanda alla “Sezione 6 - Operazioni con parti correlate”.

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle consistenze dei fondi gestiti, a seguito della movimentazione intervenuta nel corso dell’esercizio, alla data di chiusura del 31.12.2025:

*dati in migliaia di euro*

DETTAGLIO CONSISTENZE FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE: REGIONALI ED EXTRA REGIONALI		
	Descrizione	Saldo al 31.12.2025
FONDI REGIONALI	Fondo Sicilia ex art. 2 L.R. 1/2019	214.159
	Gestione unica a stralcio del Fondo Unico ex art 61 L.R. 28.12.2004 n. 17 e ss.mm.ii.	45.755
	Fondo Dotazione Art. 16 L.R. 25/2023 Abbattimento Interessi Mutui Prima Casa	1.391
FONDI EXTRA REGIONALI	Gestione separata Art 10 comma 3 L.R. Sicilia n. 9/2020 - Risorse PO-FESR 2014-2020 - Finanziamenti agevolati e Contributi a fondo perduto a favore di <b>operatori economici e liberi professionisti</b> iscritti agli ordini professionali e titolari di partita IVA <b>che hanno avviato l’attività entro il 31.12.2018 (Bando 2A e 2Abis)</b>	36.444
	Gestione separata Art 10 comma 3 L.R. Sicilia n. 9/2020 - - Risorse PO-FESR 2014-2020 - Finanziamenti agevolati e Contributi a fondo perduto a favore di <b>operatori economici che hanno avviato l’attività negli anni 2019 e 2020 (Bando 2B)</b>	
	Riprogrammazione delle risorse del Patto per la Sicilia (FSC 2014-2020)	
	A. <b>Finanziamenti</b> agevolati a tasso zero in favore delle <b>imprese</b> con sede in Sicilia danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19	169.355
	Ripresa Sicilia Risorse FSC 2021-2027 e POC 2014-2020	74.484
	Ripresa Sicilia Risorse PO-FESR 2021 - 2027	99.942
	FAinSicilia Risorse FSC 2021-2027	46.658
	Contributo di solidarietà	3.035
Fondo dotazione Editoria sez. specializzata art. 10 c.1-4 l.r. 9/2020	353	
<b>TOTALE</b>		<b>691.576</b>

## Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività

### C - Operazioni di cessione

#### C.1 Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

#### Informazioni di natura qualitativa

Le attività cedute e non cancellate si riferiscono a titoli classificati nel portafoglio "attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" sottostanti alle operazioni di pronti contro termine passivi.

#### Informazioni di natura quantitativa

##### C.1.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
<b>Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	-	-	-	-
<b>Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>Attività finanziarie designate al fair value</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>14.931</b>	-	<b>14.931</b>	-	<b>14.881</b>	-	<b>14.881</b>
1. Titoli di debito	14.931	-	14.931	-	14.881	-	14.881
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31/12/2025</b>	<b>14.931</b>	-	<b>14.931</b>	-	<b>14.881</b>	-	<b>14.881</b>
<b>Totale al 31/12/2024</b>	-	-	-	-	-	-	-

### **Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

L'individuazione dei rischi a cui Irfis è potenzialmente esposto costituisce il presupposto per la consapevole assunzione dei medesimi e per la loro efficace gestione, che si avvale di appropriati strumenti di misurazione e di tecniche di mitigazione. Il presidio dei rischi, ispirato a criteri di particolare prudenza e attuato nell'ambito di un preciso riferimento organizzativo, mira a limitare la volatilità dei risultati attesi. Il complesso delle regole interne, procedure operative e strutture di controllo poste a presidio dei rischi aziendali è strutturato secondo un modello che integra metodologie di controllo a diversi livelli, tutte convergenti con gli obiettivi di assicurare efficacia ed efficienza dei processi operativi, salvaguardare l'integrità del patrimonio aziendale, prevenire e mitigare le perdite, garantire l'affidabilità e l'integrità delle informazioni e verificare il corretto svolgimento dell'attività nel rispetto della normativa interna ed esterna. I controlli sono suddivisi secondo le seguenti tipologie:

- controlli di linea (c.d. "controlli di primo livello"), diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono normalmente incorporati nelle procedure informatiche e sono effettuati dalle stesse strutture operative o sono eseguiti nell'ambito del back office;
- controlli sui rischi e sulla conformità (c.d. "controlli di secondo livello"), che hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni, la conformità dell'operatività aziendale alle norme.

Le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive; esse concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi;

- controlli sulle attività delle funzioni aziendali, svolti dalla revisione interna (c.d. "controlli di terzo livello"), volti a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo.

In ossequio alle disposizioni regolamentari concernenti il processo di controllo prudenziale, Irfis si è dotata di un'apposita normativa aziendale, approvata dal Consiglio di Amministrazione, che disciplina il processo di valutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP).

In particolare Irfis provvede all'identificazione di tutti i rischi da sottoporre al processo ICAAP, avuto riguardo dell'operatività dell'intermediario, delle singole entità che lo compongono e del relativo mercato di riferimento, le risultanze di tale attività confluiscono nella "Mappa dei Rischi".

Tutte le tipologie di rischio cui l'intermediario è esposto nello svolgimento delle proprie attività sono mappate nella Mappa dei Rischi e sono sintetizzabili in:

- rischio di credito (compreso controparte);
- rischio operativo;
- rischio di concentrazione;
- rischio di tasso di interesse;

- rischio di liquidità;
- rischio residuo;
- rischio strategico;
- rischio di reputazione;
- rischio connesso alla gestione dei fondi pubblici;
- rischio di non conformità (compliance);
- rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo;
- rischio di natura ambientale, sociale e di governance (ESG).

Tra tutti i rischi sopra identificati, sono stati individuati quelli che vengono giudicati “rilevanti” e, tra questi, quelli per cui si procede alla quantificazione del capitale interno ovvero:

- rischi di primo pilastro (rischio di credito e rischio operativo),
- rischi di secondo pilastro (rischio di concentrazione single name e rischio tasso di interesse).

Tutti sono misurati secondo approcci standardizzati o base di cui alla Circolare n.288/2015 di Banca d'Italia.

Irfis ha verificato, inoltre, sempre nell'ambito del processo ICAAP 2025, l'adeguatezza patrimoniale dell'intermediario ed i margini significativi per il mantenimento di una posizione patrimoniale e di liquidità, a livello corrente, prospettico e in condizioni di stress, superiore ai requisiti richiesti. Nello specifico è stata effettuata, l'identificazione dei rischi rilevanti per l'intermediario da sottoporre a valutazione e l'impatto in termini di rischio di credito e di assorbimento patrimoniale.

Si rimanda, per maggiori dettagli, agli specifici paragrafi relativi alle informazioni sui rischi di credito ed operativo della presente sezione.

In conformità con le disposizioni relative a “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” emanate da Banca d'Italia, nella presente sezione sono fornite le informazioni riguardanti i profili di rischio, le politiche di gestione e copertura messe in atto da Irfis FinSicilia S.p.A. relativamente ai rischi di seguito elencati:

- rischio di credito con evidenza del grado di concentrazione per settore di attività economica ed al livello delle Grandi esposizioni;
- rischio tasso di interesse sui Fondi Propri;
- rischi operativi;
- rischio di liquidità.

Coerentemente con l'identità, il modello di business e l'orientamento strategico, la parte prevalente del capitale è stata allocata al rischio di credito, che rappresenta il core business dell'intermediario.

Nel corso del 2025 la Società ha posto particolare attenzione all'utilizzo degli strumenti di attenuazione dei rischi, quali in particolare:

- il controllo dell'ammissibilità regolamentare delle garanzie ricevute, atte a mitigare il rischio di credito, secondo quanto specificato dalla normativa di riferimento;
- il frazionamento degli impieghi, nell'ottica di attenuarne la concentrazione.

Infine, in applicazione della Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari" e relativi rimandi al Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) come modificato dal Regolamento (UE) 2019/876 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2019, dal Regolamento (UE) 2020/873 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020 ed alla Direttiva 2013/36/UE (CRD IV), pubblica sul proprio sito internet istituzionale [www.irfis.it](http://www.irfis.it) "l'Informativa al Pubblico" prevista dal terzo pilastro della disciplina prudenziale inerente l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione ed alla gestione dei rischi.

La stessa viene aggiornata con periodicità annuale.

### **3.1 RISCHIO DI CREDITO**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### ***1. Aspetti generali***

Il rischio di credito è un rischio tipico dell'attività di intermediazione creditizia, può essere considerato il principale rischio a cui Irfis è esposta e l'erogazione del credito costituisce la principale attività di business esercitata dalla società. La mission aziendale è quella di contribuire a promuovere lo sviluppo socio economico della Regione Sicilia. La società, infatti, come indicato nello Statuto, promuove e compie attività o pone in essere interventi che, seguendo le linee guida di una politica di programmazione regionale ed in armonia con le direttive da quest'ultima emanate, sono tesi a favorire lo sviluppo socio-economico del territorio regionale. L'attività istituzionale è svolta con l'obiettivo di mantenimento della solidità patrimoniale seguendo una logica di sana e prudente gestione aziendale. Irfis attua gli interventi previsti dall'articolo 3 (oggetto sociale) dello Statuto attraverso la Gestione Ordinaria, utilizzando mezzi propri. L'esposizione verso il rischio di credito è completamente a carico di Irfis nella Gestione Ordinaria, mentre è assente per le Gestioni separate dei Fondi regionali ed extra regionali, per i quali si configurano profili di rischio connessi alla gestione dei fondi pubblici ed in particolare rischi operativo e reputazionale, non rientrando tali fondi nel perimetro dello stato patrimoniale del bilancio.

In particolare Irfis FinSicilia, nell'esercizio dell'attività di intermediazione creditizia, persegue l'obiettivo di finanziare le attività imprenditoriali, seguendo le aziende che operano sul territorio nei loro progetti e nel normale procedere aziendale. L'operatività è improntata al costante rispetto delle indicazioni fornite dall'Organo di Vigilanza, con particolare attenzione all'attività di monitoraggio dei rischi connessi all'erogazione e gestione del credito. Le linee guida in materia di rischio di credito vengono definite dal Consiglio di Amministrazione, e prevedono:

- il frazionamento del rischio, evitando concentrazioni sul singolo prestatore o su gruppi di imprese;
- un sostanziale accentramento dei poteri decisionali ai Vertici Aziendali;
- un deciso orientamento su linee di credito a rimborso rateale;
- ricorso a garanzie reali (finanziarie ed immobiliari), consortili e garanzie pubbliche (MCC, SACE ed ISMEA).

## **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

### *a) Principali fattori di rischio*

I principali fattori di rischio sono riconducibili alle esposizioni creditizie della società nei confronti di aziende produttive, da crediti verso banche ove vengono depositate le disponibilità liquide, dall'investimento della liquidità in polizze di capitalizzazione, dai titoli di debito in portafoglio, dai finanziamenti concessi al personale dipendente, dalle disponibilità di conto corrente postale nonché dai crediti di funzionamento verso Enti Pubblici (Regione, Ministeri).

In particolare, il rischio di credito è generato principalmente nello svolgimento dell'attività tradizionale di intermediazione creditizia; Irfis è, infatti, esposta al rischio che i crediti erogati non vengano rimborsati dai prenditori alla scadenza e debbano essere parzialmente o integralmente svalutati.

Irfis FinSicilia ha definito ed implementato un sistema integrato per la gestione del Processo del Credito e la gestione del connesso Rischio di Credito e trovano formalizzazione all'interno del complesso regolamento predisposto dall'Intermediario Finanziario:

- Regolamento del Credito;
- Politiche del Credito;
- Policy in materia di conflitti di interesse;
- Gestione delle operazioni in conflitto d'interesse e parti correlate;
- Procedura Gruppi e Grandi Esposizioni;
- Deleghe di poteri.

Tale processo è normato nel documento "Regolamento del credito". Il documento definisce il ruolo, le responsabilità e i compiti degli Organi Sociali e delle unità operative di Irfis FinSicilia coinvolti nel processo di concessione dei finanziamenti. In particolare il Regolamento del Credito è strutturato nelle seguenti fasi:

- concessione;
- gestione e monitoraggio del credito;
- gestione del contenzioso.

Per ogni fase si indicano i criteri di riferimento ritenuti utili per definire la metodologia di assunzione e di gestione del rischio di credito, nell'ambito delle varie funzioni aziendali e relativamente alle specifiche competenze organizzative. Lo sviluppo del processo del credito si attua attraverso un costante coordinamento tra le differenti unità della struttura interna.

Alla Direzione è assegnato l'incarico di definire le migliori soluzioni organizzative e le procedure operative, di volta in volta più opportune per assicurare efficacia ed efficienza al processo del credito.

Il Regolamento del Credito costituisce, inoltre, un presupposto per la mappatura dei controlli interni e si integra con la normativa in materia creditizia.

Dato il sistema dei controlli in essere (SCI), sono assegnati a tutte le Funzioni Operative i controlli di linea; la gestione dei rischi è demandata al Risk Manager, il rischio riciclaggio è gestito dalla Funzione Antiriciclaggio mentre il rischio di conformità è in capo alla Funzione Compliance: quest'ultima insieme

alla Funzione di Internal Audit sono esternalizzate rispettivamente a Res S.r.l (a partire dal 1° ottobre 2022) e Grant Thornton Consultants S.r.l. (a partire dal 1° gennaio 2023).

*b) Sistemi di gestione, misurazione e controllo*

Sotto il profilo della gestione dei rischi l'assetto organizzativo adottato in Irfis consente la gestione ed il monitoraggio del rischio di credito assicurando la distinzione operativa tra le funzioni di generazione e quelle di controllo dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce le competenze ed i limiti operativi.

In ordine agli strumenti negoziabili, esclusivamente in euro, il Consiglio, al termine dell'esercizio ha deliberato l'aggiornamento della *policy rischi ed investimenti finanziari* confermando, in particolare, che non possono essere effettuate operazioni finanziarie aventi impatto valutativo diretto sul conto economico (al fair value), sottoscrizione di operazioni finanziarie collegate a prodotti derivati, strutturati o con sottostanti cartolarizzazioni. Sono ammessi investimenti in titoli di debito governativi e di banche *investment grade*.

Per le controparti bancarie sono previsti specifici criteri di affidamento sulla base del rating nonché dei ratios patrimoniali e di liquidità nel rispetto dei limiti di fido deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

La sottoscrizione di altri strumenti finanziari viene specificatamente deliberata da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il processo di gestione del rischio di credito è ispirato al principio di separatezza tra le attività proprie del processo istruttorio rispetto a quelle di gestione/monitoraggio crediti.

In particolare, la gestione del rischio credito viene monitorata su due livelli:

1. a livello di singola controparte, nella fase istruttoria della pratica, la struttura aziendale preposta svolge analisi quantitative, attraverso la verifica dei bilanci dell'azienda, miranti a valutare la capacità dell'impresa di generare nel tempo flussi di cassa positivi ed adeguati a mantenere un'equilibrata struttura patrimoniale e finanziaria; nello specifico l'istruttoria è disciplinata da procedure organizzative che concernono il controllo formale e di merito della richiesta di finanziamento, l'inserimento dei dati nel sistema informativo, la raccolta di informazioni (esterne ed interne) sul richiedente, l'attività di valutazione del merito del credito e delle garanzie presentate, di redazione della relazione istruttoria, di definizione delle condizioni contrattuali. Sulla scorta del quadro informativo che emerge dalle analisi e dai riscontri effettuati e in seguito alla validazione e all'interpretazione delle informazioni assunte, viene accertata la capacità di rimborso del credito richiesto, in relazione alle potenzialità economiche e reddituali del richiedente ed alle garanzie offerte. Gli uffici preposti al monitoraggio e recupero dei crediti e ad alla gestione dei contenziosi, per quanto di rispettiva competenza, intervengono sistematicamente nella gestione delle azioni da attuare a seguito dei ritardi nel pagamento delle

rate in termini di sollecitazione e/o altre attività mirate a contenere l'esposizione creditizia. Viene inoltre svolta dai medesimi uffici attività specifica sul portafoglio crediti deteriorati ai fini della classificazione del portafoglio non *performing* in base ai livelli di deterioramento, secondo i criteri stabiliti dal CRR e dalle disposizioni Banca d'Italia e riassumibili in posizioni scadute deteriorate (past due), inadempienze probabili ed in sofferenza.

2. a livello di portafoglio impieghi complessivo su finanziamenti già in essere, la funzione Risk Management, in qualità di controllo di II livello, verifica il rispetto dei limiti fissati all'interno della policy "Politiche del Credito" e monitora trimestralmente l'andamento del portafoglio impieghi sottoponendo la reportistica trimestrale agli Organi Direzionali.

### *c) Metodi di misurazione delle perdite attese*

Da gennaio 2018, in concomitanza dell'introduzione del principio contabile internazionale IFRS 9, è stato introdotto un modello di valutazione della perdita attesa (PA) sul portafoglio impieghi basato sul concetto di "expected loss" (perdita attesa), in sostituzione del precedente approccio "*incurred loss*" previsto dallo IAS 39.

Secondo le logiche previste dal principio contabile IFRS 9, sono oggetto di calcolo di impairment le attività finanziarie al costo ammortizzato, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e le rilevanti esposizioni fuori bilancio.

Tale modello si fonda sui seguenti "pilastri":

- la classificazione ("staging") delle esposizioni creditizie in funzione del loro grado di rischio con la specifica evidenza, in seno alla complessiva categoria delle esposizioni "in bonis", di quelle tra queste per le quali l'intermediario abbia riscontrato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla loro rilevazione iniziale: tali esposizioni devono infatti essere ricondotte nello "stage 2" e tenute distinte dalle esposizioni performing ("stage 1"); diversamente, le esposizioni deteriorate restano confinate all'interno dello "stage 3";
- la determinazione delle rettifiche di valore complessive riferite alle esposizioni afferenti allo "stage 1" sulla base delle perdite che l'intermediario stima di subire nell'ipotesi che tali esposizioni vadano in default entro i successivi 12 mesi (ECL a 12 mesi); per le esposizioni allocate all'interno degli "stage 2 e 3" la quantificazione delle perdite attese scaturisce dalla valutazione circa la probabilità che il default avvenga lungo l'intero arco della vita residua dello strumento (ECL lifetime);
- l'inclusione nel calcolo delle perdite attese di informazioni prospettiche ("forward looking") inclusive, tra l'altro, di fattori correlati all'evoluzione attesa del ciclo economico, da implementare mediante un'analisi di scenario che consideri, ponderandoli per le rispettive probabilità di accadimento, almeno due distinti scenari (best/worst) accanto alle previsioni cosiddette "baseline".

Periodicamente viene monitorata l'eventuale variazione significativa nel rischio di credito dall'iniziale rilevazione che comporta il trasferimento tra Stage tenendo conto di diversi fattori (esposizione scadute oltre trenta giorni, variazione superiore al 200% della probabilità di default rispetto alla data di origination, classificazioni ad esposizione scadute deteriorate superiori a 90 giorni, ad inadempienza probabile ed a sofferenza).

All'appartenenza ad un determinato Stage, come già detto, corrisponde un differente criterio di determinazione delle rettifiche di valore (Stage 1= PD 1 year; Stage2/3= PD lifetime).

Per quanto riguarda il portafoglio impieghi verso la clientela, sulla base dei dati forniti in input (piani ammortamento, allocazione stage, garanzie, impegni da erogare, dettaglio esposizioni scadute, classificazione bilancio) e di un modello di calcolo IFRS 9 compliant, riceve mensilmente dall'outsourcer CRIF i dati delle provision ai fini delle periodiche scritturazioni contabili.

Per ciò che attiene, più nello specifico, il portafoglio titoli di debito, si è scelto di optare – limitatamente ai titoli governativi – per la cosiddetta “low risk exemption”, consistente nel mantenimento in “stage 1” (supponendo cioè non significativamente deteriorato il merito creditizio dell'emissione/emittente) dello strumento che rientra nella classe di rating pari o superiore a “Investment Grade”.

Rispetto al processo d'impairment, lo stesso è stato condotto per singolo titolo tramite il prodotto tra i parametri della PD, espressione della probabilità di osservare un default della esposizione oggetto di valutazione entro un dato orizzonte temporale (12 mesi, ovvero lifetime), della LGD, espressione della percentuale di perdita che Irfis FinSicilia si attende sulla esposizione oggetto di valutazione nell'ipotesi che la stessa sia in default e la EAD, espressione dell'ammontare dell'esposizione oggetto di valutazione al momento del default.

In particolare, essendo il portafoglio composto da titoli di Stato Italiano classificati in “stage 1” la perdita attesa rappresenta la porzione della complessiva perdita che ci si aspetta di subire lungo l'intero arco di vita (residua) dell'esposizione (lifetime), nell'ipotesi che l'esposizione entri in default entro i successivi 12 mesi: essa è pertanto calcolata come il prodotto tra la PD a 1 anno, opportunamente corretta per tenere conto delle informazioni forward-looking connesse al ciclo economico, l'esposizione alla data di reporting e la LGD associata.

### **3. Esposizioni creditizie deteriorate**

Le definizioni delle categorie di rischio utilizzate da Irfis corrispondono a quelle prescritte ai fini di vigilanza in termini di qualità del credito (art.178 CRR, circ. 217/96 ed agg., e circ. 288/2015 ed agg. Banca d'Italia) integrate con disposizioni interne che fissano i criteri e le regole per il passaggio delle esposizioni riferite alle attività finanziarie complessive nell'ambito delle diverse categorie di rischio. In particolare, le esposizioni deteriorate sono articolate nelle seguenti classi di rischio:

- esposizioni in sofferenza;
- inadempienze probabili;

- esposizioni scadute deteriorate.

La proposta di variazione di grado di rischio è portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione su iniziativa dell'ufficio preposto per il passaggio da past due ad inadempienza probabile e da quello competente, invece, per il passaggio da inadempienza probabile a sofferenza.

La gestione dei crediti problematici è presidiata dall'Ufficio Contenzioso per quanto riguarda le sofferenze e dall'Ufficio Monitoraggio e recupero crediti per quanto riguarda gli altri livelli di deterioramento; in capo agli uffici sta la responsabilità di assumere le iniziative o gli interventi necessari per ricondurre i crediti alla normalità ovvero il recupero degli stessi in presenza di situazioni che impediscano la prosecuzione del rapporto, le valutazioni degli stessi e i flussi informativi che periodicamente vengono prodotti. La classificazione delle attività deteriorate avviene sulla base di un processo costante che, a partire dalla concessione iniziale del finanziamento, si esplica in attività di monitoraggio tese alla pronta individuazione di eventuali anomalie.

Inoltre, trimestralmente, la funzione di Risk Management, in qualità di funzione di controllo di II livello, fornisce al CdA reportistica relativamente al monitoraggio del rischio di credito.

Per ciò che concerne le metodologie adottate per determinare le rettifiche di valore, riguardo ai crediti appostati a sofferenza o ad inadempienza probabile viene effettuata dalle competenti strutture aziendali una svalutazione analitica sulla base delle valutazioni di recupero, anche in merito all'esistenza di garanzie e delle relative probabilità di realizzo, ed alle prospettive sulla continuità aziendale (going concern).

La recuperabilità del credito è valutata attraverso stime ragionevoli sulla base dei seguenti aspetti:

- non sono presi in considerazione i valori di garanzia relativi a cespiti mobiliari;
- i valori di presumibile realizzo dei cespiti immobiliari desunti dalle perizie agli atti, sono mediamente stimati intorno al 50% del valore di tali perizie;
- viene presa in considerazione la natura delle procedure in essere e l'incidenza delle prededuzioni in sede di riparto giudiziario;
- le posizioni chirografarie prive di altre garanzie o assistite da garanzia mobiliare sono considerate nella quasi totalità dei casi interamente irrecuperabili;
- i crediti per interessi di mora vengono svalutati per intero in ogni singola posizione.

In ottemperanza a quanto prescritto dai principi contabili internazionali, la valutazione viene effettuata attualizzando (a tassi corrispondenti ai saggi di interesse di ingresso nei rispettivi comparti deteriorati) i massimi recuperabili, come sopra determinati, sulla base della previsione delle future date di incasso, tenuto conto dei tempi di recupero previsti.

Al riguardo, per le sofferenze i tempi medi sono stati stimati sulla base dei diversi Tribunali di competenza e della tipologia delle procedure nonché in base alle specifiche indicazioni del legale incaricato per la cura delle azioni, anche in relazione agli eventuali accordi convenzionali per il rientro

stragiudiziale del credito. Se la tempistica stimata di recupero risulta non superiore al breve termine non viene determinato l'effetto attualizzativo. Per le inadempienze probabili, invece, le previsioni dei tempi di recupero sono state rapportate ai tempi di permanenza fissati nei singoli provvedimenti di classificazione, ciò ha comportato la non attualizzazione laddove tali delibere prevedevano una permanenza non superiore al breve termine. I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi, quando scadono i diritti contrattuali e quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

A tal proposito preme sottolineare come dal 1° gennaio 2021 sia entrata in vigore la nuova definizione di default (DoD) per banche ed intermediari finanziari, a seguito dell'attuazione di Banca d'Italia del Regolamento delegato UE 2018/171 e alle Linee Guida dell'EBA 2016/07 sull'applicazione della definizione di default contenuta nell'art. 178 del Regolamento UE 575/2013 (CRR). Quest'ultimo, in particolare, ha definito le due precondizioni, che devono essere presenti congiuntamente, affinché un debitore possa essere considerato in stato di default:

- l'ente valuta improbabile che il debitore possa adempiere integralmente alle sue obbligazioni, senza il ricorso ad azioni quale l'escussione delle garanzie (condizione soggettiva);
- il debitore è in arretrato da oltre 90 giorni su un'obbligazione creditizia rilevante verso l'ente (condizione oggettiva).

Le novità, di fatto, possono essere così sintetizzate:

- *L'introduzione delle soglie di rilevanza oggettiva* per la classificazione dell'esposizione creditizia scaduta in stato di default. In merito sono state previste una soglia assoluta, 100 euro per le esposizioni al dettaglio e 500 euro per le altre esposizioni nonché una soglia in termini relativi dell'1% dell'importo complessivo di tutte le esposizioni verso il debitore, sia al dettaglio sia per le altre esposizioni. In particolare le suddette soglie devono essere superate ambedue per 90 giorni consecutivi per la classificazione in default dell'esposizione.
- *Criteri di uscita dallo stato di default* dove è stato introdotto il concetto di «cure period» di 3 mesi trascorsi i quali un'esposizione precedentemente classificata in stato di default può perdere l'attuale status e tornare «in bonis» e per le esposizioni oggetto di concessioni (forborne) deteriorate dove è previsto un intervallo di cure period di almeno un anno per ritornare a uno stato di non default.

#### **4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni**

Con l'elaborazione degli Implementing Technical Standard (ITS) relativi ai crediti deteriorati, successivamente adottati dalla Commissione europea con il regolamento UE n. 2015/227, Banca d'Italia, applicando le nuove disposizioni dell'Unione europea, ha aggiornato la classificazione dei crediti deteriorati introducendo la nuova categoria dei crediti forborne. (Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 (Fascicolo «Matrice dei conti») – 7° aggiornamento del 20 gennaio 2015). Al riguardo, Irfis ha definito una specifica procedura di gestione dei crediti oggetto di misure oggetto di concessione

(crediti forborne). In particolare, con tale procedura vengono definiti i criteri di individuazione delle posizioni oggetto di misure di forbearance da classificare distintamente tra performing e non performing.

In applicazione della normativa di riferimento vengono, altresì, stabiliti i tempi di permanenza ai fini del passaggio alla categoria in bonis. La medesima policy individua, inoltre, le situazioni che possono, ad esempio in relazione a specifiche politiche commerciali, non comportare la classificazione delle posizioni tra i crediti *forborne*. La classificazione della posizione tra le esposizioni *Forborne performing* determina la riconduzione della posizione nello stage 2, con conseguente determinazione della perdita attesa considerando l'intera vita residua dell'esposizione. Per le posizioni classificate tra le esposizioni *Forborne non performing* la perdita attesa viene determinata secondo quanto normato per le posizioni ricondotte nello stage 3. Le informazioni quantitative delle posizioni oggetto di concessione sono riportate nelle specifiche tabelle della presente nota integrativa.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

Le esposizioni creditizie di cui alle tabelle di seguito riportate, come normativamente previsto, non includono i titoli di capitale.

Inoltre, i crediti a vista verso banche, sebbene rientrano nella definizione di esposizioni creditizie per cassa, sono per norma convenzionalmente esclusi dalle tabelle della presente sezione.

*1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)*

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.070	2.598	460	711	132.589	<b>139.428</b>
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	94.640	<b>94.640</b>
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31/12/2025</b>	<b>3.070</b>	<b>2.598</b>	<b>460</b>	<b>711</b>	<b>227.229</b>	<b>234.068</b>
<b>Totale al 31/12/2024</b>	<b>5.221</b>	<b>6.561</b>	<b>1.315</b>	<b>873</b>	<b>210.353</b>	<b>224.323</b>

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	48.974	(42.846)	6.128	25	140.713	(7.413)	133.300	139.428
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		-	-	-	94.680	(40)	94.640	94.640
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31/12/2025</b>	<b>48.974</b>	<b>(42.846)</b>	<b>6.128</b>	<b>25</b>	<b>235.393</b>	<b>(7.453)</b>	<b>227.940</b>	<b>234.068</b>
<b>Totale al 31/12/2024</b>	<b>55.420</b>	<b>(42.323)</b>	<b>13.097</b>	<b>12</b>	<b>218.506</b>	<b>(7.280)</b>	<b>211.226</b>	<b>224.323</b>

## 3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	74	637	-	-	-	4.325
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31/12/2025</b>	-	-	-	<b>74</b>	<b>637</b>	-	-	-	<b>4.325</b>
<b>Totale al 31/12/2024</b>	-	-	-	<b>3</b>	<b>336</b>	<b>534</b>	-	-	<b>10.023</b>

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale	
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				Attività fin. impaired acquisite o originate				Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni ad erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisite o originate		
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali					di cui: svalutazioni collettive	
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>1.848</b>	<b>65</b>	-	<b>1.913</b>	<b>5.412</b>	-	-	<b>5.412</b>	<b>25.566</b>	-	<b>24.767</b>	<b>799</b>	<b>16.758</b>	-	-	<b>16.758</b>	-	<b>4</b>	<b>224</b>	<b>10</b>	-	<b>49.887</b>
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse da write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	(7.393)	-	(7.393)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(7.393)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	1.137	(7)	-	1.130	(950)	-	-	(950)	5.396	-	5.642	(246)	2.129	-	-	2.129	-	12	(143)	181	-	7.755
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	(25)	-	(25)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(25)
Altre variazioni	(1)	(18)	-	(19)	1	-	-	1	610	-	656	(46)	(195)	-	-	(195)	-	-	-	-	-	397
<b>Rimanenze finali</b>	<b>2.984</b>	<b>40</b>	-	<b>3.024</b>	<b>4.463</b>	-	-	<b>4.463</b>	<b>24.154</b>	-	<b>23.647</b>	<b>507</b>	<b>18.692</b>	-	-	<b>18.692</b>	-	<b>16</b>	<b>81</b>	<b>191</b>	-	<b>50.621</b>
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.101	6.295	5.017	1.963	1.310	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	400	-	275	28	-	-
<b>Totale al 31/12/2025</b>	<b>5.501</b>	<b>6.295</b>	<b>5.292</b>	<b>1.991</b>	<b>1.310</b>	<b>-</b>
<b>Totale al 31/12/2024</b>	<b>15.726</b>	<b>4.077</b>	<b>5.461</b>	<b>1.925</b>	<b>443</b>	<b>220</b>

Finanziamenti in essere che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID 19

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	175	-	-	-	-

## 6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

### 6.1. Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e verso società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
<b>A. Esposizione creditizie per cassa</b>											
<b>A.1 A vista</b>	<b>69.052</b>	-	-	-	-	<b>(34)</b>	-	-	-	<b>69.018</b>	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	69.052	-	-	-	-	(34)	-	-	-	69.018	-
<b>A.2 Altre</b>	<b>30.267</b>	-	-	-	-	<b>(6)</b>	-	-	-	<b>30.261</b>	-
a) Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui:											
esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui:											
esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui:											
esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui:											
esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	30.267	-	-	-	-	(6)	-	-	-	30.261	-
- di cui:											
esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE (A)</b>	<b>99.319</b>	-	-	-	-	<b>(40)</b>	-	-	-	<b>99.279</b>	-
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>											
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE (B)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>99.319</b>	-	-	-	-	<b>(40)</b>	-	-	-	<b>99.279</b>	-

## 6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
<b>A. Esposizione creditizie per cassa</b>											
a) Sofferenze	-	-	17.915	18.675	-	-	(14.845)	(18.675)	3.070	25	
- di cui:											
esposizioni oggetto di concessioni	-	-	3.105	-	-	-	(2.710)	-	395	-	
b) Inadempienze probabili	-	-	11.347	69	-	-	(8.801)	(17)	2.598	-	
- di cui:											
esposizioni oggetto di concessioni	-	-	8.241	-	-	-	(6.525)	-	1.716	-	
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	967	-	-	-	(507)	-	460	-	
- di cui:											
esposizioni oggetto di concessioni	-	-	440	-	-	-	(177)	-	263	-	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	867	-	-	-	(156)	-	-	711	-	
- di cui:											
esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
e) Altre esposizioni non deteriorate	176.732	27.527	-	-	(2.984)	(4.307)	-	-	196.968	-	
- di cui:											
esposizioni oggetto di concessioni	-	8.034	-	-	-	(1.973)	-	-	6.061	-	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>176.732</b>	<b>28.394</b>	<b>30.229</b>	<b>18.744</b>	<b>-</b>	<b>(2.984)</b>	<b>(4.463)</b>	<b>(24.153)</b>	<b>(18.692)</b>	<b>203.807</b>	<b>25</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>											
a) Deteriorate	-	-	210	-	-	-	(191)	-	19	-	
b) Non deteriorate	3.285	738	-	-	(17)	(80)	-	-	3.926	-	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>3.285</b>	<b>738</b>	<b>210</b>	<b>-</b>	<b>(17)</b>	<b>(80)</b>	<b>(191)</b>	<b>-</b>	<b>3.945</b>	<b>-</b>	
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>180.017</b>	<b>29.132</b>	<b>30.439</b>	<b>18.744</b>	<b>-</b>	<b>(3.001)</b>	<b>(4.543)</b>	<b>(24.344)</b>	<b>(18.692)</b>	<b>207.752</b>	<b>25</b>

Finanziamenti in essere che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID 19

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. Esposizione creditizie per cassa</b>										
a) Sofferenze	-	-	555	-	-	-	(445)	-	110	-
b) Inadempienze probabili	-	-	32	-	-	-	(21)	-	11	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Bonis	1.361	185	-	-	(6)	(3)	-	-	1.537	-
<b>TOTALE (A)</b>	<b>1.361</b>	<b>185</b>	<b>587</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(6)</b>	<b>(3)</b>	<b>(466)</b>	<b>1.658</b>	<b>-</b>

**6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>35.636</b>	<b>17.670</b>	<b>2.114</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>11.325</b>	<b>6.103</b>	<b>949</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	5.421	949
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	9.605	120	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	1.720	562	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(10.371)</b>	<b>(12.357)</b>	<b>(2.096)</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	(1.963)
C.2 write-off	(25)	-	-
C.3 incassi	(994)	(2.643)	(13)
C.4 realizzi per cessioni	(9.330)	-	-
C.5 perdite da cessione	(22)	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(9.605)	(120)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	(109)	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>36.590</b>	<b>11.416</b>	<b>967</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

*6.5bis Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia*

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessione: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessione: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>10.339</b>	<b>14.052</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>4.175</b>	<b>1.864</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessione	3.751	-
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessione deteriorate	-	1.864
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	5	-
B.5 altre variazioni in aumento	419	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(2.728)</b>	<b>(7.882)</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessione	-	(3.134)
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessione	(1.864)	-
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessione deteriorate	-	(3.751)
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	(618)	(997)
C.6 realizzi per cessioni	(236)	-
C.7 perdite da cessione	(6)	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	(4)	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>11.786</b>	<b>8.034</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

**6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessione	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessione	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessione
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>30.415</b>	<b>2.343</b>	<b>11.109</b>	<b>3.752</b>	<b>799</b>	<b>719</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>11.597</b>	<b>929</b>	<b>4.950</b>	<b>3.508</b>	<b>502</b>	<b>177</b>
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	2.219	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	1.990	278	4.891	3.493	381	177
B.3 perdite da cessione	22	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	3.865	470	15	12	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	3.501	181	44	3	121	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(8.492)</b>	<b>(562)</b>	<b>(7.241)</b>	<b>(735)</b>	<b>(794)</b>	<b>(719)</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	(641)	(120)	(349)	(257)	(747)	(707)
C.2 riprese di valore da incasso	(245)	(225)	(95)	-	-	-
C.3 utili da cessione	(750)	(12)	-	-	-	-
C.4 write-off	(25)	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	(3.833)	(470)	(47)	(12)
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	(6.831)	(205)	(2.964)	(8)	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>33.520</b>	<b>2.710</b>	<b>8.818</b>	<b>6.525</b>	<b>507</b>	<b>177</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

## 7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

### 7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	-	-	<b>46.804</b>	-	-	-	<b>142.883</b>	<b>189.687</b>
- Primo stadio	-	-	46.804	-	-	-	65.515	112.319
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	28.394	28.394
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	30.231	30.231
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	18.743	18.743
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	-	<b>94.680</b>	-	-	-	-	<b>94.680</b>
- Primo stadio	-	-	94.680	-	-	-	-	94.680
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE (A+B+C)</b>	-	-	<b>141.484</b>	-	-	-	<b>142.883</b>	<b>284.367</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	3.285	3.285
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	738	738
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	210	210
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE (D)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>4.233</b>	<b>4.233</b>
<b>TOTALE (A+B+C+D)</b>	-	-	<b>141.484</b>	-	-	-	<b>147.116</b>	<b>288.600</b>

La tabella di cui sopra è stata compilata sulla base delle informazioni sui rating pubblicate dalle agenzie Standard & Poor's, relative alla data del 31.12.2025; alle esposizioni relative a soggetti appartenenti a gruppi, è stato attribuito il rating della capogruppo.

Non ricorre la fattispecie prevista dall'IFRS 7, par. 35M, lettera b), (iii).

Si riporta di seguito la tabella di raccordo tra le classi di rischio ed il rating della suddetta Agenzia.

<b>Grade</b>	<b>Classi Standard &amp; Poor's</b>	<b>Classi merito creditizio</b>
Investment Grade	AAA/AA-	1
	A+/A-	2
	BBB+/BBB-	3
Speculative Grade	BB+/BB-	4
	B+/B-	5
	Inferiore a B-	6

*7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)*

La società non utilizza rating interni nella gestione del rischio di credito.

**8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute**

	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	
					di cui ottenute nel corso dell'esercizio
<b>A. Attività materiali</b>	<b>158</b>	<b>526</b>	-	<b>526</b>	-
A.1. Ad uso funzionale	-	-	-	-	-
A.2. A scopo di investimento	158	526	-	526	-
A.3. Rimanenze	-	-	-	-	-
<b>B. Titoli di capitale e titoli di debito</b>	-	-	-	-	-
<b>C. Altre attività</b>	-	-	-	-	-
<b>D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</b>	-	-	-	-	-
D.1. Attività materiali	-	-	-	-	-
D.2. Altre attività	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31/12/2025</b>	<b>158</b>	<b>526</b>	-	<b>526</b>	-
<b>Totale al 31/12/2024</b>	<b>158</b>	<b>526</b>	-	<b>526</b>	-

## 9. Concentrazione del credito

### 9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

<b>Esposizioni creditizie per cassa</b>	Amministrazioni Pubbliche - Stato	Amministrazioni Pubbliche - Regione	Amministrazioni Pubbliche - Altre	Istituzioni Creditizie	Altri istituzioni finanziarie monetarie	Altri intermediari finanziari	Imprese di assicurazione	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici
Titoli	94.640	-	-	3.023	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	96.212	-	-	-	66.511	448	26.371
Altri crediti	576	15.209	52	-	44	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>95.216</b>	<b>15.209</b>	<b>52</b>	<b>99.235</b>	<b>44</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>66.511</b>	<b>448</b>	<b>26.371</b>

<b>Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>	Stato	Regione	Regione	Istituzioni Creditizie	Altri istituzioni finanziarie monetarie	Altri intermediari finanziari	Imprese di assicurazione	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici
Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	3.815	130	-

### 9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

I suddetti finanziamenti verso clientela sono tutti riferiti all'area geografica "Italia" ed in particolare a soggetti residenti nell'area "Isole".

### 9.3 Grandi rischi

a) Ammontare (valore di bilancio)	160.462
b) Ammontare (valore ponderato)	65.821
c) Numero	3

Le *large exposures* sono per 65.821 migliaia relative a rapporti di deposito e conto corrente intrattenuti con primarie banche e per 94.641 migliaia riferite ai titoli di Stato in portafoglio.

## **3.2 RISCHI DI MERCATO**

### **3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### ***1. Aspetti generali***

Il rischio tasso di interesse sulle posizioni incluse nel portafoglio immobilizzato consiste nella possibilità che una variazione dei tassi di interesse di mercato determini variazioni del margine di interesse dell'intermediario. In presenza di differenze nelle scadenze e nei tempi di ridefinizione del tasso di interesse di attività e passività finanziarie presenti in bilancio, le fluttuazioni dei tassi possono, inoltre, determinare una variazione del valore di mercato delle attività e delle passività e, quindi, del valore economico dell'intermediario. L'importo del relativo indicatore di rischiosità, la cui soglia di attenzione è fissata dalla normativa di vigilanza al 20%, non può superare nell'ambito delle politiche di investimento di Irfis il limite del 15% dei Fondi Propri.

Al fine di misurare e monitorare il profilo di rischio di tasso di interesse la società ha sviluppato un sistema di Asset and Liability Management (ALM) che consente di determinare, con frequenza mensile, gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi di interesse sulle attività e passività della società, espressi in termini di variazione del valore economico del margine d'interesse.

L'attenzione si concentra, quindi, sulla variabilità del valore economico di liquidazione istantanea dell'Irfis e tiene conto di tutte le scadenze ovvero delle date di riprezzamento delle poste attive, passive e fuori bilancio in essere al momento di ciascuna valutazione ("Repricing Risk").

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**
**1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie**

Voci/durata residua	a vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>115.162</b>	<b>56.350</b>	<b>29.268</b>	<b>365</b>	<b>26.433</b>	<b>32.022</b>	<b>43.486</b>	-
1.1 Titoli di debito	-	-	5.037	-	23.236	29.438	39.952	-
1.2 Crediti	99.325	56.350	24.231	365	3.197	2.584	3.534	-
1.3 Altre attività	15.837	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività</b>	-	<b>14.887</b>	<b>63.340</b>	<b>3</b>	<b>9</b>	-	-	-
2.1 Debiti	-	14.887	63.340	3	9	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>Opzioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Altri derivati</b>								
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

**2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse**

L'esposizione al rischio di tasso d'interesse è misurata con riferimento alle attività e alle passività comprese nel portafoglio immobilizzato (non di negoziazione). Irfis, per la quantificazione del rischio tasso, adotta la metodologia semplificata di cui alla Circolare Banca d'Italia 288/2015, Tit.IV, Capitolo 14, Allegato C), ed utilizza, quindi, l'algoritmo previsto dalle Istruzioni di Vigilanza, definito come rapporto tra la sommatoria delle esposizioni ponderate esposte al rischio di tasso e i Fondi Propri. Le attività e passività sono ripartite negli scaglioni temporali indicati nella Circolare 288/2015; in particolare le attività si distingue tra posizioni a tasso fisso, classificate nelle fasce temporali in base alla loro vita residua, a tasso variabile, ricondotte nelle diverse fasce temporali in base alla data di rinegoziazione del tasso di interesse ed a tasso indeterminato.

La ponderazione viene effettuata utilizzando i fattori indicati dalla suddetta normativa: tali fattori sono ottenuti come prodotto tra una variazione ipotetica dei tassi – 200bp– e un'approssimazione della duration modificata relativa alle singole fasce. La somma algebrica delle posizioni nette delle fasce temporali determina l'esposizione al rischio di tasso. L'importo ricavato viene rapportato ai Fondi Propri ottenendo, così, l'indice di rischio, la cui soglia di attenzione è fissata da Banca d'Italia al 20%.

L'indicatore di rischio così calcolato al 31/12/2025 è pari al 6,02%.

### **3.2.2 RISCHIO DI PREZZO**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### ***1. Aspetti generali***

Il rischio di prezzo è il rischio di possibili variazioni sfavorevoli della situazione economica, finanziaria e patrimoniale per effetto della variabilità dei prezzi. Attualmente non sussiste tale rischio, in considerazione del fatto che nel portafoglio della società non sono presenti investimenti azionari.

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

La società al 31 dicembre 2025 non risulta esposta al suddetto rischio.

### **3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### ***1. Aspetti generali***

La strategia aziendale non prevede l'esposizione alla variabilità dei tassi di cambio, infatti, tutte le operazioni sono poste in essere esclusivamente in euro.

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

La società al 31 dicembre 2025 non presenta esposizioni finanziarie attive e passive in valuta, pertanto, non è esposta al rischio di cambio.

### 3.3 RISCHI OPERATIVI

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### **1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; è compreso il rischio legale, sono esclusi quello strategico e reputazionale.

Può essere definito operativo l'evento che risulta da inadeguatezza o disfunzioni dei processi interni, persone e sistemi o che deriva da eventi sistemici e da altri eventi esterni: rientrano pertanto nell'orbita dei rischi operativi le frodi interne (malversazioni del personale) o esterne (rapine, frodi informatiche, frodi su assegni), le problematiche sorte nell'ambito del rapporto di impiego, le sanzioni per il mancato rispetto delle leggi in materia di sicurezza sul lavoro, oneri registrati dall'Istituto per risolvere reclami della clientela, controversie sorte per la distribuzione di particolari prodotti, le multe e le altre sanzioni derivanti da violazioni normative, i danni ai beni patrimoniali dell'azienda, e le perdite per interruzioni dell'operatività a seguito di disfunzione dei sistemi ed infine tutte le perdite riconducibili ad una non corretta gestione dei processi.

Il rischio operativo è presidiato dal sistema dei controlli interni (SCI), dai controlli automatici del sistema informativo e da procedure documentate sui processi rilevanti. Per presidiare il rischio in parola, l'intermediario si avvale dei Regolamenti e delle procedure interne approvate dal Consiglio di Amministrazione, nonché delle disposizioni operative inviate al personale dipendente dalla Direzione. Tra i primi riveste particolare importanza il "Regolamento Interno" quale documento che definisce compiutamente i livelli di responsabilità propri di ciascun segmento e figura dell'organigramma societario.

La società adotta, inoltre, un Modello Organizzativo di Gestione ai sensi Dlgs 231/01 ed i relativi protocolli Operativi nonché un Codice Etico per la sensibilizzazione dei dipendenti sull'importanza dei valori di integrità morale e professionale.

Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Si evidenzia che il rischio operativo è generato trasversalmente da tutte le funzioni aziendali.

Nel perimetro del rischio operativo Irfis FinSicilia identifica talune tipologie di rischio operativo che ritiene di maggiore impatto per il proprio business. Tali tipologie di rischio sono legate principalmente a:

- il rischio relativo all'utilizzo di sistemi informativi: rischio connesso alla sicurezza fisica e alla trasparenza dei dati e, in generale, al fatto che il sistema informativo non sia affidabile sia in termini di strutture sia in termini di risorse e modalità tecnologiche organizzate per il trattamento dei dati;

- il rischio legale: rischio legato alla non corretta gestione dei fondi pubblici, rischio che si verifichino inadempienze nei confronti delle Istituzioni (Stato, Comunità Europea, ANAC, Regione Sicilia, etc.) della clientela o di altre controparti in merito a quanto stabilito dagli ordinamenti e dai regolamenti specifici dell'attività finanziaria. Si estende anche agli ambiti del diritto civile, del diritto penale, del diritto societario, del diritto del lavoro e del diritto internazionale;
- il rischio di frode interna e/o esterna: rischio che comportamenti fraudolenti di dipendenti o di terzi possano arrecare danno all'azienda;
- il rischio di outsourcing: rischio che l'esternalizzazione di alcune funzioni aziendali possa compromettere il servizio offerto alla clientela e l'operatività dell'azienda;
- il rischio risorse umane: rischio dovuto a maggiori costi o minori performance attribuibili a comportamenti del personale dipendente (per mancanza di competenze, errori, insoddisfazione, negligenza, etc.);
- il rischio di distruzione degli asset: rischio che l'integrità e la sicurezza fisica ed economica dei beni patrimoniali e delle persone vengano minate da eventi esterni, anche di carattere imprevedibile o eccezionale (catastrofi naturali, sabotaggi, etc.).

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Al fine della determinazione del rischio operativo Irfis FinSicilia ha adottato quale metodologia di calcolo il metodo base – BIA, che prevede l'applicazione di un coefficiente del 15% sulla media degli ultimi tre anni dell'indicatore rilevante dell'intermediario.

L'indicatore rilevante è determinato in funzione di quanto disciplinato dall'art.316 del Regolamento Europeo 575/2013 (CRR) ed in particolare è individuato nella somma algebrica di elementi di conto economico rilevanti con il loro segno di appartenenza quali: interessi e proventi assimilati, interessi ed oneri assimilati, proventi su azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile/fisso, proventi per commissioni/provvigioni, oneri per commissioni/provvigioni, profitto/perdita da operazioni finanziarie, altri proventi di gestione; rispetto all'indicatore così individuato viene applicato un coefficiente del 15% alla media triennale dello stesso.

L'assorbimento patrimoniale relativo al rischio operativo al 31.12.2025 è pari a 3.369.671 come evincibile dalla tabella sotto:

Voce di bilancio IAS/IFRS	Anno		
	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025
Interessi e proventi assimilati	9.795.971	10.197.974	8.964.801
Interessi e oneri assimilati	(458.882)	(429.782)	(397.276)
Proventi su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile/ fisso	-	-	-
Proventi per commissioni/provwigioni	10.591.868	13.146.798	14.964.875
Oneri per commissioni/provwigioni	(9.062)	(21.260)	(20.032)
Profitto (perdita) da operazioni finanziarie	39.387	-	-
Altri proventi di gestione	276.014	502.683	249.344
<b>Indicatore Rilevante</b>	<b>20.235.296</b>	<b>23.396.413</b>	<b>23.761.712</b>
<b>Media triennale (Indicatore Rilevante)</b>	<b>16.535.148</b>	<b>19.907.296</b>	<b>22.464.474</b>
<b>Requisito Patrimoniale</b>	<b>2.480.272</b>	<b>2.986.094</b>	<b>3.369.671</b>

### 3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### **1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità, definito dalla Circolare n. 288/2015 di Banca d'Italia, si manifesta come difficoltà o impossibilità di adempiere ai propri impegni di pagamento alla naturale scadenza a causa di incapacità nel reperire i fondi necessari (Funding Liquidity Risk) ovvero a causa di limiti allo smobilizzo delle attività (Market Liquidity Risk).

Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ovvero incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

La società gestisce il rischio di liquidità nel rispetto delle necessità operative e di business.

Il monitoraggio viene svolto correntemente in maniera analitica attraverso l'esame puntuale e prospettico dei singoli flussi di cassa.

Irfis FinSicilia S.p.A., per la gestione del rischio di liquidità, dato il saldo a vista delle attività fruttifere e delle passività onerose, effettua, con cadenza mensile, la ricognizione dei flussi (inflows) e deflussi (outflows) di cassa attesi – e dei conseguenti sbilanci o eccedenze – nelle diverse fasce di scadenza residua, al fine di comporre la maturity ladder e di analizzare gli eventuali sbilanci.

L'intermediario si avvale di una policy "Regolamento Finanza e Tesoreria" dove sono declinate le disposizioni interne che disciplinano e definiscono le attività di controllo, gestione e attenuazione del rischio.

La Funzione Risk Management, con cadenza trimestrale, predispone reportistica per il C.d.A. offrendo un'analisi sulla liquidità operativa e strutturale, tenendo in considerazione due orizzonti temporali "a breve termine (fino ad 1 anno)" volto a valutare l'adeguatezza delle attività utilizzabili per far fronte alle eventuali esigenze di fondi (c.d. liquidità operativa.); "a medio-lungo termine (di norma oltre l'anno) al fine di valutare l'equilibrio finanziario con particolare riferimento al grado di trasformazione delle scadenze (c.d. liquidità strutturale).

Si ricorda che IRFIS FinSicilia S.p.A. valuta qualitativamente il rischio in esame secondo la metodologia della Maturity Ladder; non viene invece quantificato l'assorbimento di capitale interno a fronte di tale rischio.

Dalle analisi effettuate nel corso del 2025 non sono emersi particolari fabbisogni di liquidità, né in scenari di normale operatività né in scenari di stress.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**
**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 3 anni	Da oltre 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>96.785</b>	-	-	<b>227</b>	<b>23.588</b>	<b>11.010</b>	<b>16.265</b>	<b>45.619</b>	<b>28.493</b>	<b>89.383</b>	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	5.012	-	5.060	15.041	68.970	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	2.991	-	-
A.3 Finanziamenti	80.248	-	-	227	23.588	5.998	16.265	40.559	10.461	20.361	-
A.4 Altre attività	16.537	-	-	-	-	-	-	-	-	52	-
<b>Passività per cassa</b>	-	-	-	-	<b>14.875</b>	<b>9</b>	<b>1.709</b>	<b>14</b>	-	<b>61.626</b>	-
B.1 Debiti verso:	-	-	-	-	14.875	9	1.709	14	-	61.626	-
- Banche	-	-	-	-	14.875	-	-	-	-	-	-
- Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	9	1.709	14	-	61.626	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.233	-
- Posizioni corte	4.233	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## **Sezione 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**

### **4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA**

#### **4.1.1 Informazioni di natura qualitativa**

Il parametro di riferimento utilizzato dalla società nella formazione dei processi valutativi è individuato nel Patrimonio e determinato secondo la specifica normativa di vigilanza che regola le segnalazioni degli Intermediari Finanziari iscritti all'albo ex art.106 TUB. In particolare esso si compone del Capitale Sociale, della Riserva Legale, delle Riserve di utili non distribuiti, delle Riserve di valutazione, nonché dell'utile/perdita dell'esercizio.

Sotto il profilo regolamentare, la configurazione di patrimonio utilizzata è quella definita dalle disposizioni di vigilanza previste dalla Banca d'Italia e dal Regolamento UE n. 575/2013 (CRR) e successivi aggiornamenti. Il rispetto su base continuativa dei requisiti patrimoniali minimi, monitorato regolarmente, e segnalato con cadenza trimestrale all'Organo di Vigilanza, rappresenta una condizione inderogabile dell'attività aziendale. Sotto il profilo della gestione del rischio, che rappresenta una delle funzioni fondamentali dell'attività di intermediazione, il patrimonio viene considerato come il principale presidio a fronte delle possibili perdite originate dai diversi rischi cui Irfis FinSicilia S.p.A. è esposta.

#### **4.1.2 Informazioni di natura quantitativa**

L'ammontare dei Fondi Propri alla data del 31/12/2025 si attesta a 225.026 migliaia.

#### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2025	31/12/2024
1. Capitale	65.034	65.034
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	161.667	157.930
- di utili	11.051	7.314
a) legale	3.485	3.111
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	7.566	4.203
- riserva straordinaria	11.244	7.881
- riserva perdita a nuovo FTA IFRS 9	(3.678)	(3.678)
- altre	150.616	150.616
- riserva ex art. 65 L.R. n.3/2016	150.616	150.616
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	(5.787)	(6.576)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(5.176)	(5.952)
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(611)	(624)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	4.125	3.736
<b>Totale</b>	<b>225.039</b>	<b>220.124</b>

In ordine al meccanismo di patrimonializzazione ex art. 65 L.R. n.3/2016, si evidenzia che per effetto del disposto dell'articolo 61 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17 e successive modificazioni come modificato in ultimo dall'articolo 15, comma 1, della L.R. n. 9 del 27 luglio 2023 (sostitutivo dell'art. 109, comma 5, della L.R. n. 9 del 15 aprile 2021), è stato previsto che, per il periodo 2021-2026 le disponibilità libere generate dai rientri della Gestione a Stralcio Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004, ammontanti per l'esercizio 2025 a 13.696 migliaia, confluiscono nel Fondo Sicilia di cui

all'articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 e successive modificazioni.

In ultimo l'articolo 22 della Legge di stabilità regionale per il triennio 2026-2028 del 5 gennaio 2026, n.1 ha esteso fino al 2029 tale processo di patrimonializzazione del Fondo Sicilia.

Dal 2030 i flussi di cassa della Gestione a Stralcio Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004 ritorneranno a concorrere alla patrimonializzazione della società.

*4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione*

Attività/Valori	31/12/2025		31/12/2024	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	2.546	(7.722)	3.051	(9.003)
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.546</b>	<b>(7.722)</b>	<b>3.051</b>	<b>(9.003)</b>

4.1.2.3 *Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva variazioni annue*

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(5.952)</b>	-	-
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>1.445</b>	-	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	1.272	-	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	12	-	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	100	-	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.3 Altre variazioni	61	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>(669)</b>	-	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	(116)	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	(38)	-	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive da realizzo	(68)	-	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	(447)	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(5.176)</b>	-	-

## **4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA**

### **4.2.1 Fondi Propri**

#### **4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa**

I fondi propri e i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione della normativa di bilancio prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto della nuova disciplina sui fondi propri e sui coefficienti prudenziali introdotta con l'emanazione del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e della Direttiva (UE) n. 36/2013 (CRD IV), come successivamente modificato dal regolamento (UE) 2019/876 (CRR 2) e dal regolamento (UE) 2020/873 («soluzioni rapide» in materia di CRR) nonché delle correlate disposizioni di carattere tecnico-applicativo dell'EBA, oggetto di specifici regolamenti delegati della Commissione Europea. I fondi propri derivano dalla somma delle componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale, le componenti positive devono essere nella piena disponibilità dell'intermediario, al fine di poterle utilizzare per fronteggiare il complesso dei requisiti patrimoniali di vigilanza sui rischi. Il totale dei fondi propri, che costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale, è costituito dal capitale di classe 1 (*Tier 1*) e dal capitale di classe 2 (*Tier 2 - T2*); a sua volta, il capitale di classe 1 risulta dalla somma del capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 - CET 1*) e del capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1 - AT1*). Tale distinzione non è prevista per gli intermediari finanziari che non raccolgono risparmio tra il pubblico, ai quali non si applicano le disposizioni di cui alla Parte 2, Titolo I, Capo 3 del Regolamento UE 575/2013, nonché i relativi regolamenti della Commissione europea recanti le norme tecniche di regolamentazione. I predetti aggregati sono determinati sommando algebricamente gli elementi positivi e gli elementi negativi che li compongono, previa considerazione dei c.d. "filtri prudenziali". Con tale espressione si intendono tutti quegli elementi rettificativi, positivi e negativi, del capitale primario di classe 1, introdotti dalle autorità di vigilanza con il fine esplicito di ridurre la potenziale volatilità del patrimonio.

Di seguito si illustrano gli elementi che compongono, rispettivamente, il capitale primario di classe 1 ed il

capitale di classe 2, in particolare:

➤ **1 Capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 - CET 1*)**

Il Capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 - CET 1*) rappresenta l'insieme delle componenti patrimoniali di qualità più pregiata, è costituito da elementi positivi e negativi rappresentati dal capitale sociale, dalle riserve, dalle riserve da rivalutazione, dall'ultimo risultato positivo d'esercizio oggetto di certificazione, da eventuali perdite dell'esercizio in corso, dalle immobilizzazioni immateriali, da attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura deducibili.

➤ *2 Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)*

Al 31/12/2025 Irfis non presenta nessun elemento classificabile nella componente patrimoniale denominata “capitale di classe 2 (AT1)”.

➤ *3 Capitale di classe 2 (Common Equity Tier 2- T2)*

Al 31/12/2025 Irfis non presenta nessun elemento classificabile nella componente patrimoniale denominata “capitale di classe 2 (T2)”.

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Il calcolo dei Fondi propri è stato effettuato tenendo conto delle regole, prima citate, emanate dalla Banca d'Italia e del Regolamento UE n. 575/2013 (CRR) e successivi aggiornamenti e/o integrazioni.

	31/12/2025	31/12/2024
<b>A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>225.038</b>	<b>220.125</b>
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-	-
<b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)</b>	<b>225.038</b>	<b>220.125</b>
<b>D. Elementi da dedurre dal CET1</b>	<b>12</b>	<b>25</b>
<b>E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)</b>	<b>225.026</b>	<b>220.100</b>
<b>G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
<b>H. Elementi da dedurre dall'AT1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>M. Capitale di classe 2 (Tier 2-T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
<b>N. Elementi da dedurre dal T2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) (M - N +/- O)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Q. Totale fondi propri (F + L + P)</b>	<b>225.026</b>	<b>220.100</b>

## 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

### 4.2.2.1. Informazioni di natura qualitativa

L'adeguatezza del capitale in rapporto ai rischi assunti e a quelli che si intendono assumere in attuazione delle strategie aziendali è oggetto di costante attenzione da parte del Consiglio di Amministrazione di Irfis FinSicilia S.p.A.

In aderenza alle prescrizioni normative previste dal «Secondo Pilastro» prudenziale, Irfis si avvale di un processo interno per determinare il capitale complessivo adeguato, in termini attuali, prospettici e nelle rispettive ipotesi di stress, a fronteggiare tutti i rischi rilevanti a cui l'intermediario è o potrebbe essere esposto (ICAAP – *Internal Capital Adequacy Assessment Process*).

I profili di rischio ritenuti rilevanti per l'attività tipica di Irfis vengono analizzati, secondo la loro natura, attraverso approcci di natura quantitativa e/o qualitativa e dettagliata nella "Mappa dei Rischi".

Irfis FinSicilia rientra nella categoria degli intermediari di Classe 3, costituita dai soggetti finanziari che utilizzano le metodologie standardizzate per il calcolo dei requisiti regolamentari e che dispongono di un attivo pari o inferiore a 3,5 miliardi di euro. Il capitale interno complessivo è determinato secondo l'approccio "*building block semplificato*".

L'appartenenza alla Classe 3 permette, a fronte della quantificazione del capitale interno per i rischi di primo pilastro, di utilizzare le stesse metodologie previste per il calcolo dei requisiti regolamentari.

Le misurazioni sul grado di esposizione ai rischi, effettuate in chiave sia attuale sia prospettica nonché in condizioni di stress, permettono di determinare il fabbisogno di capitale interno da detenere al fine di poter opportunamente far fronte ai predetti rischi e sono rendicontate, annualmente, nel "Resoconto ICAAP", documento inoltrato a Banca d'Italia.

Gli obiettivi e le soglie di solvibilità patrimoniale individuati dal CdA sono assunti come riferimento per valutare l'adeguatezza delle grandezze di capitale dell'intermediario determinate nell'ICAAP, quantificate in termini attuali e prospettici, nonché in ottica di stress, in coerenza con i requisiti regolamentari.

A seguito della mappatura e delle conseguenti analisi e valutazioni dei singoli profili di rischio effettuate dal Management, si è stabilito che per i rischi di primo pilastro il capitale interno possa essere determinato di ammontare pari ai relativi requisiti regolamentari. A fronteggiare i restanti rischi è nel suo complesso convenzionalmente posta l'eccedenza dei Fondi Propri rispetto alla quantificazione dei requisiti regolamentari.

Coerentemente con il disposto normativo per gli intermediari di classe 3, Irfis FinSicilia ha adottato per la quantificazione dei rischi di primo pilastro e secondo pilastro le seguenti metodologie:

- il metodo standardizzato per quantificare il rischio di credito;
- il metodo Base per quantificare il rischio operativo;
- il metodo semplificato secondo l'algoritmo di *Granularity Adjustment* per quantificare il rischio di concentrazione sul portafoglio immobilizzato;
- la metodologia semplificata proposta dalla normativa di vigilanza per il calcolo del rischio

tasso di interesse.

Per quanto riguarda invece i rischi non quantificati in termini di capitale interno coerentemente con le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia nella citata normativa, l'intermediario ha predisposto adeguati presidi interni di controllo e attenuazione.

Al fine di valutare l'adeguatezza patrimoniale, l'importo del fabbisogno di capitale necessario alla copertura dei rischi (capitale interno complessivo) è confrontato con le risorse patrimoniali disponibili (capitale complessivo), tanto in termini attuali quanto in chiave prospettica. Tenuto anche conto delle proprie specificità normative e operative, Irfis ha identificato il proprio capitale complessivo nell'aggregato dei Fondi Propri.

La valutazione dell'adeguatezza patrimoniale si basa anche sui seguenti indicatori ritenuti rilevanti, limitatamente al profilo patrimoniale, ai fini della declinazione della propensione al rischio:

- coefficiente di Capitale Primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 Ratio);
- coefficiente di Capitale di Classe 1 (Tier 1 Capital Ratio);
- coefficiente di Capitale Totale (Total Capital Ratio).

La dotazione patrimoniale esistente supporta in maniera adeguata i requisiti patrimoniali previsti dalla normativa di vigilanza prudenziale.

## 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>				
1. Metodologia standardizzata	333.229	316.502	112.229	117.476
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			<b>6.734</b>	<b>7.049</b>
<b>B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito</b>			-	-
<b>B.3 Rischio di regolamento</b>			-	-
<b>B.4 Rischi di mercato</b>			-	-
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
<b>B.5 Rischio operativo</b>			<b>3.370</b>	<b>2.986</b>
1. Metodo base			3.370	2.986
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
<b>B.6 Altri requisiti prudenziali</b>			-	-
<b>B.7 Altri elementi di calcolo</b>			-	-
<b>B.8 Totale requisiti prudenziali</b>			<b>10.103</b>	<b>10.035</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			168.390	167.244
C.2 Capitale primario di classe1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			133,63%	131,60%
C.3 Capitale di classe1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			133,63%	131,60%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			133,63%	131,60%

**Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva**

	Voci	31/12/2025	31/12/2024
10.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	4.125	3.736
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
20.	<b>Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:</b>	-	-
	a) variazione di fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30.	<b>Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):</b>	-	-
	a) variazione di fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40.	<b>Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:</b>	-	-
	a) variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50.	<b>Attività materiali</b>	-	-
60.	<b>Attività immateriali</b>	-	-
70.	<b>Piano a benefici definiti</b>	13	(2)
80.	<b>Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</b>	-	-
90.	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto</b>	-	-
100.	<b>Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>	-	-
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
110.	<b>Copertura di investimenti esteri:</b>	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
120.	<b>Differenze di cambio:</b>	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
130.	<b>Copertura dei flussi finanziari:</b>	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-

<b>140.</b>	<b>Strumenti di copertura (elementi non designati)</b>	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
<b>150.</b>	<b>Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impetto sulla redditività complessiva</b>	<b>776</b>	<b>1.465</b>
	a) variazione di <i>fair value</i>	1.156	2.150
	b) rigiro a conto economico	6	21
	- rettifiche da deterioramento	(26)	21
	- utile/perdite da realizzo	32	-
	c) altre variazioni	(386)	(706)
<b>160.</b>	<b>Attività non correnti in via di dismissione:</b>	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
<b>170.</b>	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utile/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
<b>180.</b>	<b>Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>	-	-
<b>190.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>789</b>	<b>1.463</b>
<b>200.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>	<b>4.914</b>	<b>5.199</b>

## Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

### 6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Nel corso del 2025 sono stati corrisposti compensi:

- ad amministratori interamente relativi a benefici a breve termine per 126 migliaia ivi compresi rimborsi spese;
- a sindaci interamente relativi a benefici a breve termine per 80 migliaia ivi compresi rimborsi spese;
- a n. 1 dirigenti con responsabilità strategiche, nei limiti dell'art. 13 del D.L. 66/2014 e dell'art. 11 del D.Lgs. 175/2016:

di cui 174 migliaia per trattamento economico annuo complessivo fiscale in applicazione di quanto previsto dall'art. 13 della L.R. 13/2014 e s.m.i. (benefici a breve termine), 111 migliaia per contributi, polizze ed altre provvidenze (benefici a breve termine), 22 migliaia per TFR e Previdenza complementare (benefici successivi al rapporto di lavoro), oltre eventuali premi ed arretrati previsti per legge.

Al riguardo tali informazioni, in linea con le politiche di remunerazione aziendale, sono oggetto di flussi informativi all'Organo di Vigilanza ed alla competente struttura regionale per il controllo analogo ex D.A. 1/2021.

Al 31.12.2025 - nel rispetto della regolamentazione aziendale in materia di mutui e prestiti al Personale dipendente, ivi inclusi gli esponenti aziendali ed esteso ai componenti del Consiglio di Amministrazione - risultano in essere n. 5 rapporti in corso di regolare ammortamento per un'esposizione complessiva pari a 817 migliaia, nonché n. 1 domanda di finanziamento erogata ad inizio 2026 per 40 migliaia.

## 6.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Irfis FinSicilia è società a socio unico soggetta ad attività di direzione e coordinamento della Regione Siciliana e i dati di bilancio confluiscono nel bilancio consolidato della Regione Siciliana ai sensi del D.A. 26/2025 dell'Assessore per l'Economia. Di seguito si espongono i dati essenziali dell'ultimo bilancio consolidato pubblicato della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 2497-bis c.4 del Codice Civile<sup>9</sup>.

<b>DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELLA REGIONE SICILIANA</b>	
<b>ANNO 2023</b>	
	<b>Importi in unità di euro</b>
B) IMMOBILIZZAZIONI	8.259.321.061
C) ATTIVO CIRCOLANTE	18.526.137.156
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>26.785.458.217</b>
A) PATRIMONIO NETTO	3.072.525.949
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.038.822.799
D) DEBITI	13.861.532.221
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>26.833.286.374</b>
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	23.570.151.643
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	19.152.266.282
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>4.016.007.982</b>

### Operazioni con altre parti correlate

I rapporti che l'Irfis intrattiene con il socio unico Regione Siciliana, come già riferito nella Relazione sulla gestione e nella *Parte D – Altre informazioni – Sezione 1 Riferimenti specifici sull'attività svolta – F-Operatività con fondi di terzi*, sono riconducibili oltre che alla gestione del Fondo Sicilia ex art. 2 della legge regionale 22 febbraio 2019 n. 1. (ex Fondo di rotazione L.1/2/65 n° 60), alla Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004 e ss.mm.ii., oramai residuale, nonché alle restanti irrisorie attività in regime di concessione di altre misure agevolative (POR, imprenditoria femminile).

Come già riferito, per effetto del citato provvedimento del 30.9.2020 dell'ANAC - che ha deliberato l'iscrizione di Irfis nell'elenco ex articolo 192 D.Lgs. 18.4.2016 n. 50 delle Amministrazioni aggiudicatrici di società *in house providing* della Regione Siciliana, e successiva comunicazione da parte delle competenti strutture a novembre 2020, la società a decorrere dal 2021, previa specifiche procedure di affidamento, ha ricevuto, l'assegnazione di servizi di gestione di diverse misure di cui si è detto nella Relazione sulla Gestione e nella sezione "F. Operatività con fondi di terzi".

In sintesi, i rapporti con la Regione Siciliana, dipendenti o collegati con quanto sopra descritto, esplicano i loro effetti patrimoniali ed economici sul bilancio dell'Irfis come segue:

<sup>9</sup> Bilancio consolidato per l'esercizio 2023 approvato dall'Assemblea Regionale Siciliana nella 147<sup>a</sup> seduta del 18.12.2024 con O.D.G. n. 264 del 18.12.2024. Documenti e allegati del bilancio consuntivo di ciascun anno sono disponibili nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito web della Regione Siciliana.

SOCIETA': Irfis FinSicilia SpA

POSIZIONE FINANZIARIA VERSO LA REGIONE SICILIANA

(dati in unità di euro)

31/12/2025

	Regione Siciliana	Regione Siciliana - Gestione separata Fondo Unico a stralcio ex art 65 L.R. n.3/2016	Organismo strumentale della Regione Siciliana: Fondo Sicilia ex art. 2 L.R. 22/2/2019 n. 1 c/o IRFIS FINSICILIA S.p.A.	SEZ. SPECIALIZZATA IN CREDITO E AGEVOLAZIONI ART.10 C.1 e 3 L.R. 12/5/2020 N. 9	SEZ. SPECIALIZZATA IN CREDITO E AGEVOLAZIONI - MISURA "A" FINANZIAMENTI A TASSO ZERO-PATTO SICILIA FSC14-20	MISURA "RIPRESA SICILIA" POC 2014/2020 - FSC 2021/2027	MISURA "RIPRESA SICILIA" - PR FESR 2021-2027	Misura Fondo di SOLIDARIETA'	MISURA "CLUSTER IN SICILIA"	MISURA "Fare Impresa in Sicilia - FaInSicilia"	MISURA "AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE DEL SETTORE TURISTICO ALBERGHIERO ED EXTRA-ALBERGHIERO"	Sviluppo Italia Sicilia in liquidazione	Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia	TOTALE
Controparte in GAP/perimetro consolidamento SI/NO	SI	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	
ATTIVO	369.592,05	1.817.555,59	8.410.373,74	378.480,01	970.687,57	274.369,87	461.617,57	738.000,00	95.913,05	1.603.013,34	359.477,20	803.666,38	3.891,61	16.286.637,98
PASSIVO	630.489,79	4.174.103,99	57.451.628,35	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	62.256.222,13

### **Altre informazioni**

Tra le operazioni con le società del gruppo Regione Siciliana si evidenzia il rapporto con la società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. in liquidazione, partecipata al 100% dalla Regione Siciliana, relativo al contratto di comodato d'uso, di parte dei locali della Sede Irfis di Palermo esposti contabilmente tra i crediti verso la clientela per un importo lordo di 804 migliaia.

Il suddetto contratto di comodato d'uso è stato risolto con effetto 1/11/2016 e lo stato di persistente morosità del suddetto credito ha indotto la società ad intraprendere inizialmente le azioni coattive per il recupero dello stesso e, dopo la dichiarazione di fallimento della società del 31 maggio 2017 la conseguente insinua al passivo della stessa procedura. Già nel corso dei precedenti esercizi si è proceduto alla svalutazione integrale del credito.

Infine, si evidenzia la partecipazione posseduta da Irfis iscritta per un importo pari a 4 migliaia nella società Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia anch'essa partecipata dalla Regione Siciliana.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**  
**(ai sensi dell'art. 2429 del codice civile)**

---

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

**Ai Soci della Società IRFIS FINSICILIA S.p.A.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della **IRFIS FINSICILIA S.p.A.** al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 4.125.389,06. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti BDO Audit Services S.r.l. ci ha consegnato la propria relazione datata 26/03/2026 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

**1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.* o *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

## **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della **IRFIS FINSICILIA S.p.A.** al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

## **Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Dalle proprie sedi, 27/03/2026


Il presente documento viene presentato in Assemblea dei Soci per l'approvazione.

Il Collegio Sindacale

Dott. Santo Palermo - Presidente

Dott.ssa Antonina Molica - Sindaco Effettivo

Dott. Luciano Tomasello - Sindaco Effettivo



**Firmato digitalmente  
da ANTONINA MOLICA  
C: IT**

LUCIANO  
TOMASELLO  
27.03.2026  
12:47:37  
GMT+01:00



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE  
BDO AUDIT SERVICES S.r.l.**

# **IRFIS - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA SICILIA S.P.A.**

Relazione della società di revisione  
indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis  
del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista unico della  
IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

---

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

---

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

---

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

## Altri aspetti

Come richiesto dalla legge, gli amministratori della Società hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento.

Il giudizio sul bilancio d'esercizio della IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. non si estende a tali dati.

---

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

---

### Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 26 marzo 2026

BDO Audit Services S.r.l.



Emmanuele Berselli

Socio



**DELIBERAZIONI  
DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

L'Assemblea quindi, presa cognizione della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale, di quella della Società di revisione e di tutti i necessari elaborati e della Relazione sul governo societario, che qui si intendono integralmente richiamati e riportati; condivisa la proposta di modalità di destinazione dell'utile di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione;

col voto favorevole del Socio Regione Siciliana,

*DELIBERA*

- di approvare il bilancio al 31.12.2025 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, corredato della relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice Civile e la relazione sul governo societario;
- di destinare l'utile di esercizio di euro 4.125.389,06, come segue:

Riserva legale (10%)	€	412.538,91
Riserva straordinaria	€	3.612.850,15
Fondo premi e borse di studio	€	100.000,00
	€	<b>4.125.389,06</b>

## **GESTIONE UNICA A STRALCIO DEL FONDO UNICO**

*Al bilancio dell'Irfis S.p.A. è allegato il Bilancio al 31 Dicembre 2024 della Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico costituito presso l'Irfis S.p.A. ai sensi dell'art. 61 della L.R. 28/12/2004 n. 17 e successive modifiche ed integrazioni.*

*Alla Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico sovrintende il Consiglio di Amministrazione, che approva pure la situazione dei conti tenuta con separata e distinta evidenza.*

*Tutti i rischi sono estranei al patrimonio dell'Irfis S.p.A., in quanto gravanti per legge esclusivamente sulle assegnazioni e sugli altri accantonamenti - ove presenti – della Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico.*



**GESTIONE UNICA A STRALCIO DEL FONDO UNICO EX ART.61 L.R. 28/12/2004 N.17 E  
SS.MM.II.**

**BILANCIO AL 31 /12 / 2025**

## **GESTIONE UNICA A STRALCIO DEL FONDO UNICO**

Con l'art. 65 della L.R. n.3 del 17.3.2016 è stato introdotto il nuovo testo dell'art.61 della L.R. n.17 del 28.12.2004, con il quale, com'è noto, è stato costituito presso Irfis FinSicilia il "Fondo Unico".

Con l'emanazione della suddetta norma è stato istituito, da parte del Socio Unico Regione Siciliana, il processo di capitalizzazione di Irfis FinSicilia attraverso la costituzione, nel patrimonio dell'Ente Finanziario regionale, di un Fondo, valido ai fini del patrimonio di vigilanza richiesto dalla Banca d'Italia, per la concessione di credito e garanzie in favore delle PMI operanti sul territorio della regione Sicilia.

Il medesimo art. 65 della L.R.3/2016, inoltre, ha costituito e confermato, in capo ad Irfis FinSicilia, la "Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico", nella quale sono confluite tutte le operazioni in essere alla data di entrata in vigore della legge attivate sulle leggi regionali richiamate; la stessa norma ha previsto una riduzione del 10% dell'ammontare dei compensi dovuti all'Irfis dalle originarie convenzioni.

Il citato processo di capitalizzazione, in particolare, prevede la periodica riconduzione nel patrimonio netto di Irfis FinSicilia delle disponibilità generate dai rientri netti, rappresentate dalle giacenze delle risorse della gestione a stralcio del Fondo Unico, depositate presso Irfis; attraverso tale operazione il credito della Regione Siciliana viene trasferito, per pari importo, in aumento del valore della partecipazione del Socio Unico nell'Ente Finanziario Irfis FinSicilia.

L'ammontare complessivo di euro 197,7 milioni ricondotto a patrimonio fino al 31/12/2020, è stato oggetto di specifica dichiarazione rilasciata dal Presidente della Regione attestante la rispondenza tra valore nominale e fiscale del credito oggetto di rinuncia.

Al riguardo, per effetto del disposto dell'articolo 61 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17 e successive modificazioni come modificato dall'articolo 15, comma 1, della L.R. n. 9 del 27 luglio 2023 (sostitutivo dell'art. 109, comma 5, della L.R. n. 9 del 15 aprile 2021), è stato previsto che, per il periodo 2021-2026 le disponibilità libere generate dai rientri della Gestione a Stralcio Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004, ammontanti per l'esercizio 2025 a 13.696 migliaia, confluiscono nel Fondo Sicilia di cui all'articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 e successive modificazioni.

In ultimo l'articolo 22 della Legge di stabilità regionale per il triennio 2026-2028 del 5 gennaio 2026, n. 1. ha esteso fino al 2029 tale processo di patrimonializzazione del Fondo Sicilia.

Dal 2030 i flussi di cassa della Gestione a Stralcio Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004 ritorneranno a concorrere alla patrimonializzazione di Irfis FinSicilia.

La liquidità riveniente dal Fondo Unico a stralcio ex art. 61 L.R. n. 17/2004 viene presidiata dal gestore Irfis tramite strumenti finanziari liquidi o immediatamente liquidabili (prevalentemente conti correnti a vista e time deposit) e titoli di Stato. Oltre a tali rigorosi presidi di liquidità, vengono altrettanto rispettate le regole contabili e gli adempimenti rendicontativi connessi alla gestione del fondo.

Si evidenzia, altresì, che con il Decreto dell'Assessore per l'Economia D.A. n. 99 del 25/2/2020 (ed in ultimo con il D.A. n. 26 dell'11/6/2025), è stato modificato il precedente D.A. n. 635 del 3/4/2019 e nella parte relativa all'individuazione degli Organismi strumentali della Regione ai sensi del D.Lgs 118/2011, non è più presente il Fondo unico a stralcio ex art. 61 della L.R. 28 dicembre 2004 n.17 e ss.mm.ii..

## **SINTESI DEI RISULTATI DELLA GESTIONE**

Nel corso dell'esercizio 2025 la residuale attività ha riguardato la gestione liquidatoria dei crediti in essere.

Il bilancio al 31 dicembre 2025 chiude con una perdita di 1.559.643,01 che sarà portata a decremento delle originarie assegnazioni.

Tale risultato, riflette, in maniera significativa, le attente valutazioni operate sul comparto dei crediti deteriorati effettuate secondo i criteri di gestione e le regole di Vigilanza per i crediti con rischio a carico dell'Irfis.

In particolare, le svalutazioni operate nell'esercizio sono state determinate dai nuovi ingressi nel comparto sofferenze, nonché dagli andamenti delle procedure di recupero giudiziali, con sensibili ribassi di aste e/o con eventi che hanno comportato la riduzione nella previsione di recupero.

Dall'esame dell'andamento dei crediti nel corso dell'esercizio in esame, tuttavia, si sono registrati rientri da parte della clientela per 11.669 migliaia circa che hanno generato riprese di valore per 2.073 migliaia.

Come più dettagliatamente specificato più avanti, sul dato complessivo dei crediti incide per il 68% il comparto delle sofferenze il cui relativo livello di copertura è pari al 87%.

Tali dati, oltre che per le politiche di classificazione e valutazione adottate di cui sopra, possono essere ascritti alla natura agevolativa dei finanziamenti gestiti.

Sul risultato finale ha, altresì, influito la ridotta remunerazione del comparto residuale dei crediti in essere già chiaramente emersa negli ultimi esercizi.

**GESTIONE A STRALCIO DEL FONDO UNICO****A.1 STATO PATRIMONIALE**

<b>VOCI DELL'ATTIVO</b>		<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
20.	Crediti verso banche ed enti finanziari b) altri crediti	<b>4.174.104</b> 4.174.104	<b>6.241.761</b> 6.241.761
30.	Crediti verso clientela	<b>41.856.717</b>	<b>55.247.463</b>
130.	Altre attività	<b>73.484</b>	<b>3.077</b>
140.	Ratei e risconti attivi a) ratei attivi	<b>47.987</b> 47.987	<b>69.242</b> 69.242
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>46.152.292</b>	<b>61.561.543</b>

**STATO PATRIMONIALE**

<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>		<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
50.	Altre passività	<b>1.956.824</b>	<b>2.095.905</b>
100.	Capitale	<b>45.755.111</b>	<b>64.678.466</b>
150.	Utile (Perdita) d'esercizio	<b>(1.559.643)</b>	<b>(5.212.828)</b>
	<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>46.152.292</b>	<b>61.561.543</b>

**GARANZIE E IMPEGNI**

<b>VOCI</b>		<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
10.	Garanzie rilasciate	<b>955.574</b>	<b>2.755.039</b>
20.	Impegni	<b>1.347.003</b>	<b>1.361.704</b>

## A.2 CONTO ECONOMICO

VOCI		31.12.2025	31.12.2024
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: - su crediti verso clientela	564.315 470.725	571.208 404.018
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>564.315</b>	<b>571.208</b>
50.	Commissioni passive	(1.821.999)	(1.976.339)
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>(1.821.999)</b>	<b>(1.976.339)</b>
<b>90.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>(1.257.684)</b>	<b>(1.405.131)</b>
100.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(2.690.439)	(8.283.460)
110.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	2.316.817	3.478.130
<b>120.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>(1.631.306)</b>	<b>(6.210.461)</b>
130.	Spese amministrative b) altre spese amministrative	(142.644) (142.644)	(186.435) (186.435)
160.	Altri proventi di gestione	149.732	152.793
<b>180.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>7.088</b>	<b>(33.642)</b>
<b>210.</b>	<b>Utile (Perdita) delle attività ordinarie</b>	<b>(1.624.218)</b>	<b>(6.244.102)</b>
220.	Proventi straordinari	64.575	1.031.299
230.	Oneri straordinari	0	(25)
<b>240.</b>	<b>Utile (Perdita) straordinario</b>	<b>64.575</b>	<b>1.031.274</b>
<b>270.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(1.559.643)</b>	<b>(5.212.828)</b>

**NOTA INTEGRATIVA**

## STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio relativo alla Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico, in conformità al modello adottato negli esercizi precedenti, viene redatto secondo le disposizioni, in quanto applicabili, degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e in attuazione delle disposizioni regionali, legislative e di convenzione.

Data la natura dell'attività svolta, è stato ritenuto appropriato, per la rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Gestione a stralcio del Fondo Unico, anche al fine della migliore rappresentazione della realtà operativa, utilizzare gli schemi previsti per gli intermediari finanziari che non applicano i principi contabili internazionali IFRS, secondo le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia in data 2 agosto 2016 "*Il bilancio degli intermediari non IFRS*".

Il Bilancio della Gestione a stralcio del Fondo Unico è pertanto composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Nella redazione del bilancio sono stati applicati i principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla riforma del diritto societario, nonché dai principi contabili emessi dall'OIC e successive modifiche ed integrazioni.

In particolare, sulla base di quanto previsto dall'OIC 15, per le operazioni creditizie relative alle operatività confluite nella "Gestione a stralcio del Fondo Unico" di cui al citato art. 65 della L.R. 3/2016, è stata esercitata la facoltà di non applicare il processo di attualizzazione ed il criterio del costo ammortizzato in considerazione, per tale ultimo aspetto, anche dell'assenza di costi/ricavi di transazione.

In forza delle disposizioni introdotte dall'art. 39 della legge 21 novembre 2000 n. 342, non è, inoltre, presente alcun riferimento fiscale ordinariamente collegabile all'attività d'impresa.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico espongono valori espressi in unità di euro, senza cifre decimali, mentre la nota integrativa è redatta in migliaia di euro ed ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio.

Le valutazioni, in continuità di applicazione, si ispirano a criteri generali di prudenza e di competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività di gestione a stralcio, nonché tenendo conto della funzione economica delle attività e passività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta, altresì, elemento necessario ai fini della comparabilità, nel tempo, dei bilanci della Gestione Separata.

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati nella predisposizione del presente bilancio con riferimento alle voci più significative di Stato Patrimoniale, Conto Economico e conti d'ordine.

## **A.3 NOTA INTEGRATIVA**

### **Parte A - CRITERI DI VALUTAZIONE**

#### *Crediti, garanzie ed impegni*

##### *Crediti*

Fra i crediti verso banche ed enti finanziari sono evidenziati i crediti vantati nei confronti dell'Irfis Finsicilia Spa relativamente alle disponibilità connesse alla gestione a stralcio del Fondo Unico.

Per talune tipologie di operazioni gli interessi maturati sulle disponibilità depositate presso banche o enti finanziari vanno riversati alla Regione atteso che gli stessi, in forza di legge e di convenzione, non concorrono alla formazione del reddito d'esercizio.

Il valore dei crediti verso clientela iscritto in bilancio coincide con quello del loro presumibile realizzo, ottenuto rettificando l'ammontare complessivamente erogato sulla base delle previsioni di effettivo recupero.

I crediti per interessi di mora maturati alla data di bilancio, calcolati secondo le norme civilistiche e fallimentari e con le metodologie espressamente previste nei singoli contratti, sono iscritti in bilancio al netto delle svalutazioni effettuate a seguito di analisi delle singole posizioni di credito.

Nel conto economico dell'esercizio figura, pertanto, il saldo fra gli interessi di mora maturati durante l'esercizio e la rettifica di valore corrispondente alla quota di tali interessi giudicata non recuperabile.

#### *1.2 Garanzie ed impegni*

Gli impegni ad erogare fondi sono iscritti per l'ammontare da regolare risultante dai contratti di finanziamento stipulati con la clientela e per quello da liquidare a fronte di garanzie e di contributi concessi.

#### ***Altre attività e passività***

Le altre attività e passività sono esposte al valore nominale, aumentate degli eventuali interessi maturati alla data di bilancio; tale valore per le prime esprime il presumibile valore di realizzo.

#### ***Altri aspetti***

##### *Ratei e risconti*

Sono iscritti in tale voce quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi per realizzare il principio della competenza temporale.

*Fondo per rischi ed oneri*

In relazione a quanto evidenziato in sede di commento alla struttura e contenuto del bilancio, non figura il fondo imposte e tasse, né la voce del conto economico relativa alle imposte sui redditi.

*Fondi rischi su crediti*

Detti fondi rappresentano gli accantonamenti destinati a fronteggiare solo rischi eventuali e, pertanto, non hanno funzione rettificativa.

*Il Patrimonio*

Il Patrimonio del Fondo Unico è costituito dalle assegnazioni di legge facenti capo alle singole gestioni separate confluite nella Gestione a stralcio del Fondo Unico.

***Rilevazione componenti economiche***

Tutte le componenti economiche sono rilevate secondo il principio di competenza.

***Revisione contabile volontaria***

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile volontaria da parte della società BDO Audit Services S.r.l. con riferimento ai bilanci con chiusura dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Al riguardo, con atto notarile del 30 dicembre 2025, BDO Italia S.p.A. - società di revisione legale iscritta al Registro dei Revisori – ha conferito, con effetto dal 1° gennaio 2026, a favore di BDO Audit Services S.r.l. - società di revisione legale iscritta al Registro dei Revisori al n.130229 - il proprio ramo di azienda avente ad oggetto l'attività di revisione legale nei confronti di soggetti facenti parte della c.d. "Area EIP allargata" comprendente soggetti vigilati direttamente o indirettamente da una autorità di mercato, soggetti EIP, ESRI, società di calcio, società operanti sul mercato non regolamentato EGM. In relazione a quanto sopra, il ramo di azienda oggetto del predetto conferimento a favore di BDO Audit Services S.r.l. ricomprende, tra l'altro, l'incarico di revisione contabile volontaria del Fondo Unico ex art. 61 L.r. 28/12/2004 n.17 e ss.mm.ii..

**Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE****Sezione 1 - I crediti***1.1 Dettaglio della voce 20 "crediti verso banche ed enti finanziari"*

	31.12.2025	31.12.2024
a) crediti verso enti finanziari	4.174	6.242
b) crediti verso banche	-	-
Totale	4.174	6.242

I crediti verso enti finanziari sono rappresentati dalle disponibilità della Gestione a stralcio del Fondo Unico presso l'Irfis FinSicilia S.p.A. remunerate secondo la vigente normativa.

Nel corso del 2025 il comparto è stato interessato, come già riferito, dagli effetti del disposto dell'articolo 15, comma 1, della L.R. n. 9 del 27 luglio 2023 (sostitutivo dell'art. 109, comma 5, della L.R. n. 9 del 15 aprile 2021), che prevede che per il periodo 2021-2026 le disponibilità libere generate dai rientri della Gestione a Stralcio Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004, ammontanti per l'esercizio 2025 a 13.696 migliaia, confluiscono nel Fondo Sicilia di cui all'articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 e successive modificazioni.

Come prima specificato, in ultimo l'articolo 22 della Legge di stabilità regionale per il triennio 2026-2028 del 5 gennaio 2026, n. 1. ha esteso fino al 2029 tale processo di patrimonializzazione del Fondo Sicilia.

Dal 2030 i flussi di cassa della Gestione a Stralcio Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004 ritorneranno a concorrere alla patrimonializzazione di Irfis FinSicilia.

La liquidità riveniente dal Fondo Unico a stralcio ex art. 61 L.R. n. 17/2004 viene presidiata dal gestore Irfis tramite strumenti finanziari liquidi o immediatamente liquidabili (prevalentemente conti correnti a vista e time deposit) e titoli di Stato. Oltre a tali rigorosi presidi di liquidità, vengono altrettanto rispettate le regole contabili e gli adempimenti rendicontativi connessi alla gestione del fondo.

## 1.2 Dettaglio della voce 30 "crediti verso clientela"

	31.12.2025				31.12.2024			
	Valore nominale	Rettifiche analitiche	Rettifiche forfettarie	Valore di bilancio	Valore nominale	Rettifiche analitiche	Rettifiche forfettarie	Valore di bilancio
a) mutui ed aperture di credito	28.171	-	-	28.171	37.572	-	-	37.572
b) clienti per rate arretrate	1.398	-	-	1.398	1.222	-	-	1.222
<b>Totale crediti vivi</b>	<b>29.569</b>	<b>-</b>	<b>(1.455)</b>	<b>28.114</b>	<b>38.794</b>	<b>-</b>	<b>(1.456)</b>	<b>37.338</b>
c) crediti in sofferenza	76.839	(66.805)	-	10.034	77.402	(65.483)	-	11.919
d) altri crediti deteriorati	7.402	(3.693)	-	3.709	10.468	(4.478)	-	5.990
<b>Totale generale</b>	<b>113.810</b>	<b>(70.498)</b>	<b>(1.455)</b>	<b>41.857</b>	<b>126.664</b>	<b>(69.961)</b>	<b>(1.456)</b>	<b>55.247</b>

Già in occasione della chiusura dei precedenti esercizi era stata rilevata la significativa incidenza che le sofferenze rappresentano sull'ammontare complessivo dei crediti.

Tale incidenza, generata negli anni, può particolarmente attribuirsi alla tipologia degli interventi agevolativi ed ai criteri di ammissione ai benefici previsti da una normativa che ha avuto natura essenzialmente assistenziale; in particolare, gli interventi previsti a sostegno di taluni settori, hanno generato linee di credito sostanzialmente chirografarie soggette, quindi, ad elevato rischio di insolvenza.

Tali considerazioni, alle quali si aggiungono quelle già effettuate circa l'esiguità dei margini economici determinati da una ormai ridottissima remunerazione degli impieghi, confermano come l'intervento agevolativo, nelle forme che hanno caratterizzato la normativa regionale degli ultimi decenni, possa ritenersi anacronistico, non in grado di autoalimentarsi economicamente e necessitante, quindi, di valide alternative, fermo restando la capacità di recupero delle esposizioni creditizie da parte delle strutture.

In tal senso si è mosso il legislatore regionale, fornendo all'Irfis FinSicilia, attraverso l'emanazione dell'art.65 della L.R. 17/3/2016 n.3, i mezzi patrimoniali e le risorse finanziarie per nuove forme di finanziamenti che, superando la logica dell'intervento agevolativo ed al contempo non perdendo di vista l'obiettivo dell'equilibrio economico-finanziario dell'azienda Irfis, siano in grado di sostenere gli operatori economici siciliani in tutti i settori dell'economia, attraverso la forma dei finanziamenti a tasso di mercato.

Per il perseguimento delle finalità statutarie, l'Irfis FinSicilia ha, pertanto, proceduto all'individuazione di nuovi strumenti di intervento a tasso di mercato a copertura delle diverse esigenze finanziarie degli operatori economici che operano sul territorio siciliano; ciò includendo anche settori in precedenza esclusi dalla normativa agevolativa regionale (sanità, agricoltura primaria, servizi alle persone, attività turistico-ricettive etc.).

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 65 L.R. 3/2016, è rimasta in capo all'Irfis FinSicilia la c.d. "gestione stralcio", riconducibile sostanzialmente al completamento delle pratiche agevolate deliberate sino a quel momento ed all'amministrazione dei crediti in essere precedentemente erogati in base alle leggi regionali prima operanti, ivi compresa l'attività di cura delle pratiche legali di recupero dei relativi crediti a sofferenza.

In applicazione della normativa interna aziendale, i criteri gestionali dei crediti sono stati allineati a quelli previsti dalla normativa di vigilanza per i finanziamenti con rischio a carico dell' Irfis; inoltre, si è confermato l'utilizzo dei parametri cautelativi adottati negli anni precedenti, i quali tengono conto dei valori di realizzo degli immobili a garanzia dei crediti ipotecari, nonché della cronica e strutturale lunghezza delle procedure esecutive e concorsuali nel territorio, del probabile esito delle aste giudiziarie e della natura e dello stato delle procedure in essere.

Sulla scorta dei principi e criteri adottati dalla Società per il comparto operativo dei Fondi propri, viene effettuata una prudentiale valutazione, per ciascuna posizione dei crediti a sofferenza, in ordine alla

prevedibile loro recuperabilità, fondata sia sulla tipologia e sul valore più aggiornato di cui si dispone delle garanzie, sia sulle notizie reperibili sullo stato delle procedure giudiziali, esecutive e concorsuali; conseguentemente, è stata effettuata la rettifica, con appositi fondi di svalutazione, in misura integrale della mora maturata, e della sorte e delle altre voci di credito in misura corrispondente a quanto ritenuto non prevedibilmente recuperabile.

Ai fini di una più compiuta esposizione dell'andamento del comparto, si riportano di seguito i dati più significativi relativi all'esercizio 2025:

- l'effetto dell'applicazione dei medesimi criteri classificativi previsti per le posizioni di Irfis FinSicilia ha comportato l'ingresso, nel comparto degli "altri crediti deteriorati", di n. 2 nuove posizioni per complessive 356 migliaia e nel comparto "sofferenze" di n. 2 nuove posizioni per complessive 1.631 migliaia; di contro, l'attività di recupero crediti per via giudiziaria e stragiudiziale ha prodotto riprese da incasso per 2.073 migliaia (3.478 migliaia al 31/12/2024);
- estinzione di n. 11 posizioni a sofferenza per 1.306 migliaia, in prevalenza con appostazione a perdita definitiva con imputazione a conto economico per 13 migliaia;
- incassi complessivi per 11.669 migliaia.

Come prima riferito, le rettifiche dell'anno sono state determinate dagli andamenti delle procedure di recupero giudiziali, con sensibili ribassi di aste e/o con eventi che hanno comportato la riduzione nella previsione di recupero.

### 1.3 Crediti verso clientela garantiti

I crediti verso la clientela assistiti da garanzie sono così dettagliati:

	31.12.2025	31.12.2024
a) da ipoteche	37.860	50.502
b) da pegni su:		
1. depositi di contanti	-	-
2. titoli	109	113
3. altri valori	-	-
c) da garanzie di:		
1. Stato	-	-
2. altri enti pubblici	-	-
3. banche	196	262
4. altri operatori	1.697	2.017

**Sezione 5 - Altre voci dell'attivo***5.1 Composizione della voce 130 "altre attività"*

	31.12.2025	31.12.2024
Diversi	73	3
<b>Totale</b>	<b>73</b>	<b>3</b>

*5.2 Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"*

	31.12.2025	31.12.2024
Ratei:		
su crediti v/clientela	48	69
<b>Totale</b>	<b>48</b>	<b>69</b>

**Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali**

Il patrimonio è costituito dalle assegnazioni di legge facenti capo alle singole gestioni separate confluite nella Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico.

	31.12.2025	31.12.2024
Fondo ex art. 61 L.R. 28/12/2004 n. 17 e s.m.i. come in ultimo modificato dall'art. 65 della L.R. 17/03/2016 n.3	45.755	64.678
<b>Totale</b>	<b>45.755</b>	<b>64.678</b>

Al 31/12/2025 l'ammontare dei Fondi gestiti si è ridotto di 18.923 migliaia principalmente per la riduzione pari a 13.696 migliaia delle disponibilità trasferite in aumento del Fondo Sicilia ex art. 2 L.R. 1/2019 in applicazione, come già citato, dell'articolo 15, comma 1, della L.R. n. 9 del 27 luglio 2023 (sostitutivo dell'art. 109, comma 5, della L.R. n. 9 del 15 aprile 2021). Come prima specificato, a tal riguardo, in ultimo l'articolo 22 della Legge di stabilità regionale per il triennio 2026-2028 del 5 gennaio 2026, n. 1. ha esteso fino al 2029 tale processo di patrimonializzazione del Fondo Sicilia.

Il patrimonio è altresì interessato dalla copertura della perdita dell'esercizio precedente pari a 5.213 migliaia nonché dalle residuali erogazioni di contributi per 15 migliaia effettuate nel corso dell'esercizio.

	31.12.2025	31.12.2024
Utile/(Perdita) d'esercizio	(1.560)	(5.213)

**Sezione 9 - Altre voci del passivo***9.1 Composizione della voce 50 "altre passività"*

	31.12.2025	31.12.2024
a) Debiti verso l'Erario	-	-
b) IRFIS c/compensi per attività di mandatario	1.817	1.970
c) Competenze maturate da riversare alla Regione Siciliana su disponibilità di c/c	46	23
d) Diversi	94	103
Totale	1.957	2.096

Le competenze maturate da riversare alla Regione Siciliana, determinate al netto della ritenuta fiscale e delle spese trattenute dall'istituto tesoriere, sono relative solo ai conti correnti per i quali le convenzioni prevedono il riversamento in entrata del Bilancio Regionale.

La voce "Diversi", per 57 migliaia, si riferisce alle quote non di pertinenza del conto economico relative ai differenziali per interessi di conto e di mora spettanti all'Irfis.

**Le garanzie e gli impegni**

	31.12.2025	31.12.2024
crediti di firma di natura finanziaria: - garanzie sussidiarie rilasciate a banche	956	2.755

Le garanzie sussidiarie riguardano i finanziamenti alle scorte L.R. 51/57 e succ., i finanziamenti agli impianti ex L.R. 50/73 e succ. e quelli alle imprese artigiane ex art. 21 LR 34/88.

Nel corso del 2025 il decremento, pari a 1.799 migliaia, è relativo all'estinzione di garanzie sussidiarie.

**Composizione della voce "impegni"**

	31.12.2025	31.12.2024
<b>Impegni ad erogare fondi per contributi:</b>		
- Contributi deliberati ex art. 8 L.R. 23/2008	73	73
- Contributi deliberati LR 25/93 e LR 68/95	37	37
- Contributi deliberati ex art. 45 L.R. 25/93	80	80
- Contributi c/interessi L.R. 32/2000 comma 1 e 2	814	829
- Contributi c/awiamento L.R. 32/2000 comma 1 lett. A	222	222
- Contributi c/cessione cred.comm. L.R. 32/2000 comma 1 lett. B	12	12
- Contributi c/cred. Ripian. L.R. 32/2000 comma 1 lett. C	109	109
<b>Totale</b>	<b>1.347</b>	<b>1.362</b>

**Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO****Sezione 1 - Gli interessi***1.1 Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"*

	31.12.2025	31.12.2024
a) su crediti verso banche ed enti finanziari	93	167
b) su crediti verso clientela	471	404
c) altri	-	-
Totale	564	571

Gli interessi attivi verso clientela sono essenzialmente così costituiti:

- 265 migliaia per interessi di conto;
- 206 migliaia per interessi di mora (non risultano nella presente voce interessi di mora dell'esercizio per 1.607 migliaia corrispondente alla quota di interessi maturata nell'esercizio e giudicata non recuperabile).

Gli interessi attivi su crediti verso banche ed enti finanziari, pari a 93 migliaia, si riferiscono interamente agli interessi riconosciuti dall'Irfis sulle disponibilità della Gestione Unica a stralcio.

Non concorrono alla formazione dell'aggregato quegli interessi che, a termini di legge o convenzione, non affluiscono al conto economico ma vengono riversati in entrata del Bilancio Regionale al netto delle ritenute operate.

**Sezione 2 - Le commissioni****2.2. Composizione della voce 50 "commissioni passive"**

	31.12.2025	31.12.2024
Altri servizi	1.822	1.976

Il dato è essenzialmente costituito dal compenso spettante all'Irfis, pari a 1.817 migliaia, a norma di convenzione sulla base di quanto previsto dall'art. 65 della L.R. 3/2016 e delle richiamate originarie convenzioni.

**Sezione 4 - Le spese amministrative**

	31.12.2025	31.12.2024
a) Altre spese amministrative		
- Imposte e tasse relative all'esercizio	25	43
- Compensi a professionisti esterni	118	143
- Altre	-	-
<b>Totale altre spese amministrative</b>	<b>143</b>	<b>186</b>

I compensi a professionisti esterni comprendono:

- per 111 migliaia prestazioni eseguite nell'ambito dell'attività legale per recupero crediti;
- per 7 migliaia compensi per certificazione di bilancio.

**Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti****5.1 Composizione della voce 100 "rettifiche su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"**

	31.12.2025	31.12.2024
a) rettifiche di valore su crediti di cui:		
- rettifiche forfetarie	-	-
- rettifiche analitiche:		
1. per interessi di mora (*)	-	892
2. per capitale ed accessori	2.678	7.277
- per perdite su crediti (**)	12	114
<b>Totale</b>	<b>2.690</b>	<b>8.283</b>

(\*) Non risultano nella presente voce rettifiche per interessi di mora maturati nell'esercizio per 1.607 migliaia svalutati con diretta imputazione a deconto dei relativi crediti.

(\*\*) Le perdite su crediti sono state fronteggiate da fondi rettificativi e fondi rischi come da seguente specifica:

Perdite lorde:	1.460
- rettifiche effettuate con utilizzi di fondi rettificativi	<u>(1.448)</u>
<b>Ammontare dei crediti imputati a perdita senza utilizzo dei fondi</b>	<b>12</b>

**5.2. Composizione della voce 110 "riprese su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni"**

	31.12.2025	31.12.2024
a) Riprese di valore :		
- per capitale ed accessori	1.520	2.764
- per interessi di mora	797	714
<b>Totale</b>	<b>2.317</b>	<b>3.478</b>

Le riprese di valore comprendono 2.073 migliaia per riprese da incasso su posizioni in sofferenza ed altri crediti deteriorati precedentemente svalutati.

**Sezione 6 - Altre voci del conto economico****6.1 Composizione della voce 160 "altri proventi di gestione"**

	31.12.2025	31.12.2024
- da clienti per reintroito spese (*)	150	153
- diversi	-	-
Totale	150	153

(\*) spese legali inerenti il recupero crediti addebitate alla clientela su pratiche in sofferenza.

**6.3 Composizione della voce 220 "proventi straordinari"**

	31.12.2025	31.12.2024
- altri proventi straordinari	65	1.031
Totale	65	1.031

**Parte D - ALTRE INFORMAZIONI****Crediti appostati a perdita**

I crediti cancellati per effetto dell'accertamento provvisorio di perdita e per i quali sono tuttora in corso azioni di recupero ammontano al 31.12.2025 a 29.214 migliaia.

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**

**BDO AUDIT SERVICES S.r.l.**

**RELATIVA AL BILANCIO DELLA GESTIONE A STRALCIO DEL FONDO UNICO EX ART. 61 L.R.**

**28/12/2004 N. 17 E SS.MM.II. AL 31/12/2025**

**IRFIS - FINANZIARIA PER LO  
SVILUPPO DELLA SICILIA S.P.A.**

**GESTIONE UNICA A STRALCIO DEL  
FONDO UNICO REGIONALE**

Relazione della società di revisione indipendente

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Agli Amministratori della  
IRFIS - Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A.

## Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

---

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio relativo alla Gestione Unica a Stralcio del Fondo Unico Regionale (il "Fondo Unico"), redatto dagli amministratori della IRFIS - Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Unico al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai criteri di redazione riportati in nota integrativa.

---

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto al Fondo Unico e alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

### Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che la Gestione Unica a Stralcio del Fondo Unico Regionale non è soggetta alla revisione legale ai sensi del D.lgs. 39/2010. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità previste dal principio di revisione SA Italia 250B.

---

### Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della società sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai criteri di redazione riportati in nota integrativa, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della società sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo Unico di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

---

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo Unico e della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della società, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 26 marzo 2026

BDO Audit Services S.r.l.



Emmanuele Berselli

Socio

La sottoscritta Iolanda Riolo, nata a Palermo il 19/06/1967, nella qualità di legale rapp.te di Irfis - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.a., dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti.

Palermo,